

# radiocorriere



Si inaugura il nuovo trasmettitore di Pescara 25 kW. La Marchesa Maria Cristina Marconi alla presenza del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni On. Spataro in rappresentanza del Governo, taglia il simbolico nastro d'ingresso alla stazione

# Radiomondo

Non aspettarmi, tre atti di Stefano Terra, è stato classificato primo nel referendum fra il pubblico del Teatro delle Arti in seguito a letture di novità teatrali italiane.

A questa interessante iniziativa hanno partecipato come interpreti Paola Hurlbut, Zareschi, Craff ed altri.

Non aspettarmi, come si sa, era già stato messo in onda dalla Compagnia di Radio Milano diretta da Enzo Fierini, e replicato dalla Compagnia di Radio Roma diretta da Guglielmo Morandi.

Dal 1° maggio, ogni mattina alle 7,35 la Radiodiffusione Francese mette in onda, sulla catena parigina, una nuova emissione intitolata «La sveglia suona una zola volina». È una specie di preludio alla giornata che si apre, ed è affidata alle cure di Roberto Lamoureux e Jacques Vigneux.

La Radio svizzera-tedesca trasmette un programma similare a quello messo in onda dalla RAI sotto il titolo de «Il tribunale della Storia». In una delle ultime trasmissioni è stato portato in giudizio davanti al microfono il personaggio di Guglielmo Tell.

Il primo sergente Michel Assolatore capo del «Nsango Ya Bisi», giornale delle Forze Armate di guarnigione nel Congo Belga, condurrà da alcuni collaboratori di colore, presiede ogni venerdì sera alla messa in onda di un programma espressamente dedicato alle truppe congolese. Il programma comprende notizie, commedie radiofoniche di trama opportunamente semplificata, e allegre esecuzioni musicali improvvisate da piccoli complessi reclutati nell'elemento indigeno. Più di una volta l'orchestra si riduce a una chitarra con il sussidio di tre o quattro cantanti, maschili e femminili i quali improvvisano al microfono delle esecuzioni indiane e piene di ritmo modulando strofette e stornelli senza un preciso significato, come nel caso in cui i versi di appoggio di una di queste stravaganti canzoni vennero suggerite dalla formula standard adottata per chiedere la comunicazione al centralista della Centrale telefonica.

La B.B.C. annunzia che quest'anno le «Reith Lectures» saranno tenute dal signor J. Z. Young, professore di anatomia all'University College di Londra. Tali lezioni verteranno sul tema «Dubbi e certezze nella scienza» e saranno trasmesse nel prossimo autunno dall'Home Service, con ripetizione su alcuni altri programmi. Questo genere di trasmissioni «cicliche» ebbe inizio nel luglio 1947, ed il loro scopo preciso è quello di segnalare ogni anno, in sei conversazioni, gli studi o le ricerche di un'autorevole personalità appositamente invitata.

Il 6 maggio il direttore dell'Opera della B.B.C., sig. Stanford Robinson, iniziò sul Programma leggero una nuova serie di trasmissioni sotto il titolo: «Stanford Robinson presenta». Ogni settimana si presenterà al microfono un celebre artista straniero ospite di un'ora, e lo stesso Robinson terrà una conversazione sui vari temi delle musiche programmate. È un genere di guida, per gli ascoltatori, all'esatto intendimento della musica. Il primo artista straniero ospitato fu il noto sassofonista francese Marcel Mule.

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1446	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1061	282,6
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano II	656	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano I	1404	202,2	Catania I	1484	202,2			
Catania I	1367	219,5	Firenze	656	457,3			
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	225,4		kC/s	metri
Firenze II	1404	202,2	Milano	899	332,7	Busto Arsizio I	9630	31,15
Foggia	1578	190,1	Napoli I	656	457,3	Busto Arsizio II	11010	25,40
Genova II	1404	202,2	Pesara	1331	225,4	Busto Arsizio III	15120	19,84
Milano II	1034	290,1	Roma II	1331	225,4	Busto Arsizio IV	6005	49,30
Napoli II	1404	202,2	Torino I	656	457,3	Roma	7250	41,34
Palermo	544	530,8	Venezia	1331	225,4			
Potenza	1578	190,1	Verona	1484	202,2			
Roma I	845	355,0						
Salerno	1578	190,1						
S. Remo	1034	290,1						
La Spezia	1404	202,2						
Torino II	1404	202,2						
Udine	1404	202,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pesara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	me m	kC/s	NAZIONE	me m	kC/s	NAZIONE	me m	kC/s			
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA					
Algeri I	327,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	Programma Leggero					
Algeri II	306,1	980	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1500	200			
AUSTRIA			Frankoforte	209,4	1439	Stazion sincronizzata	247,1	1214			
Vienna I	513,7	594	Monaco di Baviera	49,86	6190	Terzo Programma					
BELGIO				413	728	Droitwich	403,7	647			
Bruxelles I (francese)	483,9	630	MONACO			Stazion sincronizzata	194	1546			
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Montecarlo	204,6	1466	Programma onde corte					
FRANCIA			POLONA								
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	127				ore	7,00	8,15
Parigi III	443	674	SVIZZERA							7,00	18,15
Marsiglia I	445	674	Berna	547,1	529					11,30	17,15
Reno	379,4	791	Monteceneri	529,6	557		12,00	12,15			
Bordeaux	249	1205	Sottos	392,6	764		14,30	16,45			
Lille I	234,9	1277	INGHILTERRA				16,45	23,00			
I Gruppo sincroniz.	241,7	1241	Programma nazion	433,5	692		19,00	22,00			
II Gruppo sincroniz.	222,4	1349	North	270,8	809		23,00	24,00			
Programma Parigino			Scotland	340,5	881	RADIO VATICANA					
Lyon	498,4	602	Welsh	330,4	908						
Nancy	358,9	836	London	285	1052						
Limoges	422,5	710	Midland	275,2	1088						
Parigi I	347,6	863	North Ireland	260,6	1151						
Toulouse	317,8	944				Orari dei programmi in lingua italiana					
Strasbourg	250,6	1160				11,30 domenica m. 31,10 - 50,26					
III Gruppo sincroniz.	213,8	1402				14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202					
						16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202					
						18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202					
						20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202					



dentifricio 1950

FLUORODONT

vitaminizzato

È UN PRODOTTO

Chlorodont

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.787  
Torino - Via Poomba, 20 - Tel. 52.521

UN'ALTRA TAPPA DELLA RICOSTRUZIONE

## È STATA INAUGURATA A PESCARA la nuova stazione radiotrasmittente

*«Dare a tutti gli italiani il miglior ascolto del  
miglior programma che sia possibile realizzare»*

Dall'alto della collina di San Silvestro, sovrastante il mare, e, come ricorda il Porta, verdeggianti e adorni di mentuc-

All'ingresso dell'edificio principale della stazione trasmittente il ministro Spataro, che era stato accolto e festeggiato da tutte le Au-

Concepita e realizzata secondo i più moderni o perfezionati criteri tecnici la nuova stazione è destinata a diffondere i programmi della RAI della Rete Azzurra e non solo in tutto l'Abruzzo e Molise, ma anche nelle zone litoranee fino agli italiani della opposta sponda adriatica. L'inaugurazione del trasmettitore di Pescara rientra nella vasta opera di ricostruzione predisposta dalla Radio Italiana subito dopo la liberazione sin dal 1945 e prelude ad un più vasto e complesso piano di ampliamento e potenziamento della radiodiffusione. Contemporaneamente alla stazione di Pescara, sono state poste in funzione anche tre nuove stazioni di tele-diffusione a irradiazione circostante, installate rispettivamente a Foggia, Salerno e Potenza.

La stazione di Pescara è stata inaugurata domenica 21 maggio, alle ore 10,45, dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro a nome del Governo. Erano presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Chieti, il Vescovo di Pescara, mons. Falcucci, il Vescovo di Teramo, l'Alto Commissario per la Sanità e l'Igiene on. Cotellesa, numerosi senatori e deputati della regione abruzzese, la marchesa Maria Cristina Marconi con la figlia Elettra, il prefetto di Pescara dott. Renato Mozzi, il sindaco di Pescara prof. Mario Muzii, il direttore generale delle Poste e Telecomunicazioni Di Guglielmo, l'ispettore generale delle Poste e Telecomunicazioni Ing. Antinori, il presidente della Tino Ing. L'Abbate con numerosi alti dirigenti delle società telefoniche, i vice-presidenti della RAI avv. Attilio Paces e prof. Antonio Carrelli, il direttore generale della RAI Salvino Sernesi col vice direttore generale dott. Marcello Bernardi e numerosi dirigenti e funzionari, molte autorità civili, politiche e militari dell'Abruzzo.

torità presenti, ha offerto alla marchesa Maria Cristina Marconi le forcibi per il taglio del tradizionale nastro tricolore mentre un radiocronista illustrava agli ascoltatori le varie fasi della cerimonia inaugurale che si stava svolgendo.

Subito dopo il Vescovo di Pescara procedeva alla benedizione degli impianti. Quindi il Ministro, premendo un apposito pulsante, immetteva in rete la voce di Radio Pescara dando il primo avvio al trasmettitore che diffondeva le note solenni e patetiche dell'inno di Mameli.

Al termine dell'inno il vescovo di Pescara, mons. Falcucci, con ispirate parole, pronunciava un commosso discorso di saluto agli ospiti illustri, sottolineando l'importanza dell'avvenimento e invocando la benedizione divina sugli impianti e sugli artefici dell'opera nuova, testimonianza e affermazione di progresso e di civiltà, portando omaggio, tra l'altro, al genio immortale di Guglielmo Marconi.

Ha preso poi la parola il vicepresidente della RAI avv. Attilio



Il vice-presidente della RAI avv. Attilio Paces pronuncia il discorso inaugurale.



Mons. Falcucci, vescovo di Pescara, impartisce la benedizione agli impianti.

Il nuovo trasmettitore è entrato in funzione. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro (a destra) ed il direttore generale della RAI Salvino Sernesi (al centro) osservano le manovre dei tecnici.





Pacesi il quale ha iniziato il suo discorso purgendo un ringraziamento e un saluto al Ministro e alle altre Autorità presenti. L'avv. Pacesi ha sottolineato che la stazione di Pescara rappresenta una tappa di quel programma di potenziamento della struttura radiofonica italiana che la RAI sta attuando. «Quanto ha fatto la RAI dalla Liberazione in poi — egli ha detto — è nato ai competenti, iniziato da molti, ma forse non ancora del tutto conosciuto. Una indicazione è sufficiente il nuovo trasmettitore di Pescara è il ventiseiesimo costruito dalla RAI dopo la fine della guerra. Ed è superfluo aggiungere che quest'opera ingente di ricostruzione ed insieme di rinnovamento è stata affrontata dalla RAI, prescindendo dal risarcimento degli ingenti danni subiti, affrontata e risolta merco l'impegno dei suoi tecnici, il lavoro delle sue maestranze, che danno tutti iodati, e merco lo sforzo dei suoi finanziatori».

L'avv. Pacesi ha inoltre sottoli-

na sistema irradiante galileiano-scienze».

L'avv. Pacesi ha poi concluso con queste commosse parole augurali:

«La nuova voce di Pescara porti ovunque, sul mare e sui monti, sui pianori e nelle valli, un messaggio di civiltà, ricchi parole e canti e musiche per dilettare ed istruire, trasmetta sempre notizie che uniscono e non dividano».

E siano sempre parole dette al servizio di questa nostra Italia, apparentemente diversa nelle sue stirpi e nei suoi aspetti, ma sostanzialmente una nelle arti, nel lavoro, nella fede».

Dopo brevi parole di saluto e ringraziamento portate dal sindaco di Pescara dott. prof. Mario Muzi, il quale tra l'altro ha sottolineato che l'inaugurazione della stazione radio di S. Silvestro non è un dono fatto a Pescara ma all'intera regione, ha preso la parola il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro.

Il Ministro ha espresso la sua



Parla il sindaco di Pescara, prof. Mario Muzi.

a carattere squisitamente culturale e la ricostruzione, che è in corso, degli impianti a onde corte per diffondere sempre più largamente la voce dell'Italia nei paesi d'oltremare ed oltreoceano.

«Si può a buon diritto, e con piena coscienza affermare — ha detto l'on. Spataro — che la Radio Italiana, sia per l'alto livello dei suoi programmi artistici che per l'obiettività dei suoi servizi informativi è oggi sul piano delle più progredite organizzazioni europee, tanto che vari Paesi, a cominciare dalla Francia e dall'Inghilterra, sollecitano gli scambi radiofonici con l'Italia».

«La Radio — ha concluso il Ministro — non è più soltanto una occasione di diletto, ma uno strumento di informazione e di formazione popolare al servizio del nostro ordinamento democratico. Essa è insieme lo strumento più efficace per tenere desto negli italiani che vivono all'estero l'amore per la nostra Patria comune e per documentare agli stranieri i progressi della nostra civiltà, della nostra cultura, della nostra arte».

Il Ministro ha infine terminato affermando che il sorgere di una nuova stazione non è un fatto soltanto tecnico — che interessa esclusivamente la regione ove essa sorge — ma un fatto a carattere nazionale che interessa tutti gli italiani, e ha espresso il voto che altre stazioni si aggiungano a

questa di Pescara perché tutti gli italiani fraggano, dal comune ascolto, motivo di sempre maggiore unità spirituale, in concorde operosità, per un avvenire di serenità e di pace all'interno, sicuro contributo alla pace del mondo.

Prima di procedere, a nome del Governo, alla inaugurazione della stazione radio di Pescara, il ministro Spataro nella mattinata di domenica 21 maggio aveva inaugurato la Centrale automatica telefonica della TIMO di Pescara e aveva voluto assistere a uno speciale spettacolo per ragazzi organizzato dalla RAI in un teatro cittadino.

Le manifestazioni pescaresi sono terminate poi, nel pomeriggio al Teatro Massimo con la esecuzione e la trasmissione di un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma diretta dal maestro Fernando Previtali.

Si è concluso così, in una degna cornice d'arte, il ciclo delle manifestazioni che ha una volta di più testimoniato la capacità di ripresa e la volontà e la possibilità di lavoro, non solo della Radio Italiana, ma di tutto il popolo italiano che dalle rovine di una guerra disastrosa ha saputo risorgere, non avvilito e stremato, ma più che mai temprato per il lungo cammino che ancora gli resta da percorrere.



L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Fernando Previtali durante il concerto al Teatro Massimo di Pescara.

nesto la considerazione in cui la RAI tiene la necessità del Mezzogiorno d'Italia ricordando che Napoli fu dotata l'anno scorso di un potente trasmettitore, e che, dopo l'attuale inaugurazione di Pescara, anche Caltanissetta, ai primi del 1961, lancerà la sua voce per l'etere. A Bari è poi previsto l'ampliamento da 20 a 50 kW della stazione di Bari I e la costruzione di un altro trasmettitore da 25 kW; la stazione di Palermo (dove verrà pure installato un altro trasmettitore) sarà potenziata e una nuova stazione è progettata nel golfo di Taranto per venire incontro alle esigenze delle Puglie. Come è noto, infine, un nuovo trasmettitore da 150 kW sarà inoltre installato a Roma.

Il Vicepresidente della RAI ha poi accennato alle ragioni per le quali è sorta la stazione di Pescara. «Pescara — egli ha detto — è situata nel benicentro demografico della zona della quale è opportuno integrare l'ascolto radiofonico. Concorsero ancora nella scelta altre considerazioni tecniche e geografiche necessarie per il buon funzionamento di un moder-

giola particolare per avere avuto l'occasione di assistere all'inaugurazione della stazione radio che sorge nella sua terra d'Abruzzo e ha posto in risalto come la Radio Italiana abbia già compiuto la sua fase di ricostruzione dopo che la guerra aveva distrutto per l'85 % la sua potenzialità. Oggi si sta attuando — ha detto il Ministro — quel piano di ampliamento che dovrà dare a tutti gli italiani il miglior ascolto del miglior programma che sia possibile realizzare.

Il Ministro ha espresso inoltre il suo compiacimento e il compiacimento del Governo per le realizzazioni compiute dalla Radio Italiana e ha preannunciato che è già stato predisposto un piano organico in base al quale saranno allestiti altri 10 trasmettitori a onde medie che consentiranno una ottima ricezione di ciascuna delle due reti in ogni zona. Tra l'altro il Ministro ha annunciato che la RAI provvederà prossimamente ad assicurare anche a L'Aquila un netto miglioramento del servizio radiofonico. L'onorevole Spataro ha poi posto in rilievo l'istituzione del Terzo Programma



Un festoso pubblico di ragazzi segue attentamente lo speciale spettacolo per essi allestito dalla RAI, con la partecipazione di Silvio Gili (fotoreportage Waga)

Stagione Sinfonica della RAI

# Profilo di Ernst Krenek

CONCERTO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOLIS  
VENERDI, ORE 21 - RETE AZZURRA

Tra le musiche nuove che il direttore Mitropoulos reca con sé dall'America c'è la *Elegia sinfonica* per orchestra d'archi di Ernst Krenek, un musicista la cui frequenza nei programmi, specialmente europei, è infinitamente e inespugnabilmente inferiore alla sua importanza artistica e al rilievo della sua personalità. Di questa *Elegia* non sappiamo quasi nulla, se non che è stata scritta nel 1946 in memoria di Anton von Webern, e che naturalmente si vale della tecnica dodecafonica, com'è facile prevedere, data la figura artistica del dedicatario.

In attesa di conoscere questo lavoro, può valere la pena di presentare l'autore, sulla scorta d'un breve

Sera intanto avvicinato al teatro con alcune brevi opere e poi come assistente di Paul Bekker nella direzione dell'Opera di Kassel. Un viaggio in Svizzera e a Parigi, il contatto con quella cultura tutta equilibrio, serenità, eleganza, e la conoscenza del neoclassicismo strawinskiano, scatenarono in lui la seconda componente della sua natura artistica: la tendenza al successo. E dopo qualche lavoro minore nacque il celeberrimo *Johnny spielt auf!* (1925-26, 1<sup>a</sup> esecuzione, 1927), l'opera-jazz in cui egli celebrò il mito della serenità americana come espressione d'una semplicità di natura, in contrasto col tormento dei problemi interiori che assilla l'intellettuale europeo, rappresentato nel personaggio largamente autobiografico del compositore Max. «Nella musica di quest'opera — dichiara il musicista — ritornai al linguaggio tonale ed alla cantilena di Puccini». Sulla via di questo neo-romanticismo proseguì per alcuni anni, con la *Vita d'Oreste* ed altre opere teatrali, e chiuse il periodo (durante il quale si lasciò anche andare ad un attacco polemico contro Schönberg e i suoi seguaci) con il ciclo di *Lieder Rembrandt aus den österreichischen Alpen*, sorta di omaggio allo spirito schubertiano della patria austriaca.

Nel 1928 si trovava dunque a Vienna, consumando gli incassi del *Johnny*, solo, isolato, considerato dagli uni come un artista retrogrado e servo del successo, diffidato dagli altri come compositore un tempo progressivo. Aveva la netta sensazione di trovarsi in un vicolo chiuso, e sentiva imminente l'ora della decisione. In questo periodo di dubbio e di delusione gli avvenne in alcune liriche di usare gruppi di 12 note, pur rimanendo in un linguaggio tonale e in uno stile sostanzialmente romantico. Si avvicinò così, vincendone le difficoltà, alle persone di Webern e di Alban Berg, di cui ammirava in segreto l'austerità artistica. E quando l'Opera di Vienna gli chiese di scrivere una grande opera, ecco che egli decise di scrivere il *Carlo V* — atto di fede nella missione unitaria, sopranazionale e cattolica dell'Austria — secondo il sistema dodecafonico: cosa che gli costò — egli dice — una fatica immensa.

S'occupava intanto abbastanza attivamente della politica austriaca: ritornato recentemente in seno alla fede cattolica, sperò che l'Austria potesse riprendere la sua funzione storica di baluardo del cattolicesimo in seno al mondo germanico. Ciò lo condusse a schierarsi contro la crescente invadenza nazista ed egli divenne perciò una delle bestie nere del ministero della cultura e della propaganda del Reich: il *Carlo V* non fu eseguito dall'Opera di Vienna, che l'aveva ordinato e ne aveva iniziato le prove, per non dispiacere a Hitler. Non una nota di Krenek fu mai suonata nella Germania nazista, e l'America accolse definitivamente il compositore dopo l'Anschluss.

Krenek era dunque diventato un dodecafonico. Di stretta osservanza? Egli stesso dichiara che in

certi lavori posteriori al 1933 non si è servito della tecnica dei 12 suoni per le più brevi minori e d'occasione, per i quali tale tecnica non gli sembrava opportuna. «Non mi fu mai chiara — egli confessa — se ciò fosse una prassi legittima, oppure se in ansiosi infranto nel principio secondo il quale m'ero fatto un punto d'onore di vivere. Quando scrivevo tali pezzi non era affatto mia intenzione riconoscere espressamente che la tecnica dei 12 suoni si presta solo a speciali scopi. Eppure può darsi che questo sia proprio il caso. La storia ci insegnerà».

Questo è il lato simpatico del Krenek dodecafonico, quale appare dalla sua breve autobiografia: a differenza dei suoi colleghi — con l'eccezione del solo Schönberg, il quale non è ben chiaro se sia davvero tollerante o se sia solo diplomaticamente prudente — egli non vive in una dogmatica sicurezza d'avere il coltello per il manico. Per lui l'adozione del sistema non costituisce di per sé una patente d'eccellenza artistica. «Il mero fatto d'impiegare questa tecnica non dimostra nulla pro o contro il valore estetico, l'ispirazione o la vitalità d'un lavoro». E' ovvio, si capisce, e messi alle strette, tutti i dodecafonici — salvo forse Leibowitz — finirebbero per ammetterlo; ma fa piacere che uno lo affermi spontaneamente, senza bisogno di spendere ore d'arroventate argomentazioni dialettiche.

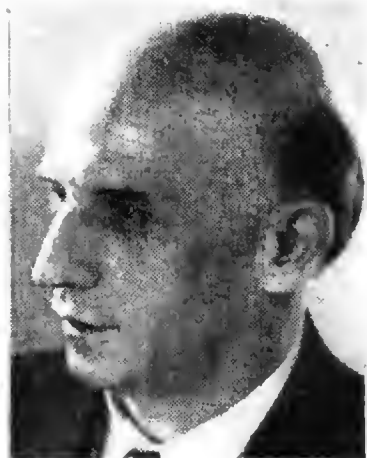
Krenek ha dei dubbi, e per questo è tanto simpatico. Non giura nel verbo di nessun maestro; e per questo è ancora più simpatico. Ammette peraltro, e sia pure per assurdo, l'ipotesi che la tecnica dei 12 suoni possa essere una sentinella avanzata e condannata, *ein verlorenes Paradies*: motivo di più, ne deduce umilmente, per restarle fedele.

In questi ultimi tempi Krenek mira ad una semplificazione del suo stile, e si lusinga d'esserne pervenuto nel suo VII Quartetto, del 1944. Ma spera, grazie alle esperienze attraversate ed alla consapevolezza storica acquisita, che la sua sarà diversa dalla «falsa semplicità» che, a suo modo di vedere, caratterizza la maggior parte della musica contemporanea. E non è senza significato che i tre grandi incontri dai quali egli confessa di esser stato potentemente determinato nella sua evoluzione artistica, assolino il più complicato, il più semplice ed il più equilibrato dei musicisti: Ockeghem, Schubert e Monteverdi.

Ascolteremo dunque questa *Elegia* di Krenek — e non sarà sicuramente un'impresa tanto facile — con la speranza di trovarvi qualche traccia della personalità cordiale ed umana che lo scritto autobiografico del compositore rivela.

Le altre due novità che Mitropoulos reca dall'America, sono musiche di autentici americani, e non richiedono certo altrettanta concentrazione intellettuale per essere comprese. Di Morton Gould conosciamo umabili e brillanti composizioni che stanno a mezza strada tra il jazz sinfonico di Gershwin e il virtuosismo orchestrale strawinskiano. William Schuman, nato nel 1910, è una delle personalità in vista nella musica americana: robusto contrappuntista, scrive una musica rianata ed energica, raramente incline alla tenerezza ed alla introspezione, anche se, al di sotto dell'apparenza modernamente oggettiva delle sue composizioni, si scorgono spesso tracce della grande simpatia che incontra nel gusto americano il sinfonismo macchinoso e romantico della corrente Ciaikovski, Rachmaninov-Sbellius, Shostakovic.

MASSIMO MILA



Dimitri Mitropoulos

schizzo autobiografico pubblicato di recente.

Nato nel 1901 a Vienna, vi si era avviato alla composizione sotto la guida di Franz Schrecker: praticava uno stile di moderata modernità, con qualche ben deciso spruzzo di puccinismo commerciale a tempo e luogo. Lo sparuto gruppetto degli atonali che lavorava a quel tempo a Vienna attorno a Schönberg in eroica solitudine e povertà, gli pareva una chiosuola di chimere utopistiche, d'ammirevole forza morale, ma incapace di risultati concreti sul terreno artistico e, tutto sommato, un po' urgente e provocante per il rigore dei suoi atteggiamenti.

I primi successi di Krenek come compositore lo portarono però già lontano dall'orbita di Schrecker: nel primo Quartetto e nella *Prima sinfonia* egli affettava un ostentato dinamismo ritmico, con largo uso di figure veementi e della tecnica dell'ostinato, il che dava ai suoi lavori l'apparenza d'una lodomabile vitalità e «faceva molto moderno» in quegli anni del primo dopoguerra. Nella II Sinfonia, concepita secondo gli stessi criteri ed eseguita a Kassel nel 1923, Krenek ritiene d'aver raggiunto un'espressione di dolore così intensa come egli si augurava di riuscire ancora a raggiungere. «E sono sicuro che non sapero nulla di tutto questo, quando scrivevo il pezzo. Ero interamente occupato dall'aspetto tecnico della mia impresa...».

## La "Sinfonia davidica",

DI MAHLER-KALKSTEIN - CONCERTO SINFONICO DIRETTO  
DA GEORG SINGER - LUNEDI, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Il concerto diretto da Georg Singer reca un nuovo nome di compositore e una interessante novità musicale. M. Mahler-Kalkstein è polacco, essendo nato a Stanislavow nel 1908, ma dal 1925 risiede in Israele, dopo aver studiato a Parigi insegnante di composizione e di materie teoriche a Tel Aviv, dal 1946 è anche Segretario Generale di quella Orchestra Filarmonica Israelitica. E' autore di molte composizioni, da camera e sinfoniche, eseguite non soltanto in Israele, ma anche negli Stati Uniti, Canada, Argentina, e in varie città europee. In tale produzione hanno specialmente rilievo: *Symphonie Pictures "Sitch"* (1933), *Entretien Phantastique* (1934), una *Suite Polifonica* per orchestra d'archi (1936), un *Concerto per flauto e archi* (1943), la *Folk Symphonie* (1947) premiata dalla Municipalità di Tel Aviv.

La *Sinfonia N. 2* di Mahler-Kalkstein, eseguita in questo concerto, si intitola «David»: eseguita la prima volta a Vienna nell'agosto 1949, era stata concepita fin dal 1917 e fu alea dal giugno al dicembre 1948. Era quella l'epoca della lotta per l'indipendenza di Israele, ed l'esaltazione di quel periodo può essere direttamente attribuita l'ispirazione quanto la rapidità di scrittura del compositore. Ma la *Sinfonia davidica* non è biografica o descrittiva.

Non si riferisce esclusivamente al Re David, ma le intenzioni del compositore han voluto seguire il processo umano di David dalla fanciullezza al regno. La dedica della Sinfonia «Al Coraggioso» e al Saggio d'Israele, mostra in quale luce il musicista contemporaneo ha visto l'antico eroe. I quattro movimenti della Sinfonia



M. Mahler-Kalkstein

segnano le tappe del suo sviluppo psicologico.

Nel primo tempo, *La fanciullezza*, Mahler-Kalkstein interpreta il fascino e le doti attive di David dal punto della Bibbia. « Rimaneva ancora il più giovane, ed ecco, egli guida la nave, il suo semblante era acceso e bello ». Il secondo tempo, *L'adolescenza*, si concentra nella storia del gigante Golia. Qui David è visto non solo come un guerriero eroico, ma anche come un giovane accorto. Questo movimento è uno Scherzo, e nel suo Trio è ripreso l'effetto calmante del canto di David su Re Saul. « ...e David suonò con le sue mani come altra volta, e v'era un dardo nella mano di Saul ». Quando si ripete invariata la prima parte dello Scherzo, ecco che David è delineato come chi è « forzato » a combattere, nella sua vita ricca di eventi. Il terzo tempo è intitolato *Esilio* e cita due passi della Bibbia: « David quindi partì... » e « Il Signore perciò sia giudice... ». È un movimento pastorale, sullo sfondo emotivo di sentimenti dal dolore alla confidenza nel Signore. Il Finale mostra David, Re, in Gerusalemme. La sua evoluzione umana lo porta all'episodio di Betsabea: « ...egli vide una donna... » ed anche qui egli dimostra il suo fascino e la sua saggezza.

Non si tratta però di un programma letterario in questa Sinfonia, nonostante che ogni suo tempo abbia uno sfondo psicologico ed emotivo. Infatti, i quattro tempi seguono lo schema classico di Allegro con una introduzione moderatamente lenta, Scherzo con Trio, Adagio, Allegro finale con un'introduzione Grave. Questi tempi sono strettamente connessi l'un all'altro da un tema principale sviluppato dai legni al principio della composizione. È il tema di David, che acquista sempre più sviluppo sinfonistico, crescendo, variando però il suo fascino, sereno anche nello splendore del Finale.

a. m. h.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi - Sabato, ore 19.15  
Rete Rossa

La nostra Mari e Rossi verrà a dirigere l'orchestra di Radio Roma sabato 3 giugno in un'auditorium con la pianista Ornella Pini. Sinfonia, che attraverso la parte solista, è nel Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn, composizione assai nota e ampiamente apprezzata dal pubblico. L'opera per il pianista è stata formata per la concentrazione equilibrata delle idee e per la disinvoltura della parte solistica.

Il *Trionfo di Bacco e Arianna* è un balletto per soprano, baritone, coro e orchestra di Vittorio Rieti. Fu scritto nel 1947 e consta di una *Introduzione* e di alcuni episodi che intitolano Bacco e Arianna, Satirelli, Nido, Sileno, Mida. Da ultimo, un *Finale*. Tutto il balletto si avvale di una scrittura estremamente chiara e trasparente che contribuisce in modo egregio alla determinazione degli ambienti timbrici più idonei alla piena riuscita delle varie evocazioni. Gli episodi si succedono con un nesso narrativo ben definito a quasi sempre sintetico. Sintetico sono anche le parti solistiche che si limitano a un numero esiguo e veloce di battute nelle quali sono tratteggiate solo iniziali scene narrative. Il coro mantiene sin dal principio lo spirito e il ritmo che più si convengono a questa azione che è, non si dimen-

tata, prima di tutto coreografica. La parte introduttiva è quasi tutta affidata all'orchestra, solo verso la fine un coro a quattro parti (soprano, contralto, tenore e basso), su di un tema popolareggiante, fa udire i versi di Lorenzo: « Quanti nella giovinezza ». La stessa struttura si mantiene nel primo episodio propriamente narrativo e nei seguenti coi quali lo strumentale si amplia e il coro, al contrario, si assottiglia per lunghi periodi e solo sporadicamente ritrova la sua densa consistenza dei primi episodi.

È questa una delle ultime opere del maestro Rieti, ormai da lunghi anni trasferitosi in America; opera che, iniziata a New York nel 1948, è stata terminata, come abbiamo già detto, nel 1947 a Parigi.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da André Cluytens - Mercoledì, ore 21.45 - Rete Rossa.

André Cluytens dirigerà l'orchestra di Radio Roma la sera di mercoledì 31 maggio. Collaborerà con lui, al pianoforte, Rudolf Serkin. Ne il direttore d'orchestra né il pianista hanno bisogno d'essere presentati, essendo i loro nomi, nei rispettivi campi interpretativi, di gran fama ormai.

Aprire la trasmissione l'op. 73 di Beethoven, cioè il Concerto in mi bemolle maggiore n. 5 detto « Concerto dell'Imperatore »: titolo che non fu coniato dal Beethoven ma che va attribuito alle prime critiche viennesi che vedevano subito riscontro in un aspetto e un procedere morale che bene, l'uno e l'altro, si addicevano all'avvenimento clima politico e militare determinatosi in Vienna con l'occupazione che ne fece Napoleone nel 1809. Comunque gli elementi guerreschi, che tornano nei ritmi e nei temi principali, si mescolano agli elementi di carattere più ornamentale: quelli nei quali echeggiano motivi di danze e di feste popolari. Il Concerto op. 73 è in tre tempi: Allegro — Adagio — Rondò (Allegro). È stata concepito, come giustamente ha fatto osservare l'Eucenzod, più come una sinfonia concertante che come un concerto vero e proprio. Scrive il Eucenzod: « Dell'op. 73 si è potuto dire che è una vera Sinfonia e infatti, le sue affinità, soprattutto ritmiche, con la sinfonia in re minore (op. 92) che una prelude di pochi anni, come pure la maestà delle sue proporzioni, lo meritano tale titolo ».

Di Edmundel Bondevino udremo un poema sinfonico dal titolo *Yaphel* e dell'omonimo componimento prelo di Arthur Rimbaud. Il Bondevino, attualmente direttore dell'Opera Comique, sostiene a questo lavoro il peso e l'impegno della forma poetica conferendo infatti alla pagina tratti ben definiti e squadrati si da poter pensare a un componimento a forma chiusa, più che a un componimento a forma libera, come il poema sinfonico. Temi sicuramente disegnati, ritmi che sostengono la narrazione in modo brillante. Lo strumentale è sempre in azione e si svolge secondo la logica del discorso melodico e delle connessioni ritmiche.

A chiusura del concerto verrà eseguita la *Giaira* di Alfredo Casella, suite per orchestra tratta dall'omonimo balletto e scritta nel 1924, costituire uno dei termini di riferimento costante nella vasta e multiforme produzione musicale dell'illustre maestro torinese. Spesse volte, interni o a parti separate, questa suite è stata eseguita nei nostri concerti e sempre ha costituito, per i suoi valori reali artistici e radiofonici, motivo di vasto interesse e di intense attrattive.



Non lasciatevi mettere nel sacco

da quei negozianti che tentano di vendervi ciò che voi non avete interesse di acquistare. Se volete l'assoluta garanzia di poter preparare una ottima e sana acqua da tavola, domandate

pretendete

Polveri Alberani

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

## NUOVI LIBRI

### I TRADITORI

Un altro nome nuovo nella « Medusa »: Nigel Balchin, un inglese che ha raggiunto di colpo una eccezionale popolarità, per l'elettrica potenza dei suoi libri. *I TRADITORI* (pag. 132 - L. 700) sono alcuni scinzati che hanno sempre nuove legni sullo sviluppo delle epidemie e si apprestano a divulgarle per la salvezza dell'umanità. Ma il governo li accusa di favorire il nemico: di qui una complessa trama di spionaggio ambientata sulla sfondo di emozionanti ricerche scientifiche. « A High Tension Novel » romanzo ad alta tensione è stato definito in Inghilterra.

### IL NONO VOLUME DI GOLDONI

Nella Collezione dei « Classici », a cura di Giuseppe Ottolenghi, è uscito il nuovo volume delle opere complete di Carlo Goldoni, stampato su carta India e legato in tutta pelle (pag. 1389 - L. 3000) che comprende le « tragicommedie », dal *Belisario* alla *Bella Giordiana*. Questa stupenda edizione integrale e organica di Goldoni, si avvia così al suo completamento.

### ANNA PERENNA

A vent'anni dalla morte di Antonio Beltramelli la « Medusa degli Italiani » ripresenta ai giovani d'oggi uno dei libri più celebri di lui: la raccolta di novelle ANNA PERENNA (pag. 220 - L. 500). Racconti pittoreschi, sensuali, ricchi di una rude e popolare vivacità, che è l'anima della Romagna appassionata.

### TERZO TEMPO

« Lo Speechio », la Collezione dei poeti contemporanei, si è arricchita delle poesie di Diego Valeri, *TERZO TEMPO* (pag. 112 - L. 450). Edizione di lusso numerata e firmata L. 900, raccolte dal 1930 ad oggi. Dell'arte di Valeri dice Francesco Flora: « Al suo mondo poetico dà impronta, con una casalinga grazia, l'aura veneziana, durata e marinata: sempre una pietà segreta è nella sua visione e perciò nel suo canto ».

In vendita in tutte le librerie

MONDADORI



Lirica alla radio

# Il «Don Carlos»

OPERA IN QUATTRO ATTI DI GIUSEPPE VERDI - MARTEDÌ, ORE 20,40 -  
RETE AZZURRA (DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE)

Questa opera verdiana è cronologicamente il precedente più diretto dell'Aida e dell'Otello. Ma anche dal punto di vista musicale merita di essere posto accanto a questi due capolavori. La rievocazione che ne darà il «Maggio» fiorentino potrà rendermarla e, speriamo, far credere qualche dubbio, e ce ne sono, anche fra gli studiosi. Veramente questa opera verdiana ha sempre avuto una vita difficile: una estrema di personaggi di primo e secondo piano, cori, solisti e balletti rendono ardua una degnata rievocazione; ma forse questi elementi esteriori sono ancora da mettersi in sordina, se si pensa all'ambiguità di certe intonazioni, alla difficile nascita dell'opera (fu rielaborata, si può dire, quasi tre volte); in confronto ad Aida, Don Carlos rivela una minor coerenza interna, ma sempre una eguale ricchezza di ispirazione e forse una maggior varietà di accenti. Non è una impressione unicamente nostra, se anche un critico accorto come Massimo Mila ha scritto che «la vita sentimentale di quest'opera va ricercata proprio in quanto ha di più morbido, di più delicato, di meno tradizionalmente verdiano». Forse perché appunto da un'immagine un po' diversa, quasi direi più larga, del genio verdiano, quest'opera deve apparir preziosa, come un'altra che esce ugualmente dagli schemi del Verdi tradizionale: voglio dire il Simon Boccanegra. Eppure nel Don Carlos il maestro era vincolato allo schema del «grand opéra» francese, né gli valeva gran che brontolare dopo l'esito non soddisfacente della prima rappresentazione parigina del 1867 coll'amico Léon Escudier, dicendo: «La colpa è anche un po' di viziati francesi che mettono dei ceppi ai piedi agli artisti col loro bon goût... come il faut être. Lasciate alle arti la libertà completa e tollerate difetti nelle cose d'ispirazione».

Non si è mai pensato, se il libretto tretto, come si sa, dal dramma schilleriano non potesse avere la sua parte di responsabilità, in certe riserve che gli studiosi fanno sul Don Carlos. Dopo aver musicato I masnadieri nel 1847 e la Luisa Miller, tratta da Kabale und Liebe (Amore e raggirio) nel 1849 si può credere che Verdi si affidasse con una certa tranquillità al tragico romantico tedesco. Ma oggi — a parte il fatto che la critica storica ha dimostrato falsa l'impostazione del lavoro — siamo in condizioni di apprezzare l'inquadratura tragica di quell'imperatore spagnolo, geloso, tormentato e ingiusto e inevitabilmente vittima di tutta una schiera di «bleu chi inquisitori» che spuntano da ogni parte, pronti a bruciare sul rogo o a far stendere con un colpo d'archibugio gli uomini migliori? Se c'è un elemento che adombra un po' il Don Carlos per un ascoltatore moderno è proprio questa profusione di colorito romantico, mentre le grandiose scene d'insieme e soprattutto i soliloqui bellissimi, i duetti, ove non esplode la passione violenta ma si effonde la malinconia, il rimpianto delle cose perdute, sono fatti per attirare

il nostro spirito più profondamente di quanto non potessero cattivarsi il gusto dell'Ottocento.

Famoso tra i momenti migliori dell'opera è infatti il monologo di Filippo II all'inizio del quarto atto, che comincia sulle parole: «Ella giungherà m'amò!»: dopo una lunga e bellissima introduzione strumentale e il recitativo, commentato dal violoncello e dai cori, con inflessioni lamentose veramente drammatiche, viene una bellissima romanza, né l'intensità espressiva si attenua nel dialogo solenne tra l'imperatore e il Grande Inquisitore, che solo per la potenza della musica ha acquistato potenza di significato. Ma già, in ogni atto, si può trovare una gemma; forse però uno dei punti anche architettonicamente più belli, degni in tutto del migliore Verdi, è quello in cui i cavalieri fiamminghi si inchinano dinanzi a Filippo, implorando perdono e libertà: le risposte, i diversi cari che s'intrecciano, in un crescendo drammatico, ne fanno una delle scene più belle non solo dell'opera ma dell'intero repertorio verdiano. Se nel Don Carlos si trovano tali pagine vuol dire che sbagliava di grosso il Torchi quando, quasi cinquant'anni or sono, scriveva che questo melodramma «era l'opera di un'ambizione rispettabile risolta nell'aridità». Con maggior ragione il Roncaglia ha detto in questi anni che questo lavoro «nasce e in molti punti raggiunge l'altezza del capolavoro».

Qualche leggerezza è da attribuirsi forse ai diversi momenti in cui fu rielaborata l'opera, né è da trascurare completamente il fatto che il maestro vi lavorò in anni particolarmente difficili, tra il 1865 e il 1867, mentre dunque si svolgeva in Italia la tragica vicenda della guerra del 1866, da cui l'animo generoso del compositore era continuamente agitato. Il suo genio ce lo ha fatto dimenticare; ma non è forse ingiusto se qualche minuzia si può attribuire a qualche improvviso impulso e sconcerto del momento.

RODOLFO PAOLI



Una scena del primo atto del «Don Carlos» nel bozzetto dipinto da Mario Sironi per la rappresentazione del XIII Maggio Musicale Fiorentino.

## IL LIBRETTO

Nel primo atto Don Carlos ed Elisabetta, dopo un bel duetto, si scambiano promesse d'amore, se non che la loro gioia viene turbata o stroncata dall'annuncio che il re di Francia ha destinato la fanciulla, per ragioni di stato, in sposa a Filippo II, padre di Don Carlos. Nel primo quadro del secondo atto Don Carlos cerca pace presso il sepolcro di Carlo V ove incontra Rodrigo marchese di Posa suo fedele amico, che lo invita a partir per le Fiandre. Nel secondo quadro scena idilliaca in un giardino; la principessa d'Eboli segretamente innamorata di Don Carlos canta la canzone saracena del velo e le altre dame e i paggi le rispondono. Giunge poi Rodrigo che parla a Elisabetta e infine Don Carlos, che dopo essersi raccomandato alla Regina, fugge appena in tempo per non esser sorpreso dal geloso Filippo II, che si lascia un po' commuovere dalle nobili parole di Rodrigo. Nel primo quadro del terzo atto Don Carlos legge un biglietto in cui crede di aver un appuntamento con Elisabetta; è invece Eboli che si è approfittata del costume della regina e che sempre così l'amore di lui per Elisabetta e, innamorata delusa, promette di vendicarsi nonostante le minacce

di Rodrigo. Nel secondo quadro del terzo atto si ha il grandioso finale: il popolo assiste alla corruzione di Filippo, i delegati delle Fiandre, guidati da Don Carlos, chiedono pace per la loro terra; il re rifiuta; il figlio allora vuole che tutto il popolo fiammingo sia reso a lui soggetto e quando anche questo gli vien rifiutato, impugna la spada; nessuno dei dignitari osa levarla di mano sinché Rodrigo non s'avvanza e gliela toglie. Il quarto atto vede Filippo, mediatore, nelle sue stanze, sull'amore di Elisabetta. Eboli gli ha portato lo scrigno della regina che contiene un ritratto di Don Carlos. Viene poi il Grande Inquisitore che concede al re di agire contro il figlio, ma chiede in cambio la testa del marchese di Posa. La regina viene a chieder giustizia contro chi diffida di lei, ma rimane offesa e avvilita a veder che il suo scrigno è proprio tra le mani del re. Eboli, commossa, confessa il suo inganno e si appresta a lasciare la reggia per il convento. Nel secondo quadro del quarto atto Rodrigo visita Don Carlos in prigione, gli confida che ormai i suoi momenti sono contati e infatti un colpo d'archibugio lo stende a terra mentre egli implora Carlos di non dimenticare le Fiandre. Giunge poi il re coll'intenzione di liberare il figlio, ma questi impugna contro di lui; infine il popolo, mosso da Eboli, interviene perché teme che l'infante sia in pericolo; però si ritira di nuovo alla parola imperiosa del Grande Inquisitore. Nell'atto quinto c'è l'ultimo addio di Carlos a Elisabetta, mestizia e dolci ricordi si mescolano in questo saluto puro, che vien interrotto dall'arrivo del re, non disposto questa volta a perdonare a nessuno; ma la scena si svolge vicino alla tomba di Carlo V e quando Don Carlos cerca rifugio presso il sepolcro dell'avo, questi improvvisamente appare solenne ed ammonire il figlio e le potenze della terra e a prendere sotto la sua protezione Don Carlos che scompare sotto il suo mantello. E' da notare che questo finale, di effetto scenico sicuro se anche un po' facile, non si trova nel dramma schilleriano, ma è evidentemente stato aggiunto dal librettisti.



L'albergo Excelsior e il Kursaal di Rapallo dove sono stati ripresi e dove fino alla chiusura, prevista per il 15 luglio, si svolgeranno i lavori della seconda Conferenza Internazionale di Radiodiffusione ad Alte Frequenze.

# IL RE

di U. Giordano. Giovedì, ore 21.45.  
Rete Rossa - Sabato, ore 17.5. Re-  
te Azzurra

Il buon incontro che ha avuto l'iniziativa di queste «Pagine scelte», spinge la Direzione programmi della RAI a rivedere il repertorio sempre più vasto e più largo; i nostri pubblici, e in genere i pubblici radiofonici, hanno la stringatezza e la brevità dei programmi e vedono pertanto in queste «Pagine scelte» il mezzo per poter riacquistare a quegli spartiti che (varii i coefficienti che lo determinano) sono restati nell'ombra, o, per lo meno, oggi non sono più di repertorio. Vi sono anche casi di opere come *La favorita*, che appare sempre più raramente nei cartelloni dei teatri lirici, e di altre non poche opere di quella scuola musicale mediterranea, poiché il tempo sempre meno fausto ad esse di comparire in tutta la loro originale mole sulle arbate lince della nostra opera; diciamo il tempo, in quanto implacabile ma equo giustiziere. *La favorita*, ad esempio, è opera che è deboli nei primi tre atti ma assai forte ancora nell'ultimo atto. E la RAI ha fatto udire proprio l'ultimo atto, risparmiando agli ascoltatori tutto il rimanente.

Questa volta, siamo al Re di Umberto Giordano. A questa «novella in tre quadri» di Giovanni Forzano, il musicista pugliese voleva molto bene; non quanto a *Fedora*, che è sempre stata la sua creatura preferita e prediletta, ma al Re. Giordano si sentiva profondamente legato, poiché in esso riscontrava i segni e le prove della sua evoluzione, o trasformazione, nel campo del linguaggio musicale. In effetti il Re sta a Giordano come Gianni Schicchi sta a Puccini.

Le «Pagine scelte» hanno voluto raccogliere anche questo elegante spartito giordaniano perché raramente viene preso in considerazione dagli enti lirici; questa verità, del resto, creò non poco dolore al musicista che, come si sa, per avere un cuore mol-



Il maestro Pietro Argente al podio dell'Orchestra di Milano della Radio Italiana durante una delle periodiche trasmissioni di musica operistica

to grande, era capace di soffrire amaramente per quegli affronti o per quelle ingiustizie tegli le considerava tali che il gusto del pubblico (le organizzazioni liriche coesistenti) commettevano i confronti delle sue creature musicali; in sapere egli soffrì per *Fedora* e per il Re; e, sempre col suo gran cuore ingenuo e infuocato, era capace di provare profondo rancore per la sua vittoriosa e fortunata creatura: *Chénier*.

Quando il Re comparve alla Scala, il 12 gennaio 1929, nella concertazione che ne aveva preparato Arturo Toscanini, a Giordano fu decretato un bel successo davvero; del resto l'opera non aveva in sé gli elementi e i presupposti strutturali ed emotivi per determinare il «trionfo», come nel caso di *Chénier*. Ma il pubblico scaligero mostrò di apprezzare nella giusta misura la raffinatezza del linguaggio musicale, l'eleganza dello strumentale, la nobiltà delle idee melodiche e assaporò con gusto particolare il fatto dell'adesione aperta e spontanea del musicista a un rinnovato orientamento melodramma-

tico, non dimenticando che il Giordano era restato, sino ad allora, assolutamente legato ai principali teatri e musicali della scuola veneta.

La trama del Re è estremamente semplice: Rosalina, figlia di mugugno, deve andare sposa a Colombello, carbonaio. I due flettono il perfetto amore, sino a quando Rosalina, un giorno, nel bosco, s'incontra col re mentre sta cacciando. Da questo momento Rosalina è stregata. Dimentica il suo innamorato e gli affetti familiari; non pensa che al re, il quale le è apparso stupendo sul suo cavallo. Padre e madre di Rosalina, Colombello sono disperati: interrogano il curato, l'astrologo, l'uomo di legge, ma nessun consiglio sembra a loro utile per salvare la situazione. Ma ecco un'idea geniale: padre e madre di Rosalina, insieme a Colombello, decidono di recarsi dal re la persona e di parlargli apertamente: egli capirà tutto e troverà il rimedio. Annossi alla presenza del re, questi ascolta attentamente la storia di quella umile gente. Chiede solo: «E' bella la vostra ragazza?»; quando sente che gli altri nominano tutta la serie dei fiori più vistosi e profumati per poter rendere a parole la bellezza di Rosalina, il re comanda: «Che venga da me; passeremo insieme la notte». L'indignazione assale i tre poveretti che si vedono definitivamente perduti. Ma contro il volere regale nulla può. Rosalina entra in una superba stanza da letto; ed è qui che, dopo essersi vestita di uno stupendo vestito di nozze misteriosamente portato a lei da un servo nero, le compare l'oggetto del suo amato amore: il re. Un grido di orrore esce dalla sua bocca, per l'emozione terribile provata. La persona che le è davanti non può meritare e pretendere l'amore di una giovanissima donna; e allora Rosalina invoca Colombello, e tutto è salvo. Sia resa grazie al re.

Dirigera questa ripresa radiofonica del Re Tito Petralia; collaboreranno con lui i cantanti Saturno Meletti (il re), Elda Ribetti (Rosalina), Amedeo Berdini (Colombello), Lidia Roan (la moglie del mugugno), Giulio Ferrein (il mugugno). Orchestra e coro della RAI di Torino.

K. G.

*Radersi per 7 mesi con L. 150*

Sapone da barba PALMOLIVE  
MARCHA Saponi  
base di glicerina  
e olio d'oliva  
L. 150

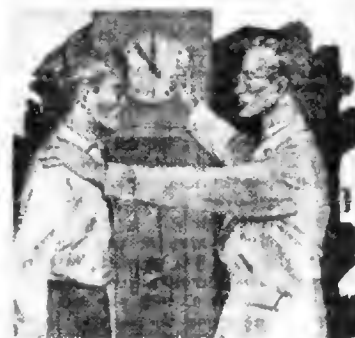
Lo *Stick* PALMOLIVE

pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

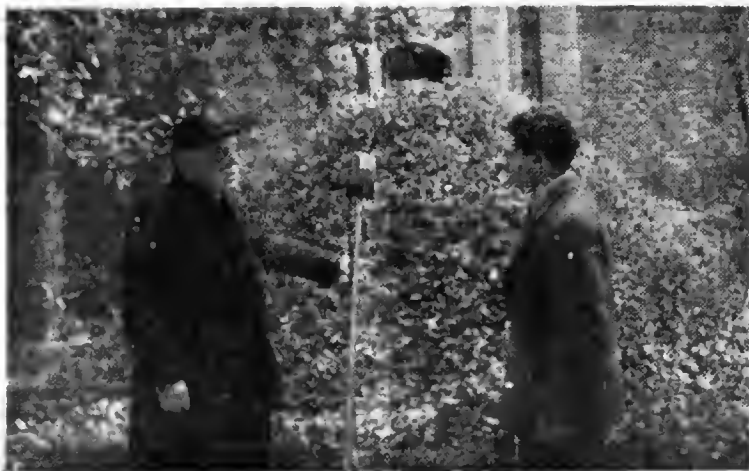
Il nuovo astuccio "handy grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

*Handy-grip*  
L. 250

...SEI ANCORA IN TEMPO!  
SMETTI DI FUMARE...  
USANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: **ROTA** - Casella postale n. 3434 MILANO (151)



Mons. Mesini racconta al microfono del «Gazzettino Padano», intervistato dal radiofonista Emilio Pozzi, la storia delle ossa di Dante. Mons. Mesini è una delle poche persone che assistettero nel 1921 alla ricognizione delle ossa di Dante. Fu lui che le benedisse e fu lui che durante la guerra provvide a nascondere, rimuovendole dalla tomba e facendole seppellire in un giardinetto adiacente alla cappella. Nella fotografia mons. Mesini indica il punto dove furono reati i resti di Dante.



# I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

## Notturni musicali

La Messa dalle origini al nostro tempo - Palestrina: Missa « Ascendo ad patrem » Lunedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Pietrangi Giovanni da Palestrina fu uno dei più musicisti che godettero, viventi, il più incontrastato favore artistico. Le sue composizioni ebbero esecuzioni frequentissime destinate meraviglia e commovente. Il musicista ebbe onori e riconoscimenti innumerevoli, esaltato e glorificato dai colleghi di tutta Italia che lo consideravano « Principe della musica » con la pittoresca formula « Ad celeberrimum et praestantissimum in Arte musica Corpheum... ».

La messa « Ascendo ad patrem », che viene fatta ascoltare in questa trasmissione per opera del Coro della Polifonica Romana, è a cinque voci. Palestrina scrisse altre ventisette messe a cinque voci: molte di esse furono composte fra il 1581 e il 1591 e pubblicate, a cura dello stesso Palestrina, in diciassette volumi contenenti ben 320 lavori.

CHOPIN: « POESIA DEL SOGNO E DEL RICORDO ». Giovedì ore 23,30 - Rete Azzurra.

Sotto l'azzurro ed espressiva divisa di « Poesia del sogno e del ricordo », sono raggruppate in questa decima seduta chopiniana cinque composizioni minori, di un « minore » — tuttavia — che farebbe gola al musicista più dotato e riconoscente.

La Barcarola in fa diesis maggiore op. 60, dedicata alla baronessa di Stuckhausen, è del 1846. Brutto, nero periodo della vita di Chopin. Ammalato, debole, chiuso il solenne romanzo con George Sand, il musicista si trascina di città in città, in Inghilterra e in Francia sollevando entusiasmi e affrontando disagi che aggravano viepiù il suo male. In quest'opera dolorosa nasce la Barcarola, nella quale la serenità si avvicina alla chiusa sofferenza dell'anima.

E invece dell'anno prima la angustia Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 che il musicista offrì a una fanciulla dell'high life parigino, mademoiselle Gavard, Pagine celesti, la Berceuse è impastata su una sinuosa linea melodica di rara purezza e di rara snobità, la quale genera successivamente tutta una serie di figurette delicate e di virtuosismi tecnici così istintivi ed equilibrati da far sì che l'atmosfera di sogno non è turbata neppure per un attimo dalla prima all'ultima misura.

Chi non ricorda la Fantasia-Improvisata in do minore (opera 66 post.) scritta da Chopin a ventiquattro anni?

L'improvvisata in la bemolle maggiore op. 29 e quello in fa diesis minore op. 36 furono scritti rispettivamente nel '38 e nel '40, due anni di intensa opposizione compositiva fra le romantiche visioni di Maiores e la mondana attività di Parigi, ove il salotto dell'illustre bi nonno Chopin-Sand era divenuto l'autentico cratere di un'attività del gros bonnets della letteratura, delle finanze, della politica e dell'arte.

## Notturni teatrali

« ANTIGONE » attraverso Sofocle e Anouilh - Mercoledì, ore 22,20, Rete Azzurra.

Come la figura eretta di un bassorilievo, s'avanza nel tempo Antigone. Gravata del suo dolore, sotto le sinistre costellazioni del

fato, riempie di sé la memoria. Comprime l'istinto eppur audace persona, una donna sconcertante, una volontà che sfida la sorte, un canto di presagio e di abbandono.

Fra i personaggi che popolano le favolose contrade della grande età greca, Antigone preserva una propria lucida intelligenza. Che in lei carità ed una strenua dedizione al sacrificio. Figlia di Edipo ne redime gli errori, soccorre la di lei orba vecchiaia. Si pone invano fra il furore di Eteocle e di Polinice, e quando entrambi i fratelli si sono divorati per sovrumane passioni, la pietosa Antigone si dedicherà a che ogni debito umano nei loro confronti venga assolto, e sfiderà per questo le ire di Creonte.

Condannata, affronterà il sacrificio e si porrà dinanzi alla morte in atteggiamento di volontaria rassegnazione.

Sulla figura di Antigone si può dire che sono modellate le eroine che il teatro tragico vedrà sorgere nei secoli.

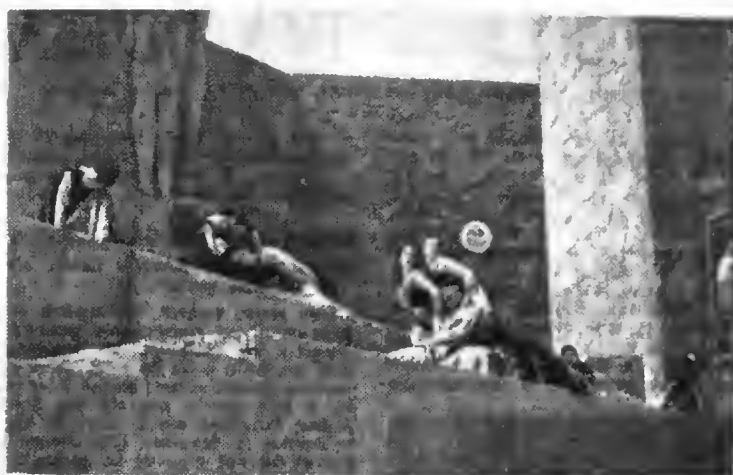
In Sofocle, Antigone percorre con Edipo un itinerario di dolore, protesa verso quanto ancora latente, in Anouilh, armata di pietà si erge alla guerra, la conculca e la piange.

## Notturni letterari

LUCREZIO - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Vissuto in un periodo tragico della storia romana, fra le guerre sociali e la lotta fratricida di Mario e Silla, Lucrezio ebbe vita amara, regnata e mitò costantemente, con la sua opera e con la fede, a liberare gli uomini dalle superstizioni e dal terrore degli dei e della morte. Il suo poema è una delle più monumentali opere della latinità e di tutte le letterature. Nessuno meglio di Lucrezio ha sentito le angosce umane, le ambizioni, gli odi, la stanchezza della vita, dovuti alle terribili proscrizioni; nessuno ha più potentemente espresso l'anelito alla serena tranquillità ed alla pace. Talché i sei libri del De rerum natura sono, oltre che opera di scienza, fonte di ristoro per l'anima e strumento di elevazione morale.

Gli è maestro, Epicuro. Il solo che possa purgare agli uomini il balsamo per tutte le piaghe: la liberazione; e la dottrina di Epicuro egli spiega sotto l'impulso di una gagliarda ispirazione, con serenità e religioso senso dell'arte, con la austerità che gli impone la sua misalme di poeta, con ardore di discepolo che bandisce una verità conquistata. Così, fra squarci di dolorosa considerazione si alternano brani lirici luminosi e sereni che, come polve limpida, gruturano scuro là ove alla trattazione aridamente scientifica subentra la considerazione pacata della natura. Nell'uno « Venere, introduzione all'opera, come negli altri poemi ed epigrammi lirici o drammatici, esalta la scienza o Epicuro o la propria poesia; descrive l'infinità del mondo, il loro sorgere o dissolversi, la passione amorosa o il vano timore della morte, gli sconvolgimenti cosmici o la peste di Atene, egli ragglunge sempre vette di insuperata bellezza e di possente drammaticità. Ed il suo poema si chiude fra una densa ombra di desolazione e di morte: quella morte che lo ghermi nel bel mezzo di sua vita, quando, secondo vuole la tradizione, divenne pazzo per un filtro amoroso.



Una composizione coreografica di Rosalie Chladek per « I Persiani » di Eschilo, al Teatro Greco di Siracusa.

## Eschilo ed Euripide a Siracusa

Duecentocinquantaquattro anni cantano Le Baccanti di Euripide recentemente rappresentate al Teatro greco di Siracusa a cura dell'Istituto del Dramma Antico, e duemilaquattrocentosettidue I Persiani di Eschilo ond'è stata completata la manifestazione.

Già: perché il primo dei due testi classici scelti quest'anno per gli spettacoli ormai tradizionali del maggio siracusano — Le Baccanti in cui il poeta favoleggia della venuta di Dioniso in Tebe e dell'ostilità del re Pentec e quindi dell'ira del dio e della vendetta che egli trae inducendo la madre del re nemico, la baccante Agave, a far scempio del figlio — fu fatto rappresentare due anni dopo la morte di Euripide, sopravvenuta nel 406 avanti Cristo. E I Persiani — questa tragedia patriottica di Eschilo che s'apre sul coro dei vecchi di Persia i quali, posseduti da tristi presentimenti attendono inquieti notizie dell'incauta spedizione di Serse e prosegue e culmina con l'arrivo del messaggero ond'è recato l'annuncio della fatale disfatta di Salamina e si diffonde a vapori l'ombra di Dario che s'alta a predire la distruzione dell'esercito a Platone e si chiude col dolente sopraggiungere dello sconfitto Serse — risalgono al 472.

Oltre venti secoli che son passati sull'una e sull'altra opera senza scalfirle, senza che ad essa sia venuta meno un'oncia della loro vitalità e del loro vigore. Eterne come è solo dato d'essere ai grandissimi prodotti dell'ingegno umano.

A documentare l'incorruttibilità di queste opere che nobilitano l'attività del Teatro greco di Siracusa e G. B. Angioletti ha riferito un episodio altamente significativo: quando Vittorio Gassman, nel Persiani, gridò con la sua voce l'annuncio della misera fine dell'esercito e trovò accenti quasi di cento per rivelare l'emozione dei greci.

O dell'Ellade figli avanti, avanti  
la patria liberate, liberate  
le spose, i figli, i sacri templi patri  
i sepolcri degli avi liberate!

le vittime uschono libere e intrattenibili dagli occhi della gente.

Non foss'altro — non fosse questo miracolo del Teatro greco di Siracusa onde, ogni anno, la morta archeologia ridiventa arte viva, le parole e le immagini imbolesimate riacquistano vita e senso nuovi — basterebbe questa commovente, questo partecipare profonda e conquistato per dar la misura dell'importanza che, nell'ambito del Teatro italiano contemporaneo, riveste l'opera dell'Istituto del Dramma Antico.

Particolare dignità ed efficacia ha raggiunto quest'anno l'allestimento scenico dei due grandi testi prescelti. La regia di Guido Salvini è stata — secondo la testimonianza unanime dei critici — rispettosa e insieme autoritaria; intelligente e commossa. Oltre a Vittorio Gassman un gruppo di attori fra i migliori del nostro teatro hanno collaborato con entusiasmo alla perfetta riuscita degli spettacoli: da Sarah Ferrati a Elena Zareschi a Eva Magni; da Renzo Ricci ad Antonio Crast ad Arnoldo Foà a Roldano Lupi e squisite, perfettamente aderenti alle passioni e agli ornamenti evocati dalla parola detta, sono state le musiche rispettivamente di Guido Turchi per Le Baccanti e di G. F. Ghedini per I Persiani. Ottime le scene di Corbellacci e i costumi di Colasanti e appropriate le coreografie di Rosalie Chladek. E svelta, efficiente, oculata l'organizzazione generale curata dal professor Raffaele Cantarella dell'Istituto del Dramma Antico.

Ripetiamo per dar la piena misura dell'interesse suscitato dagli spettacoli del Teatro Greco, un'osservazione onde Angioletti chiudeva il suo resoconto della manifestazione: « Io credo che gli italiani — quei fortunati almeno che possano muoversi anche in tempi difficili — dovrebbero andare a Siracusa in questi giorni. Farà bene alla loro salute fisica (l'aria è buona, soprattutto in questo maggio forse incostante ma fiorito come non mai e percorso da aure propizie), e alla loro salute spirituale: perchè assisteranno a spettacoli degni, e risentiranno l'aura ancor più propizia della grande poesia; che fugge le nebbie accidesse di questa palude che è, troppo sovente, la nostra comune vita quotidiana ».

G. C.

PROSA

# LEGITTIMA DIFESA

RAMBOLANNA DI PAOLO LEVI GIOVEDÌ, ORE 21,15 REDE AZZURRA

**M**atteo ha incontrato per caso Grazia, una bella donna conosciuta in treno, e se n'è innamorato pazzamente. Grazia è la moglie di un individuo losco, un contrabbandiere, del quale divide l'attività, da donna spregiudicata e abile quale è.

Un giorno, andando avanti la loro relazione, Grazia confida a Matteo la sua stanchezza per la sua vita piena di rischi, che la costringe a vivere costantemente ad occhi aperti, e il conseguente

ancora più a fondo nel mondo e nell'atmosfera suoi propri, come ci ricorda il suo precedente ruolo: lavoro la parte bina della luna.

## LA VEDOVA SCALTRA

Tre atti di Carlo Goldoni - Lunedì, ore 21,15 Rete Rossa.

Una ricca vedova — Rosaura — concede a un ricevimento quattro uomini: un francese, un inglese, uno spagnolo e un italiano. Tutti e quattro questi signori fanno la corte, a loro modo, alla signora Rosaura; l'inglese con il dono di un brillante; il francese con l'omaggio di un bel ritratto, lo spagnolo con il regalo dell'albero genealogico di famiglia e l'italiano le manda una bella lettera dove è espressa la gelosia nei riguardi dei suoi concorrenti, alle grazie della bella Rosaura. La donna fa le sue riflessioni e pensa che l'inglese è generoso; il francese galante; lo spagnolo molto rispettabile e l'italiano molto appassionato. La scelta vedova gioca con garbo e abilità con i quattro adoratori, sfruttando con intelligenza le diversità delle loro divergenze e le rivelazioni adombrate dai diversi caratteri nazionali. In ogni modo anche il gioco deve finire, ma la vedova vuole assicurarsi sulla sincerità dei suoi quattro concorrenti. Per riuscire allo scopo, cerca un espediente che mette in esecuzione in questa maniera. Apprendendo del carnevale di Venezia la bella Rosaura si maschererà e finge di essere una seria inglese appunto con l'inglese, capricciosa con il francese, compunta con lo spagnolo; appassionata con l'italiano. I primi tre cascano nella trappola e difendono le donne del loro paese; solo il Conte italiano, non accetta l'adesione della donna mascherata per fedeltà verso la propria innamorata che è la stessa persona naturalmente. Dopo questo — diciamo — esperimento, la vedova invita a un ballo nella sua casa i quattro spasmatici, svela l'espediente della mascherata e offre la sua mano al Conte che si è rivelato il più sincero e fedele.

## LA PORTA CHIUSA

Tre atti di Marco Praga - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra.

Donna Bianca ha avuto dal marito soltanto amarezze e delusioni. Ippolito — il marito — è un uomo volgare dedito al gioco e alle avventure volgari e fin dai primi momenti Bianca, donna di educazione e di sentimenti elevati, ha avuto una specie di repulsione verso l'uomo che il destino aveva legato alla sua vita. La sua dignità non le aveva permesso nessuna ribellione e la sua sola felicità è riposta nell'amore quasi morboso per il figlio Giulio che ha ormai vent'anni e nella fedele compagnia e amicizia di Decio, vecchio amico di casa e quasi isolatore volontario di Giulio. Il giovane è luqueteo, vuole parlare, nemmeno la ingenuità di una giovanissima cugina lo può trattenere. Bianca è terrorizzata dalla decisione del figlio e chiede l'intervento di Decio per farlo desistere, dato che Ippolito non ha mai avuto né desiderio di avere alcuna autorità sul figlio. Dal colloquio fra il giovane e il vecchio amico nasce la rivelazione. Giulio ha capito che suo padre non è Ippolito, ma Decio; e proprio per questo ritiene insopportabile la sua situazione. Ecco perché



All'invito di «Zigzag» hanno recentemente aderito e con successo due popolari nomi del teatro veneziano: Toti Dal Monte e Cesce Basoglio (a destra).

vuole parlare Bianca è colpita dalla rivelazione della riprova di quello che è sempre stato un suo doloroso segreto e cerca di spiegare al figlio e tenta di giustificarsi. Giulio accetta le spiegazioni della madre, ma non vuole più restare; gli pare che tutti nascondano il segreto della sua nascita e questo fatto gli è insopportabile. La madre si piega di nuovo alle ragioni del figlio e lo lascerà partire e Decio lo accompagnerà come sempre. Ippolito nella sua incoscienza immorale non dice nulla. Solo Bianca resterà sola a soffrire.

## STAZIONE NORD

Un atto di William Peloux - Martedì, ore 22,40 - Rete Rossa.

Stazione Nord è un grazioso ricamo sul tema fisso dell'incontro fra lui e lei, una divagazione e un piacevole gioco dal sapore squisitamente francese, affidato al piglio sicuro e alle romantiche svolte di un dialogo a due voci, ora frizzante e spiritoso, ora patetico.

co, ora in luce di commiato, ora nel tono di felicità finalmente ritrovata.

Lui è un giovane disilluso e intraprendente che cerca alle stazioni ogni volta un viso nuovo per un'avventura fugace che non offra pericoli di bruciature inguaribili.

Lei è una ragazza che arriva a Parigi dalla provincia in visita a dei parenti.

Malgrado che ella sia scaltra e abile, e cerchi con tutte le sue forze di respingere l'avventura, non riuscirà ad evitarla. E il gioco a due si farà sempre più pericoloso: lui che vuole liberarsi per non soffrire, e lei che tenderà in tutti i modi di sventarlo. Su questo gioco l'azione e il suo migliore sviluppo e l'incerta bilancia oscillerà sino alla fine che non ci sembra opportuno rivelare.

William Peloux, l'autore svizzero del quale abbiamo trasmesso *L'età* e *Hanno ucciso Pierrot*, è già noto ai nostri ascoltatori per le sue virtù di dialogatore brillante e d'autore di successo.

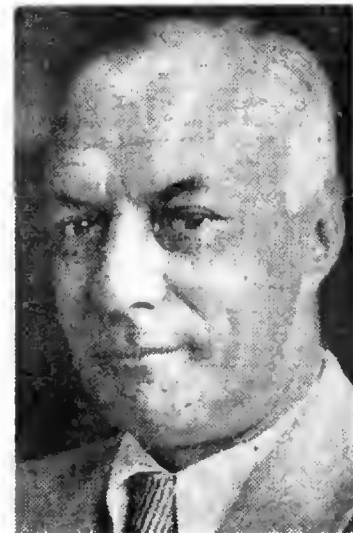
## GIOVANNI DELL'ORO

Da Roma ci giunge notizia, suscitando in noi un profondo rimpianto, che il giorno 20 maggio è morto il dott. Giovanni Dell'Oro che la Radio Italiana ebbe tra il personale dirigente e presso cui ricoprì posti di grande responsabilità.

Ispettore, inizialmente, poi capo della Segreteria della Direzione Generale, e, in seguito, vice Direttore Compartimentale di Roma e poi direttore Compartimentale, prima a Milano e poi a Roma, il comm. Dell'Oro lasciò la Radio in cui era entrato nel 1929 e che servì con esemplare attività e rettitudine partecipando, premuroso e zelante, agli sviluppi e rinnovamenti nella rete radiofonica nazionale, nel dicembre del '43. Quanti appartengono alla Radio Italiana sin da quando la Direzione Generale aveva la sua sede a Milano, in corso Italia e quando, successivamente, passò a Torino, e si insediò in via Arsenale, ed ebbero con il Dell'Oro comunanza di lavoro e di vita, lo hanno nella memoria. Alto, asciutto, elegante, sempre sorridente, non aveva che attenzioni cordi e parole gentili con tutti. Anche nelle rimozioni, a cui pure era costretto per i suoi incarichi, sapeva mostrarsi cor-

diale e gentile. Conserviamo di lui, per il vecchio affacciamento, un ricordo affettuosissimo.

Alla moglie, signora Paola Benedetti, e ai suoi familiari le nostre commosse espressioni di rimpianto.



Giovanna Scotto, eletta interprete del «Artesiano» di Alfonso Daudet.

suo desiderio di romperla una buona volta. I due, allora, decidono di attuare un piano di fuga. Matteo si reca all'appuntamento, ma nella strada, di notte, incontra uno sconosciuto, uno strano individuo, che si mostra molto ben informato dei loro progetti. Forse costui è uno della banda che ha bisogno di vendicarsi. Infatti egli rivela a Matteo che l'appuntamento di Grazia è un tranello: la donna lo aspetta in compagnia del marito per impossessarsi del denaro preparato per la fuga, infatti non appena lui sarà entrato in casa dalla finestra, come un vagabondo qualsiasi, l'uomo gli sparerà addosso per legittima difesa.

Ma qualcosa di più aggiunge lo sconosciuto; se egli ritornerà sui suoi passi, domani le rivelerà sarà fatto fuori da qualcuno della banda, forse dallo sconosciuto stesso, e potrà quindi avere ugualmente per sé Grazia, che rimasta sola e senza appoggi si getterebbe facilmente su di lui.

A Matteo non resta che scegliere il suo destino. L'eterno dubbio allunga i suoi tentacoli. L'uomo si dibatte nel buio della sua coscienza di fronte al dubbio peggiore e insolubile che gli si pone davanti: se sceglierà la seconda via e sposerà Grazia, egli non saprà mai se la donna gli ha mentito oppure no. In Matteo avviene allora la frattura, e si deciderà ad agire come la sua coscienza gli detta. Va all'appuntamento, dove potrà conoscere esattamente il suo destino.

E il destino si compie, come l'ascoltatore potrà conoscere alla soluzione del radiodramma, che Paolo Levi, ha scritto indagando

# La vedetta della settimana panorama internazionale del jazz

Con la trasmissione che va in onda in questi giorni, *La vedetta della settimana* ha raggiunto la sua 32ª edizione. Questa serie di trasmissioni ha incontrato un vivissimo successo fra gli ascoltatori, perché presentando un panorama della musica leggera contemporanea italiana ed estera, ha



Il M. Alberto Brandi del Duo Pomeranz-Brandi che figura nelle nostre trasmissioni di musica leggera. Il M. Brandi, oltreché valente pianista, interprete di molti concerti di pianoforte, è un noto compositore che ha scritto per tutti i generi musicali. Autore delle musiche di numerosi film, e delle quali ha diretto personalmente le esecuzioni, Brandi è pure noto come direttore di riviste e ha trasmesso lungamente alla Radio con le orchestre dirette dai maestri Fragna e Segurini.

offerito le espressioni musicali più significative del nostro tempo. A giudicare dal consenso del pubblico, *La vedetta della settimana*, più di una rubrica è stata veramente la « vedetta » di tutte le rubriche di jazz.

L'idea di queste trasmissioni è sorta con la ripresa delle tournées in Italia di artisti e complessi stranieri celebri in tutto il mondo della musica jazz. Perché, acclamati dalle platee dei teatri, non presentarli alla curiosità dei radioascoltatori?

Nell'ottobre dello scorso anno era appunto di passaggio per l'Italia Armando Orefiche con i suoi Havana Cuban Boys, una delle più famose orchestre tipiche dell'America latina. Orefiche pianista e compositore da quindici anni si esibiva nei teatri e nei fabbrini di tre continenti. Era l'autore della dolcissima canzone *Maria La O* (si può ignorare il tolocacio e le ceneri-lampo, ma non *Maria La O*). Al microfono, presentò un interessante repertorio di motivi cubani,

rumbe e beguines, bolero e guarachas, con strumenti ritmici originali di grande effetto. Fu un successo che si rinnovò per cinque trasmissioni. *La vedetta della settimana*, album musicale di celebrità internazionali, era ormai collaudata.

La volta dopo toccò al « re del jazz », Louis Armstrong, coi suoi « Hot Five ». Armstrong usciva dal teatro, mentre ancora durava l'eco degli applausi, e nell'intervallo fra uno spettacolo e l'altro correva negli auditori della RAI, un giorno a Torino, l'altro a Milano, l'altro ancora a Roma per 25 minuti di trasmissione.

La settimana successiva il folclore del Brasile fu espresso dal complesso tipico « Fon Fon » con la cantante Horacina Correa. Canzoni e ritmi una colorita fantasia dell'America brasiliana.

Il segreto della *Vedetta della settimana* era ormai palese: divulgare i generi musicali esotici in esecuzioni di complessi orchestrali o di solisti o di cantanti di fama mondiale illuminare gli ascoltatori sulle varie tendenze, gli stili, i gusti più disparati della musica leggera con temperanza, senza predilezione nazionalistiche, senza riserve mentali, o restrizioni preconcette. E a questo scopo estendere il panorama musicale a tutte quelle forme nelle quali strumentisti e cantanti si sono affermati nell'agone internazionale. Fare insomma del jazz, del music-hall, del varietà di gran classe una rassegna gustosa ed istruttiva, con artisti resi noti in Italia dai dischi fonografici o dallo schermo.

Così l'autentico « bebop » — forma evoluta del linguaggio jazzistico — fu presentato da un virtuoso della nuova corrente musicale, Jean Toots Thielemans, così gli spiritual songs di New Orleans ebbero voce in quel fuoriclasse della musica



Harry Frohman con i componenti del suo complesso « Sei voci e un pianoforte » ai microfoni di Radio Roma. Da sinistra a destra: Harry Frohman, il pianista Aldo Frazzi, Gianni Rendi, Donatella Bianconi, Pietro Carapellucci, Franco Corchia, Omero di Marzo.

negra che è Sidney Bechet, il grande trionfatore del Festival internazionale di jazz tenutosi a Parigi l'estate scorsa, così la palanza suggestiva del pianoforte si palesò con Charlie Beal, già apparso nel film *La città del jazz*.

E poi ancora il celebre sassofono di Coleman Hawkins, una delle personalità più illustri del jazz, con l'orchestra di Kenny Clarke, la finezza vocalistica di Lida Mac Donnell, uno fra le migliori e più applaudite cantanti inglesi di jazz, la malinconia del popular songs negro ricamata da Vickie Henderson, la nostalgia delle canzoni ispano-americane di Carlos Lamas, la curiosità, fra il belcanto e il contraltato delle esecuzioni canore di Jane Richmond, figlia di un napoletano e di una negra, l'eco di Broadway e di Hollywood recato dai ritmi dei Nicholas Brothers, il fascino parigino nell'inconfondibile stile di Maurice Chevalier, il dischetto del mago dello stregone Benny Goodman, il virtuosismo dei tre solisti di

sassofono Don Byas, Jamea Mundy e Jean Claude Fohlenbach nella formazione l'impe Chase, e nel Quartetto di Jack Dieval, il pianoforte associato all'organo elettrico del Duo Pomeranz-Brandi, il suggestivo repertorio napoletano e apulo di Tito Schipa, l'orchestra vocale di Harry Friedman con « Sei voci e un pianoforte », l'umoristico sestetto di Sveril Asmusen, per non dire dei nostri Angelini, Murilo, Spadaro, Cerogioni, Di Coghe, Gorni Kramer, Tajo, Buti, Bellini, Lenzi, Orzogni, Salviani, Quartetto Contra e Quartetto Odeon.

E' dunque un panorama completo ed aggiornato di ciò che di meglio offre il jazz nel mondo e che particolarmente viene apprezzato da chi, lontano dai grandi centri, non può assistere agli spettacoli delle celeberrime vedette. Ogni settimana la Radio continuerà a presentare una *Vedetta* e sarà veramente una festa *La vedetta della settimana*.

SIOR



« E' arrivata la felicità ». Lo dissero a suo tempo Jean Arthur e Gary Cooper. Oggi, a giudicare da questa bella fotografia, sembra che essa sia arrivata anche per Loretta Young e per Joseph Cotten. C'è tutto per vivere felici l'azzurro del cielo primaverile, le massi dorati e fagiuoli, in fondo, la grande fattoria con le finestre aperte al sole. E da ogni finestra, una canzone. Con la radio, la felicità potrà arrivare domani anche per tutti coloro che si abboneranno in queste settimane « IL GIUGNO RADIOFONICO 1950 » — scatterà infatti 50 motor-scooters « Lambretta » fra tutti i nuovi radioabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno.





Django Reinhardt e André Ekyan.

Il Quintetto Django Reinhardt e André Ekyan, è uno dei più quotati complessi di jazz di Europa.

Django Reinhardt conosce, da circa una dozzina d'anni, la massima celebrità internazionale come chitarrista jazz: uno fra i migliori e più originali della nostra epoca.

Reinhardt è nato a Lieberkies, nel Brabant belga, nel 1910. Egli appartiene a una famiglia di zingari. «Manonches» così sono chiamati i nomadi di ceppo francese, ma il suo nome mostra una discendenza da progenitori dell'Europa centrale.

Come tutti i figli della sua razza, incapaci di fissarsi stabilmente, Django trascorse una infanzia errabonda rivendo sui caratteristici carrozzoni e a 10 anni imparò a suonare in chitarra ed il violino, strumenti tradizionali degli zingari. A 14 anni Django suonava già il banjo nel «bals-murette» dello spettacolo parigino: poi dai balli pubblici della «bonlieu» egli passò agli ingaggi in complessi noti che lavoravano nelle «balles» e qui venne «scoperto» da Jack Hlton che gli offrì un contratto nella sua grande orchestra, allora famosissima. Ma una grave incidente sopravvenne a interrompere al suo brillante inizio la carriera di Django, allora diciassettenne. Restò immobilizzato per 18 mesi e la mano sinistra, quella che agisce sulla tastiera della chitarra, rimase mutilata, con due dita rattrappite. Ma Django, con lunghi esercizi, riuscì a servirsi anche delle dita offese, ed escogitando nuove posizioni per ottenere certi accordi, riacquisì la padronanza completa del suo strumento e divenne ben presto un virtuoso, in possesso di una tecnica chitarristica strabiliante.

Riprese così a suonare e si approfondì sempre più nel jazz: per le sue eccentricità, il suo spirito bizzarro e la sua musicalità sorprendente, divenne una figura nota anche fra gli intellettuali che frequentavano le «balles» parigine e ispirò, notoriamente, a Jean Cocteau, alcune pagine memorabili di Les enfants terribles. Nel 1934 insieme al violinista Stéphane Grappelli, e con due chitarre e un contrabbasso, formò il Quintetto dell'Hot Club di Francia, che divenne poi celebre ed è entrato nella storia del jazz come il primo esemplare originale di jazz europeo.

Reinhardt suonò spesso a fianco

di celebri jazzisti americani quali Coleman Hawkins, Benny Carter, Bill Coleman, ecc. Agì a lungo in Inghilterra, suonò per qualche tempo con Duke Ellington e ottenne un grande successo anche negli Stati Uniti.

In possesso di una tecnica prestigiosa e ricco di una straordinaria fertilità di idee, Django Reinhardt si è creato uno stile personalissimo,

## Django Reinhardt e il suo quintetto sono la vedetta di questa settimana

DOMENICA, ORE 14,15, RETE AZZURRA LUNEDÌ, ORE 14,25, RETE ROSSA - MERCOLEDÌ, ORE 19,05, RETE ROSSA GIOVEDÌ, ORE 22,05, RETE AZZURRA - SABATO, ORE 24,05, RETE ROSSA

molto movimentato e pieno di swing, articolato sempre in un frastuono rapido e ornato, con preziose cascate di note, talora veramente acrobatiche: in esso risentiamo, sia pure filtrata attraverso una sensibilità nuova e in funzione jazzistica, l'eco delle rapsodie ha provenzali tzigane, che assume un sapore strano e spesso suggestivo, trasposto com'è in un clima jazzistico.

Reinhardt è anche compositore e la sua vena ha creato delle interessanti pagine musicali jazzistiche, estremamente originali. Aperto a tutte le più svariate esperienze, e talora spregiudicato, Reinhardt non è rimasto insensibile neppure al recente influsso del «be-bop» di cui nella sua «maniera» attuale, ritroviamo certi modi da lui assimilati e adottati alla sua spiccata personalità.

Da un anno circa Django Reinhardt si è associato con André Ekyan, suo vecchio amico e collega, nella formazione attuale del Quintetto.

André Ekyan, nato a Parigi nel

1907, veterano del jazz, è stato per parecchi anni il migliore solista di saxofono contralto d'Europa e resta oggi una delle personalità più note del jazz europeo. Staderic in lettere incominciò a suonare da dilettante, poi, preso dalla passione per il jazz, passò al professionismo e figurò nelle migliori orchestre francesi. Nel 1929 fondò l'Hot Club di Francia, insieme ai noti critici Jacques Panasolè e Charles Delanay, e ne fu uno dei più validi sostenitori, fra i musicisti. Di Benny Carter, Ekyan è un grande ammiratore ed a lui si ispira il suo stile saxofonistico, pur personalissimo, di una chiarezza «classica» in senso jazzistico, immune da ricerche moderne, perché il «be-bop» non è consono alla sensibilità di Ekyan.

Gli altri componenti del complesso sono tre giovani musicisti assai noti in Francia: Raphaël Scheroun, valente pianista di tendenze moderne, Roger Paraboschi, batterista, lucido e vivace e Alf Masselier ottimo contrabbassista.

ROMANZO SCENEGGIATO

## IL POSSIDENTE

DI JOHN GALSWORTHY, DA «LA SAGA DEI FORSYTE», ADATTAMENTI IN SEI PUNTATE DI FRANCA CACCIGNI. PRIMA E SECONDA PUNTATA MARTEDÌ E GIOVEDÌ, ORE 18,30 RETE ROSSA

Il possidente, traduzione approssimativa del titolo inglese «The Man of Property», è il primo episodio di quella Saga del Forsyte di John Galsworthy che pubblicata anni fa in Italia e precisamente nel 1939, vi otteneva il caloroso successo di tutti i romanzi nati. Il successo era meritato e per le innegabili doti dello scrittore e per il riuscito disegno dei personaggi e soprattutto perché tratta di una società, un costume, un ambiente dove il pubblico cui è principalmente rivolto, ha tutto l'agio di riconoscersi. In un periodo dunque che precedeva ben luttuosi avvenimenti, spesso si vide il pesante tomo nelle mani di gentili signore e solidi, ben portanti professionisti, evidentemente interessati alla storia di una famiglia che per molti versi rassomigliava alla propria. Ne poteva urlarli il tono di bonaria ironia, particolarmente evidente in questo primo volume dove in Soames Forsyte, distinto legale, uomo d'affari e proprietario, si assommano le virtù e i difetti del borghese.

Crediamo troppo noto l'argomento per parlarne qui in esteso e d'altra parte il lineare intreccio del conflitto tra Irene e il marito, della passione della donna che in nome del nuovo amore apertamente si ribella a una passiva schiavitù, e della tragedia di June, amica di Irene e per colpa di questa abbandonata dall'inna-

morato, in fondo non è che pretesto per presentarci la massa corale dei Forsyte giovani e vecchi, maschi e femmine, nelle diverse reazioni dell'età loro dagli avvenimenti.

Dal vecchio James dunque, padre di Soames e preoccupato delle

sue marziali sfortune, al grosso Swithin, donnaiolo e ghiottone, dalle ferme figure delle tre ziettele, sbiadite Vestali del fuoco familiare alle spregiudicate, moderne nipoti, fino al Jolyon il giovane, cui nella versione radiotelevisiva si è ritenuto opportuno affidare il ruolo di distaccato, ironico narratore, è tutta una scritta fila di personaggi che senza mai fermare sopra di sé l'interesse dell'azione, la sostengono e la commentano. E anche se al nostro pubblico, come già ai lettori del libro, accadrà di ritrovare in taluni di essi caratteri noti, non per questo temiamo che l'ascolto sarà meno gradito.



Da sinistra a destra: Gli attori Mario Siletti, Fiorenzo Fiorentini, Rocco D'Assunta e Isa Bellini sono gli ormai noti personaggi (soldato Martino, aviare Nando, marinaio Rocco e Isa) che presentano i programmi per le Forze Armate.

EVVIVA!



Questo sapone è una meraviglia! Con la sua densa schiuma, ricca di benefico Cold Cream, ci si ride alla perfezione e la pelle resta morbida e fresca. Il suo profumo, evitando ogni spreco, ne fa un prodotto economicissimo.

COL SAPONE PER BARBA



al cold cream

RADERSI DIVENTA UN PIACERE

ORA 05.505

**MATTA**  
MOBILI  
**A RATE**  
SENZA ANTICIPO  
Venditori: Via Verzera N. 11,  
Espositi: Via Cavallotti N. 15  
MILANO  
Aperto anche la domenica



COLONIA  
INCANTESIMO

col vago nei luoghi affollati, nulla lo sprito e procura una piacevole sensazione di benessere.

Incantesimo  
VERONA - TORINO

# Francesco Tamagno

1850 - 1905

Nella trattoria del «Centaurio», sita in Torino nel quartiere popolare di Porta Palazzo, si rinvenivano, verso il 1870, dopo gli spettacoli del «Regio», le fanterie canore del celebre teatro, che, col vinello frizzante delle colline piemontesi, canassavano abbondantemente le cronache contemporanee del teatro lirico italiano. Erano coristi e comparse, vecchi artisti in disuso, e fanatici del loggione, che frequentavano quel coro di cospiratori lirici, e papà Tamagno, l'oste, assai si compiaceva di abbeverare e dirigere quel coro assordante di profetici consacratori di glorie fresche, e di famelici consacratori di glorie stinte. Tanto più che suo figlio Francesco, che possedeva una voce da Giove tonante, si sentiva attratto dalla bella favola del teatro di musica. Favola che divenne realtà la sera che al «Regio» il ventenne Francesco, sostenendo una partitura nel Poltuto, emise un «do» acuto di così stupefacente forza e bellezza che tutto il pubblico balzò in piedi, delirante. Quella sera, con la realtà, incominciò così anche la leggenda di Francesco Tamagno. Se di Pugnani si diceva che le sue smalturate mani sembravano raggi giganteschi che avvolgevano la sterminata lussuosa dell'infinito, di Tamagno si diceva che la sua voce era fusa col bronzo di mille campane e riempiva il teatro di echi metallici.

Ritornella a parte, la voce di Tamagno fu indiscutibilmente un fenomeno, sia dal punto di vista della potenza che della bellezza, ed anzi il prodigio consistette proprio in una eccezionale fusione tra quantità e qualità.

Figlio del popolo, Tamagno diede al popolo l'accento più alto e più squillante di quei sentimenti naturali ed istintivi che stanno alle radici dell'anima popolare, e per quella sua strapotente facoltà di penetrare di scatto nel mondo sensibile dell'ascoltatore, le folle dovettero certamente avvertire come nella forza di quel «solista» esistesse anche una prorompente forza «corale». Perché, viene ora detto di chiederle, la voce di Tamagno riuscì a scavalcare tanto profondamente, e da sola, senza ricorrere alle vanterie della cultura artistica ed alle zeppe della sapienza scenica? Evidentemente perché nella sua voce, come nella terra e nell'acqua, vi erano tutti gli elementi organici della vita; ed egli, prima inconsapevole, poi più consapevole, di tali elementi fu distributore ricchissimo e generoso. E fu un miracolo anche questo! Che poi una così formidabile forza naturale, lavorata da un colosso, finisse col forgiare un capolavoro, non c'è invero da stupirsi, e tutti sanno che il capolavoro di Tamagno si chiamò Otello di Verdi.

Il debutto di Tamagno, dopo il bengala di quel «do», che gli aprì ed illuminò la strada della carriera lirica, avvenne nel 1873 a Palermo col Ballo in maschera, dove Tamagno, più che agli applausi, badò ai providenziali consigli del maestro Platania sull'emissione di alcuni suoni. Dopo Palermo, e pochi altri teatri italiani, cantò a Barcellona, e subito dopo (che corsa!) alla «Scala» dove, con l'Africana, iniziò perfezionandola

sempre più, la lunga serie delle sue clamorose affermazioni. Troppo lungo sarebbe tracciare l'elenco delle sue interpretazioni, e le tappe della sua carriera. Basti dire che per trent'anni tutti lo invocarono, tutti lo vollero: autori, teatri e pubblici; e vero Giove tonante, trascinò il suo carro astrale per tutte le strade del mondo. Tuttavia, come s'è detto, Otello di Verdi rimarrà la più bella pagina della vita di Tamagno; la più bella poiché in essa la storia domina la cronaca e la leggenda. Otello di Verdi non morirà mai, e chi, tra cento, duecento, o cinquecento anni, dirà Otello di Verdi, dirà anche Otello di Francesco Tamagno. Il figlio dell'oste piemontese, che abbeverava le scomposte fanterie canore del mondo lirico della seconda metà dell'Ottocento, la sera del 5 febbraio del 1887 scolpì indecibilmente, con voce d'oracolo, l'«Eulite» di Giuseppe Verdi ed il proprio. Per que-



sto la sua fama pare sempre recentissima. Oggi come ieri, e sono trascorsi cento anni dalla sua nascita. E come ieri, ed oggi, sarà anche domani. Miracolo di una interpretazione!

RENZO BIANCHI

## Notizie e commenti

Se, com'è giusto, dobbiamo apprezzare e segnalare tutte quelle iniziative a carattere concertistico che, concretizzando l'ideale di diffondere, illustrare e chiarire le musiche scaturite dalle più profonde radici delle umane sensibilità e delle più mature sapienze, riescono ad illuminare un prodigioso cammino di assimilazioni spirituali e di teoriche conquiste, ci piace oggi di indicare la nuova «Accademia Musicale S. Agostino» sorta recentemente in Genova. Quest'Accademia, voluta con tenace seminazione di generosi ed artistici propositi dal noto musicista genovese Angelo Castagna, è anche dotata di un Archivio ricco di valori musicali ed inediti; e sarà esso il sottosuolo dell'Accademia che farà alloccare e risbocciare molte musiche sconosciute o non abbastanza conosciute. Dal programma del concerto d'inaugurazione, rilettiamo che la nuova Accademia, oltre a valersi di solisti di fama, dispone di un nutrito organico orchestrale e di un numeroso complesso di madrigalisti.

Dopo la già inaugurata porta del Duomo di Milano, che impegnò lo scultore Arrigo Minerbi nelle plastiche reminiscenze di un primitivo mondo cristiano riemerso dalle tenebre del mortorio per guardare la luce dell'Edicta di Costantino, il prossimo 7 dicembre, giorno di Sant'Ambragio, il Duomo inaugurerà la sua seconda grande porta. E' allo scultore Gianino Castiglioni che, con questa porta, è stato affidato il compito di narrare con lo sculpito la vita del Santo Protettore di Milano. La scultura del Castiglioni è tutta palpitante e movimento, e la vita e le persone che circolano in essa non sono la raffigurazione di un mondo ipotizzato e trasfigurato, come quello del tabernacoli, ma di un mondo dove tutto, l'uomo e l'animale, la casa ed il paesaggio, trasmette il ritmo del-

la vita e la sensazione fisica della verità. La porta consta di un grande fastigio superiore e di dodici formelle. La vita del santo vi è narrata con palpitante baleno di sintesi. E' la rapida camminata di un uomo sulla strada della santità, di un uomo che precedette con i piedi sulle spine della terra, e l'anima in cielo. Tutto è chiaro in quest'opera, tutto emerge in forte rilievo, tanto più che le figure sono scolpite «a fondo» e si staccano dal fondo; tutto parla un linguaggio schietto, tutto trasmette una vibrazione profonda, tutto è concepito sanamente e realizzato sapientemente. E', in definitiva, un'opera grandiosa che affiderà con buone armi la realtà di una piazza, le luci del giorno e della notte, il sole e la pioggia, la polvere ed il fango, lo sguardo di milioni e milioni di persone.

L'Accademia Internazionale della Storia della Scienza ha affrontato coraggiosamente il problema attualissimo della responsabilità sociale dell'uomo di scienza, il quale non è più da classificarsi come un essere stratosferico che vive fuori dal mondo, in una simbolica torre d'avorio, ma bensì (lo ha affermato persino il celebre astronomo Bart J. Bok) come un cittadino tra cittadini. Da qui una nuova legislazione dello scienziato, una nuova regola che, partendo dalla premessa di una indispensabile «coscienza sociale», si sviluppa nei più vasti concetti della «responsabilità morale» e della «umana collaborazione». Ora, noi pensiamo che differente non è, in senso morale, sociale e collettivo, il caso umano del critico, o censore, di opere d'arte, il quale, tolto dai giornali quotidiani alla torre d'avorio delle sporadiche critiche, o recensioni, distillate sui libri o sulle pubblicazioni mensili, è diventato più che mai un cittadino tra cittadini, con tutti i casi di coscienza, e le responsabilità morali e sociali che s'è detto per gli scienziati.

R. B.

# La radio per le scuole

ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

## Elementari superiori

Lunedì - «La nave del deserto», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Così suo dondolo il suo passo lento e regolare, la possibilità di proseguire la marcia nelle calde e soleggiate sabbie del deserto, il cammello si è meritato da tempo l'immemorabile appellativo di «nave del deserto». Una nave che diventa più veloce quando, invece del cammello da trasporto, con due gobosità sulla schiena, si tratta del rapidissimo mezzo, il dromedario a una sola gobba, usato dagli arabi nelle loro scorrerie. Tanto il cammello che il dromedario, hanno

die «lo cerco — egli diceva — la via che giura alla Chiesa e fu prodigiosa a fargli nell'arte del canto». La sua soma musicale e tante altre invenzioni e lui attribuite, formano la materia affascinante della radiascena.

Seguirà la «Festa di Pappo» che già risente dei prossimi esami e delle scapolate vacanze.

Sabato - «Il ragazzo Carlo Goldoni e la barca dei comici», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Il grande autore di commedie in dialetto veneziano e la lingua italiana, riformatore del teatro e creatore di capolavori come «Il ventaglio», «I rusteghi», «La le-



una carriera di scrittore, da cui appare nel piccolo ragazzo il genio che ne farà una gloria d'Italia e del teatro mondiale, formano il tessuto della narrazione.

Seguirà il sempre caro ed accogliente «Angelo della Melodia».

## Elementari inferiori

Mercoledì - «Che dirà oggi Nonno Gaudenzio?», racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta.

Il simpatico, gioviale e istrutto nonno Gaudenzio, questa volta coglie il pretesto della data del 30 maggio, battaglia di Golin, per ricordare le precedenti cinque giornate di Milano, la gloriosa giornata degli studenti toscani, Curtatone e Mercurio, 29 maggio 1848, e altri episodi di quella prima guerra per l'indipendenza che, sebbene sfortunata, rimane uno dei più bei ricordi della nostra storia per la libertà. Ma, dai ricordi di guerra, nonno Gaudenzio passa poi a più dolci argomenti: quelli del Maggio musicale e poetico, rievocando le maggiori, i maggiori, il nome di Maria e, con tutte le mamme, la grande Madre Patria cantata malinconicamente in una celebre poesia d'altri tempi, «Rondinella pellegrina — che ti posi sul verone...».

Seguirà «L'amica dei piccoli risponde» con le sue gentili corrispondenza ai tanti bambini che le scrivono.

candiera», ecc., soepo, un bel giorno, dalla scuola e si imbarcò sopra una grossa barca nella quale un gruppo di attori navigava da Rimini a Chioggia. Fu il suo primo contatto con i comici.

Questo episodio, e l'inizio della



Radio Firenze ha un complesso di piccoli attori veramente in gamba. Ecco gli interpreti de «Il tesoro del Gato Delfino», un romanzo per i ragazzi che ha ottenuto un lusinghiero successo. In alto, da sinistra a destra: Paola Ugolini, Bianca Galvani, Giorgio Ciarpaglini. In basso, da sinistra a destra: Giorgetta Torelli e Anna Maria Sanetti.

PROGRAMMI PER I PICCOLI

## I tre figli del Sultano

RADIOFONIA DI MARIA GRUNFELD  
SABATO, ORE 11,30, RETE ROMA

C'era una volta, Tutte le fiabe cominciano così, e in questa c'erano Asson, Ari e Arun, figli di un vecchio e potente sultano, nonché una fanciulla, una canna ed un lappeto volante.

Alla corte del Sultano viveva anche Alifa figlia del Gran Vizir, fanciulla di rara bellezza e di squisite virtù. Ora avvenne che i tre fratelli aspiravano alla sua mano e così, per evitare ogni litigio fra loro, il vecchio genitore li inviò ad intraprendere un viaggio in direzione diversa l'uno dall'altro. Egli promise quindi che avrebbe dato in sposa la principessa Alifa a chi gli avesse portato l'oggetto più sicuro e curioso trovato durante il viaggio.

Asson, Ari e Arun accettarono di buon grado la proposta del sultano e partirono subito per lontani paesi. Dopo tre mesi essi ritornarono alla corte e tutti sembravano molto soddisfatti di ciò che avevano trovato, tanto che ognuno già credeva di essere il preferito. Arun aveva scoperto una tesoro rarissimo, una melodia dal profumo così soave che arrostandola alle fiamme di un malato, lo guariva immediatamente.

Alì invece possedeva una canna preziosa e stranissima, alla cui estremità vi era un cristallo che permettevà a chi vi guardava dentro, di vedere cose e persone a qualsiasi distanza. Hassan, infine, era riuscito ad acquistare un lappeto magico, un lappeto che si librava nell'aria come un uccello e sul quale si poteva viaggiare tranquillamente.

Nel frattempo la bella Alifa si era gravemente ammalata e molti medici accorsi al suo capezzale disperavano ormai di salvarla. Sembrava così che fosse stato inutile il viaggio dei tre figli del sultano, e ancor più inutile la preziosissime rarità che essi avevano scoperto. La loro situazione, insomma, sembrava disperata, ma nelle fiabe, tutto è possibile, anche la guarigione della leggendaria principessa, e la felicità di uno dei pretendenti alla sua mano che dopo lunghe peripezie riuscì finalmente a sposarla.



Per l'interessamento dei loro insegnanti gli alunni di due nuove scuole possono ora seguire le nostre trasmissioni. Ecco, sopra, l'inaugurazione dell'impianto centralizzato delle scuole «De Amicis» di Battipaglia, ed a destra gli alunni della 3ª classe elementare di Rolo (Reggio Emilia) attorno al loro apparecchio.

una resistenza fisica impressionante, e con le loro riserve di cibo e d'acqua accumulate nel triplice stomaco, la possibilità di attraversare per giorni e settimane i deserti, privi di vegetali e di acqua.

L'origine favolosa del cammello, che sta fra il bove e il cavallo, episodi avventurosi e suggestivi descrizioni, avviano la radiascena suscitando visioni misteriose e affascinanti del sempre pauroso deserto africano e asiatico.

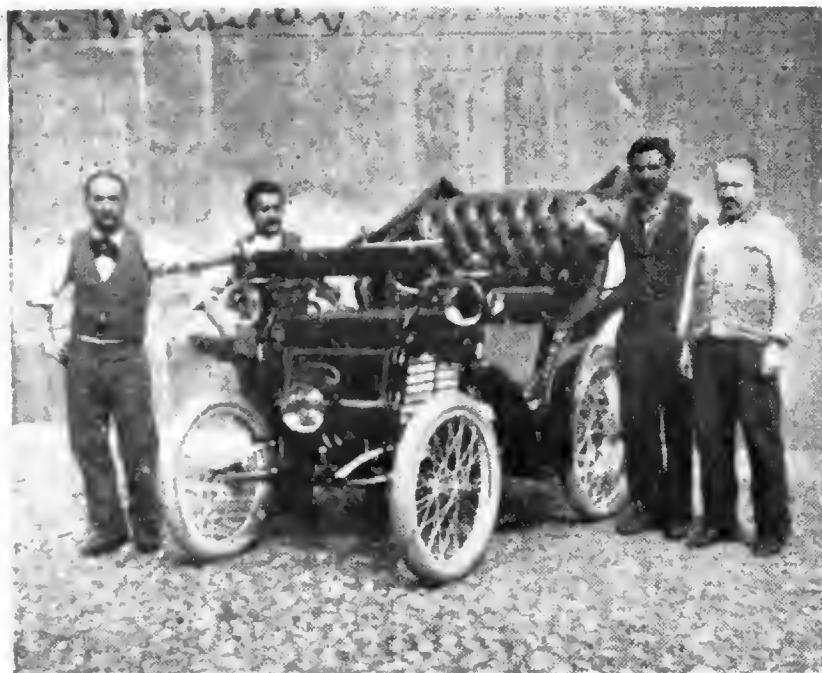
Seguirà la radiocronaca dell'inaugurazione dell'impianto radiorecettore nelle scuole di Medigliana, e, dopo, entrerà in onda l'Angelo della Melodia, dove si raccolgono musiche e canti scelti che sono tanto graditi ai piccoli amici della musica della melodia, Euterpe.

Venerdì - «Guido D'Arezzo», racconto sceneggiato di Cesare Meano.

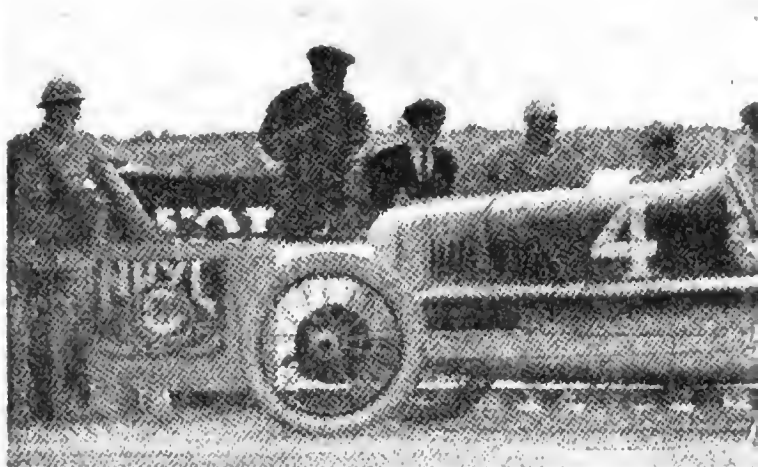
Il monaco benedettino Guido D'Arezzo, vissuto fra il 995 e il 1050, si era dedicato allo studio della riforma musicale fin da quando era nel convento di Pomposa, presso Ravenna. Passato poi nel convento di Arezzo, tante cose prodigiose si raccontano di lui, al punto che Papa Giovanni XIX lo chiamò a Roma affinché insegnasse allo stesso Pontefice, e ad altri cultori, il segreto col quale era possibile decifrare antiche e misteriose melo-







La prima automobile costruita a Torino nel 1859, con gli uomini che la realizzarono: essa servì di mo- dello alla vettura Fiat, nata nel 1900

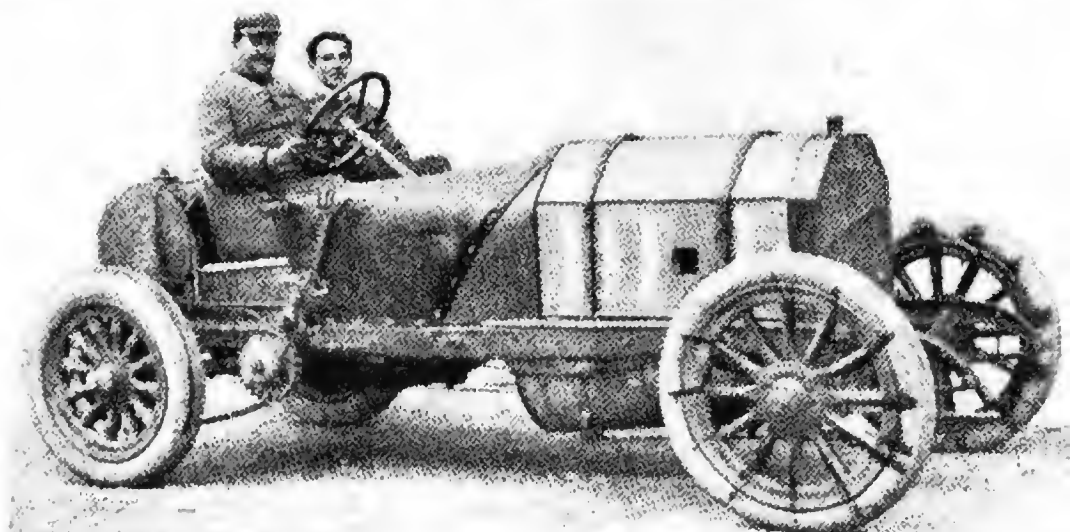


Una Fiat storica: quella che per prima adottò il compressore e nel 1922 vinse il Gran Premio durante questa gara, al rifornimento; Felice Nazzari in piedi a

# STORIA



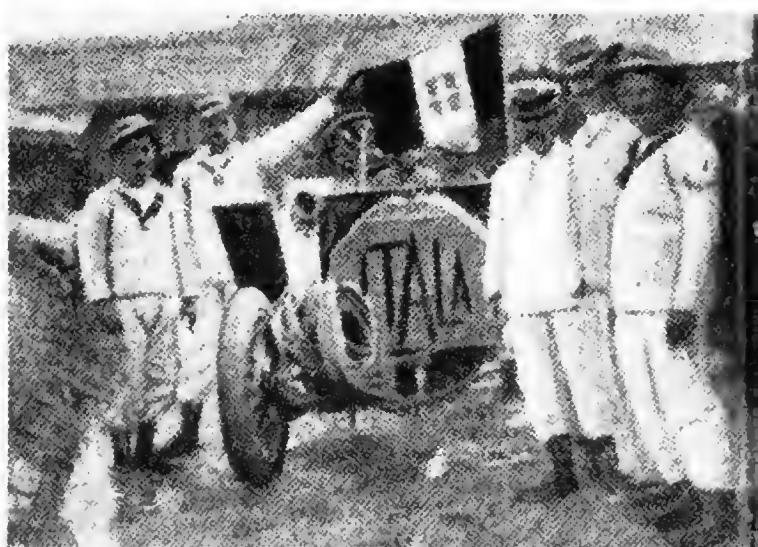
Chi direbbe che da questa primordiale Alfa Romeo sarebbero sorte le macchine più veloci del mondo?



Vincenzo Lancia al volante della Fiat con la quale riportò le sue grandi vittorie. Gli è accanto Bordino, che ebbe in Lancia il grande maestro e ne continuò le imprese sportive

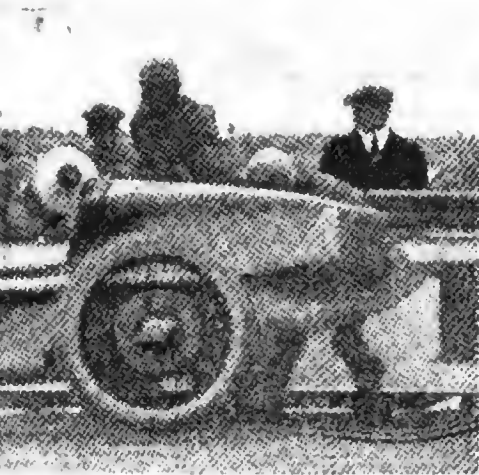


Cinquant'anni sono trascorsi, e le centinaia di vetture esposte nel recente salone torinese dell'automobile a rappresentare le più grandi Case costruttrici del mondo hanno dato un'evidente dimostrazione del cammino percorso e del grado di perfezione raggiunto dall'automobile sotto ogni aspetto



Il 10 giugno del 1907 il principe Scipione Borghese, con Luigi Barzini e il meccanico Carlo Zardi, partì da Pechino a bordo di un'Itala per giungere a Parigi il 10 agosto: 16 mila chilometri su strade rudimentali. Fu una clamorosa affermazione automobilistica





di Francia a Strasburgo. La fotografia fu presa appunto  
regia il lavoro dei meccanici



*Alcarrimmo Aldo Dainelli  
Tazio Nuvolari*

13/8930

1930 - Spunta quello che diventerà uno dei più grandi assi del volante: Tazio Nuvolari. Ecco il popolare «Nivola» mentre guida un'Alfa Romeo in una delle prime corse automobilistiche in cui si schierò mettendo da parte il motociclismo

# DELL'AUTOMOBILE

Ci sono degli avvenimenti nella storia dell'umanità, la cui portata va molto al di là del fatto contingente: fatti o invenzioni o scoperte che lasciano la loro impronta in tutta un'epoca. E' il caso dell'automobile, che ha rivoluzionato — si può ben dire — i primi cinquant'anni del secolo in cui viviamo, modificando le forme di vita e di lavoro, i costumi, la stessa mentalità dell'uomo, per non parlare poi dell'enorme influenza sulla rapidità degli scambi e sulla intensità dei traffici.

Anche la RAI, nel ciclo delle trasmissioni dedicate al mezzo secolo, si occuperà prossimamente con un documentario radiofonico della storia dell'automobile, dai primi timidi tentativi dovuti a pochi «audaci» fino alla sua universale diffusione, attraverso una somma di esperienze, di studi, anche di sacrifici di uomini geniali e coraggiosi.

Come tutte le novità rivoluzionarie, anche l'automobile agli albori del secolo fu boicottata. Bulow nelle sue memorie ricorda come l'imperatore di Germania, Guglielmo II, alla prima comparsa di questo mezzo di trasporto che spaventava i cavalli delle sue carrozze, avesse dato ordine che gli automobilisti fossero vessati da norme e da limitazioni poliziesche d'ogni genere.

Ma, superato questo iniziale ostracismo dalla lungimirante tenacia dei «pionieri» (Guglielmo II mise poi in palio nel 1907 una «coppa del Kaiser») l'automobilismo poteva dire di aver superato la fase più ardua della sua battaglia: e fu appunto nei primissimi anni del secolo che sorsero le iniziative — dapprima fabbrichette, poi enormi complessi industriali — che resero popolare l'uso dell'automobile.

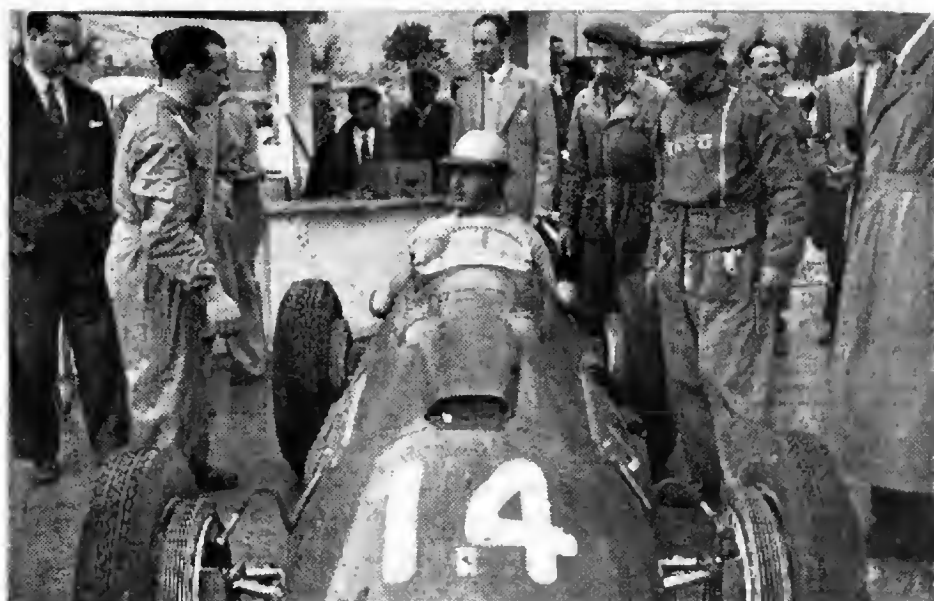
Nel 1898 era già stata disputata la prima corsa automobilistica italiana, sul percorso Torino-Alessandria e ritorno: tredici partenti, un solo arrivato (Luigi Storer) alla media di 34 chilometri all'ora. E l'appena costituito Automobile Club di Torino il 25 luglio 1899 aveva organizzato la Torino-Pinerolo-Avigliana-Torino (60 chilometri percorsi da Ettore Bugatti in un'ora e 39 minuti).

Quasi contemporaneamente con questa gara nasceva la «Fiat» e poi la «Bianchi» e la «Isotta-Fraschini». Nel 1901 si ebbe un giro d'Italia a tappe (40 partenti, una ventina di arrivati); nel 1903 sorse a Firenze la fabbrica «Florentia», nel 1904 la «Taurina» e l'«Itala», la «Züst», la «Ceirano», la «Diatto».

Il 9 luglio 1905 nella coppa Gordon Bennet sul circuito di Lechamps, la «Fiat 100 HP» pur non vincendo per mera sfortuna, destò l'attenzione mondiale sull'industria automobilistica italiana. Nel settembre dello stesso anno la coppa Florio, su 501 chilometri (tre giri del percorso Brescia-Cremona-Mantova-Brescia) «lancio» l'«Itala» per merito di Baggiu. Nel 1906 Vincenzo Lancia fondava la fabbrica che porta il suo nome. Ma fu il 1907 quello che consacrò definitivamente nel mondo la fama dell'industria automobilistica italiana. In quell'anno Nazzaro con la «Fiat» vinse la Targa Florio, la Coppa del Kaiser in Germania ed il Gran Premio di Francia a Dieppe; dal canto suo l'«Isotta Fraschini» si impose a Brescia nella Coppa Florio con Minola e l'«Itala» con Cagno nella Coppa della velocità.

Sempre nel 1907 si ebbe la Pechino-Parigi del principe Scipione Borghese con l'«Itala» e nel 1908 la sfida fra Nazzaro su «Fiat» 4 cilindri e l'inglese Newton su «Napier» 6 cilindri, a Brooklands presso Londra. La gara fu vinta dall'italiano a 132 di media. Nel 1910 sorgerà l'«Alfa».

Queste in breve sintesi le tappe più significative dell'automobilismo italiano nei primi anni della sua vita: la storia più recente è talmente viva in tutti che anche solo accennarla ci sembrerebbe superfluo.



Alberto Ascari, figlio del grande campione caduto, ha seguito le orme paterne. Qui è al volante della Ferrari 2000 con cui ha recentemente vinto nel circuito di Modena



Questa macchina non è ancora stata battuta: è l'Alfa Romeo che ha dominato in tutte le corse dell'anno. Il suo rosso smagliante è stato portato alla vittoria anche all'estero: recentemente a Silverstone da Nino Farina ed a Montecarlo da Fangio





# Autonome

## TRIESTE

8. Calendario e musica del mattino. 8,15 Sessant'anni. Giornale radio. 8,30 Servizio religioso evangelico. 8,45 Musica sinfonica. 9,25 Complessi bandistici. 9,40 Per i ragazzini. 10. Santa Messa. 11,15 Le previsioni al meteo. 11,35 I quiz della settimana. 12. Oro e argenti. 12,15 Intervallone. Cronache della sera. 12,50 Oggi alla radio. 13. Giornale radio. 13,30 Orchestra. Il musicista leggiero diretto da G. Cecchi. 14,15 Teatro dei ragazzi. 14,45 Canzoni. 15. Orchestra sinfonica. 15,25 Giochi d'Italia. 15,30 Film: Oggi (Rete Azzurra). 16. Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 16,25 Previsioni del tempo. 16,30 Radiocronaca il tempo potrà comporlo radio.

17,30 Radiocronaca (Rete Azzurra). 18. Musica da ballo. 18,45 Notizie sportive. Cronaca arrivo Gran Premio di Monza. 19,05 Canzoni vecchie e nuove. 19,25 Commenti Giochi d'Italia. 19,40 Jazz al più chiaro. 19,45 Radiocronaca dell'ippodromo di Montebelluna. 20. Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notizie sportive. 20,33 Quando gli affari improvvisano. 21,30 Concerto del Duo Gull-Gavall. 22. Tre in uno. Intervallone. La cronaca sportiva. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24. Musica di ballo dalle Stages Club di Napoli.

## RADIO SARDEGNA

7,50 «L'ora al Parlamento». 8. Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Radiogiornale. 8,20 Musica del buongiorno. 8,45 Per i ragazzi. 9. Calcio evangelico. 9,15 Musica leggera. 9,30 Notiziario del mondo cattolico. 9,45 «Fede e avvenire». 10. Canzoni canarie. 10,15 «Ecco il mondo». 10,30 Celebrazioni del sacro. 10,45 «L'ora al Parlamento». 11. G. S. Badi. «Le opere per organo». 11,30 «Ecco il mondo». 11,45 «L'ora al Parlamento». 12. G. S. Badi. «Le opere per organo». 12,30 «Ecco il mondo». 12,45 «L'ora al Parlamento». 13. G. S. Badi. «Le opere per organo». 13,30 «Ecco il mondo». 13,45 «L'ora al Parlamento». 14. G. S. Badi. «Le opere per organo». 14,30 «Ecco il mondo». 14,45 «L'ora al Parlamento». 15. G. S. Badi. «Le opere per organo». 15,30 «Ecco il mondo». 15,45 «L'ora al Parlamento». 16. G. S. Badi. «Le opere per organo». 16,30 «Ecco il mondo». 16,45 «L'ora al Parlamento». 17. G. S. Badi. «Le opere per organo». 17,30 «Ecco il mondo». 17,45 «L'ora al Parlamento». 18. G. S. Badi. «Le opere per organo». 18,30 «Ecco il mondo». 18,45 «L'ora al Parlamento». 19. G. S. Badi. «Le opere per organo». 19,30 «Ecco il mondo». 19,45 «L'ora al Parlamento». 20. G. S. Badi. «Le opere per organo». 20,30 «Ecco il mondo». 20,45 «L'ora al Parlamento». 21. G. S. Badi. «Le opere per organo». 21,30 «Ecco il mondo». 21,45 «L'ora al Parlamento». 22. G. S. Badi. «Le opere per organo». 22,30 «Ecco il mondo». 22,45 «L'ora al Parlamento». 23. G. S. Badi. «Le opere per organo». 23,30 «Ecco il mondo». 23,45 «L'ora al Parlamento». 24. G. S. Badi. «Le opere per organo».

d'oggi (Rete Azzurra). 16. Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 16,25 Attualità. 16,30-17,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18,15 Movimento poeti dell'Isola e degli. 18,25 Orfide d'arrivata della 5ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 18,30 Notizie sportive. Cronaca Gran Premio Italia a San Siro. 18,35 Musica ballante. 19,15 «Tre in uno». Intervallone musicale. 19,30-19,45 «Tre in uno». Intervallone musicale. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e cronaca. 21,05 «Attualità». Radiogiornale. 21,15 «Tre in uno». Intervallone musicale. 21,30 «Tre in uno». Intervallone musicale. 21,45 «Tre in uno». Intervallone musicale. 22,15 «Tre in uno». Intervallone musicale. 22,30 «Tre in uno». Intervallone musicale. 22,45 «Tre in uno». Intervallone musicale. 23,15 «Tre in uno». Intervallone musicale. 23,30 «Tre in uno». Intervallone musicale. 23,45 «Tre in uno». Intervallone musicale. 24. «Tre in uno».

# Estere

## ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 «Tre in uno». 20. Varietà. 20,40 L'organo dei ciechi. 21. Notiziario. 21,40 Inchiesta politica. 22,30 Concerto di voci e di organi. 23,15 Jazz autentico. 23,45-24. Notiziario.

## AUSTRIA

### VIENNA

19. Radiocronaca di musica. 19,20 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,40 «Tre in uno». 19,50 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,10 «Tre in uno». 20,20 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,40 «Tre in uno». 20,50 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,10 «Tre in uno». 21,20 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,40 «Tre in uno». 21,50 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,10 «Tre in uno». 22,20 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,40 «Tre in uno». 22,50 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,10 «Tre in uno». 23,20 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,40 «Tre in uno». 23,50 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

## BELGIO

### PROGRAMMA FRANCESE

19. Musica sinfonica. 19,45 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,10 «Tre in uno». 20,20 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,40 «Tre in uno». 20,50 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,10 «Tre in uno». 21,20 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,40 «Tre in uno». 21,50 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,10 «Tre in uno». 22,20 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,40 «Tre in uno». 22,50 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,10 «Tre in uno». 23,20 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,40 «Tre in uno». 23,50 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

### PROGRAMMA FIANMINGO

19,30 Orchestra sinfonica e cantanti. 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

17,55 «Tre in uno». 18,15 «Tre in uno». 18,30 «Tre in uno». 18,45 «Tre in uno». 18,55 «Tre in uno». 19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

20,30 Spettacoli mondiali. 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

## PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Jazz 1950. 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

## MONTECARLO

19. Notiziario. 19,05 «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,25 «Tre in uno». 19,35 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

## GERMANIA

### AMBURGO

19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

### CORLENZA

19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

### FRANCOFORTE

19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

### MONACO DI BAVIERA

19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

18. «Tre in uno». 18,15 «Tre in uno». 18,30 «Tre in uno». 18,45 «Tre in uno». 18,55 «Tre in uno». 19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

### PROGRAMMA LEGGERO

19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

### ONCE CORTE

5,30 Musica leggera. 7,30 Musica da camera. 9. Musica da concerto. 11. «Tre in uno». 11,15 «Tre in uno». 11,30 «Tre in uno». 11,45 «Tre in uno». 11,55 «Tre in uno». 12. «Tre in uno». 12,15 «Tre in uno». 12,30 «Tre in uno». 12,45 «Tre in uno». 12,55 «Tre in uno». 13. «Tre in uno». 13,15 «Tre in uno». 13,30 «Tre in uno». 13,45 «Tre in uno». 13,55 «Tre in uno». 14. «Tre in uno». 14,15 «Tre in uno». 14,30 «Tre in uno». 14,45 «Tre in uno». 14,55 «Tre in uno». 15. «Tre in uno». 15,15 «Tre in uno». 15,30 «Tre in uno». 15,45 «Tre in uno». 15,55 «Tre in uno». 16. «Tre in uno». 16,15 «Tre in uno». 16,30 «Tre in uno». 16,45 «Tre in uno». 16,55 «Tre in uno». 17. «Tre in uno». 17,15 «Tre in uno». 17,30 «Tre in uno». 17,45 «Tre in uno». 17,55 «Tre in uno». 18. «Tre in uno». 18,15 «Tre in uno». 18,30 «Tre in uno». 18,45 «Tre in uno». 18,55 «Tre in uno». 19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».



**LA VOCE DI LONDRA**  
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7,10 7,45 su metri 298-11,22-1,25-25,30  
13,30 12,45 30,96 25,30 19,61  
19,30 21,90 29,31 21,25 30  
22,00-22,45 29,31 21,25 30

**SEGNALIAMO FRA LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA IN CORSO:**

**MERCOLEDÌ 31 MAGGIO ORE 22**  
CONTRIBUTO INGLESE ALLA BIENNALE DI VENEZIA. Luigi Grossi vi parlerà di tre artisti inglesi rappresentati quest'anno alla Biennale, il celebre paesaggista dell'Ottocento Constable, e due contemporanei, il pittore Matthew Smith e la scultrice Barbara Hepworth.

**SABATO 3 GIUGNO ORE 22**  
RADIOCALENDARIO: Informazioni particolareggiate su tutti i programmi della Voce di Londra.

**OGNI GIORNO: Meridiano di Greenwich**  
19,30 - Commento politico 22.

**ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,30 SULLA RETE ROSSA**



**Bolle di sapone**

Trasmissione organizzata per la  
**SOC. ITALO BRITANNICA**  
L. MANETTI - H. ROBERTS & C.  
di Firenze

**SVIZZERA**  
BEROMÜNSTER

19. Per l'anno babilonico 1950. Una notata di Bach. 19,30 Notiziario. 19,40 Concerto orchestrale popolare. 20,15 «Una parola per la giornata commemorativa del prof. dott. Adolf Keller». 20,25 Radiodanza, opera di Georg Friedrich Handel. 22. Notiziario. 22,25-22,30 Concerto di due pianoforti.

**VONTI GENESI**

7.15-7,30 «Tre in uno». 11. Concerto di pianoforte Robert Schumann. 11,30 «L'ora del caffè». 12. «Tre in uno». 12,15 «Tre in uno». 12,30 «Tre in uno». 12,45 «Tre in uno». 12,55 «Tre in uno». 13. «Tre in uno». 13,15 «Tre in uno». 13,30 «Tre in uno». 13,45 «Tre in uno». 13,55 «Tre in uno». 14. «Tre in uno». 14,15 «Tre in uno». 14,30 «Tre in uno». 14,45 «Tre in uno». 14,55 «Tre in uno». 15. «Tre in uno». 15,15 «Tre in uno». 15,30 «Tre in uno». 15,45 «Tre in uno». 15,55 «Tre in uno». 16. «Tre in uno». 16,15 «Tre in uno». 16,30 «Tre in uno». 16,45 «Tre in uno». 16,55 «Tre in uno». 17. «Tre in uno». 17,15 «Tre in uno». 17,30 «Tre in uno». 17,45 «Tre in uno». 17,55 «Tre in uno». 18. «Tre in uno». 18,15 «Tre in uno». 18,30 «Tre in uno». 18,45 «Tre in uno». 18,55 «Tre in uno». 19. «Tre in uno». 19,15 «Tre in uno». 19,30 «Tre in uno». 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».

**SOTTENS**

19,15 Notiziario. 19,45 «Tre in uno». 19,55 «Tre in uno». 20. «Tre in uno». 20,15 «Tre in uno». 20,30 «Tre in uno». 20,45 «Tre in uno». 20,55 «Tre in uno». 21. «Tre in uno». 21,15 «Tre in uno». 21,30 «Tre in uno». 21,45 «Tre in uno». 21,55 «Tre in uno». 22. «Tre in uno». 22,15 «Tre in uno». 22,30 «Tre in uno». 22,45 «Tre in uno». 22,55 «Tre in uno». 23. «Tre in uno». 23,15 «Tre in uno». 23,30 «Tre in uno». 23,45 «Tre in uno». 23,55 «Tre in uno». 24. «Tre in uno».



**PASTIGLIA GOLIA**

DAVIDE CAREMOLI  
MILANO

Ascoltate alle 20,33 sulla Rete Azzurra. Quando gli attori improvvisano. Programma organizzato per la Golia.



**CONCORSO A PREMI**

Disporre nella figura vicina i numeri 6, 7, 4, 8, 5 in modo che sommando da sinistra a destra e dall'alto in basso diano il totale di 18. Inviando la soluzione esatta e conformando alle condizioni del concorso si spediscono riceverete un

**BELLISSIMO REGALO**

Inviare la soluzione esatta inviandola per la risposta a:  
**ISTITUTO PROPAGANDA MINERVA I. C. 11, Via Silvio Pellico, 4 - MILANO**

**STAZIONI PRIME** 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musica del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10-8,30 Canzoni — 10,30 «Danza serena», giornale di vita femminile — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «La nave del deserto», racconto narrato da Alberto Casella; b) Radiocronaca della inaugurazione dell'impianto radiodiffondente nelle scuole di Modigliana; c) L'angolo della melodia — 12 Vecchi motivi — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 HOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di villa fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: Gazzettino di Roma) — (12,35-12,55 ANCONA: «Le nostre valli», trasmissione per gli abitanti delle campagne - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») — (12,43-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio** - Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,15 - RETE ROSSA

## LA VEDOVA SCALTRA

DI

CARLO GOLDONI

## RETE ROSSA

- 12,11 L'Allegro carillon (Monetti e Roberts)
- 12,21 La canzone del giorno (Keldman)
- 12,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza  
Freud-Borghi: L'uomo con le ghele; Hilt-Mascheroni: Storia di un povero cuore; Malocchi-Tassoni: Una alla volta; Bonagura-Kramer: Sei la mia primavera; Testoni-Eragnoli: La calamita; Mac Amendola-D'Anzi: Mi sento tua; Malocchi-De Ponti: Sono le tre; Garinet-Giannini-Barzizza: Per una serenata; Bassoli-Malocchi-Romeo e Giulietta (Cucchi-Fiat)
- 14 — Musica brillante  
Dell'era: Sphie, dal balletto; Ciaikovski: Valse del fior, dalla suite «Sole e canarini»; Berlioz: Carnevale romano, ouverture
- 14,25 La vedetta della settimana  
DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto
- 15,50 Punto contro punto  
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 15 Segnale orario  
Giornale radio  
Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 15,14-15,35 Finestra sul mondo  
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino — 15,40-15,45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo — CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 15,40-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca marittima
- 16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 — Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 17,15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 17,30 Complessi caratteristici
- 17,45 Musica spagnola  
Cadenas-Poll: Un hombre conta y una mujer oira; Farrés: Tres palmas; Quiroga, Trinia; Chato-Cadacamo: Viejas alegrías; Gonzaga: Xamengo
- 18 — Orchestra napoletana di melodie e canzoni  
diretta da Giuseppe Antepeta
- 18,30 Ordine d'arrivo della sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 18,35 Programma per i piccoli  
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO  
Episodi tratti dal racconto di CARLO COLLADI  
Adattamento di Luciano Folgore  
Regia di Nino Meloni

- 19,05 Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
Rocella-Fiasconaro: Tu che sei amar; Pochi-Rizza: Non lo faccio apposta; Telfoni-Capostasi: Beguine in blue; Mari-Torriglia: Sul campanile di Giotto; Binge: The red sombrero; Laffel-Ardien: Tutto parla di te; Della Gatta-Falcocchino: Centomila baci; Basile: Red bank boogie
- 19,30 UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE  
Guglielmo Marconi - Ernesto Codignola: L'educazione negli ultimi cinquant'anni
- 19,45 Cinescopio musicale  
Rofeldieu: Il Grillo di Bagdad, ouverture; Lattuada: Getsemani; Grieg: Nella caverna del re della montagna, dalla suite «Peer Gynt»  
Orchestra di Milano della Radio Italiana  
diretta da Pietro Argento
- 20,10 Panorami d'America  
Annapolis  
ROLLANO II: Effemeride - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Alitalia
- 20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Ruston
- 21,03 Jean Francaix  
Scuola di ballo  
suite su musiche di Luigi Boccherini
- 21,15 LA VEDOVA SCALTRA  
Tre atti di CARLO GOLDONI  
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana  
Rosetta Enrico Corti  
Eleonora Grazia Milnesco  
Pantalone De' Ritognosi Guido De Monticelli  
Il dott. Lombardi Carlo Defini  
Milor Rucibil Paolo Porta  
Monsieur Le Blau Nando Gizzolo  
Don Alvaro De Castiglia Giuseppe Ciabattini  
Il Conte di Bosco Nero Ello Jotta  
Marionette Italia Martini  
Aricchino Carlo Bogno  
Biri Gianni Bartolotti  
Foietto Alberto Marché
- Regia di Enzo Ferrieri
- 23,10 Giornale radio
- 23,20 Dal «Palazzo Ambasciatori» di Roma  
Rolf Brandmayer e i suoi solisti  
Ferrario e Arrigoni
- 24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

## RETE AZZURRA

- 13,11 L'Allegro carillon (Monetti e Roberts)
- 13,21 La canzone del giorno (Keldman)
- 13,26 Musica operistica  
Rossini: a) La scala di seta, sinfonia; b) Semiramide, cavatina; Verdi: Rigoletto, «Questa o quella»; Puccini: La Bohème, «Si, mi chiamano Mimì»; Giordano: Andrea Chénier, «Come un bel dì di maggio»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, marcia delle Corporazioni
- 13,54 Cronache cinematografiche
- 14 Giornale radio  
Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York  
14,21-14,35 BARI II: Notiziario - NAPOLI II: «Il giornale» - 14,35-14,40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno  
14,41-14,48 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della sesta tappa, Torino-Locarno, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 17,30 La voce di Londra
- 18 — Musica da camera  
Soprano Rina Corsi  
Al pianoforte: Giorgio Favaretto  
Carissimi: No, non al spunt; Provenzale: Dei, rendetemi ombre care; Scarlatti: Chi vuole innamorarsi; Pavesi: Canzoni popolari spagnole: a) Maria lava pañales, b) Ay, no hay, nada que vé, c) Dos besos tengo en la alma, d) No sé consejos me dieron, e) Me despido de tu puerta, f) Manzanita colorada, g) Tu quere y mi quere, h) Tu quere en conto el pozo
- 18,30 Angelini e otto strumenti  
con le voci di Luciano Dohiver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fasana
- 18,55 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti  
Redattore Adriano Seroni  
Carlo Bo: «I vent'anni di Naiskowsky» - Scrittori d'oggi: Thomas Mann
- 19,25 Commenti sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
19,35 Vi parla  
Alberto Sordi  
al seguito del Giro (Cucchi)
- 19,40 Il mondo in cammino  
Spagna e Portogallo
- 19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Ruston
- 20,33 L'ISPETTORE RIGHI HA IL SUO METODO  
 Inchieste di Paolo Levi  
Quinto episodio  
I colori dell'iride  
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana  
Regia di Enzo Convalli
- 21,15 CONCERTO SINFONICO  
diretto da GEORG SINGER  
Mahler-Kalkstein: Sinfonia daudica (1948); a) Moderato-Allegro giocoso con vivacità, b) Allegro assai, c) Andante quasi adagio, d) Grave-Allegro  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
- 21,55 Marco Valcech: «Previsioni sulla Biennale»
- 22,05 Radiorchestra  
diretta da Cesare Gallino  
Cantano: Sante Androni, Carlo Dupont e Giuseppe Pavarone  
Karlman: Ouverture dell'opera «La Contessa Mariza»; Bettio-Capogni: Foglia morta; Kipman: Oriental - Nocturne; Giannantonio-Rossi: Ogni finestra è una canzone; Lemire: Dolce ed amabile; Tettini-Sperino: Aurora nel West; Brown: Tentazione, fantasia; Bo: Giordale
- 22,45 Beppe Moietta e la sua orchestra  
Cantano: Gabriella Alcata, Ariodante Della e Claudio Parola  
Philips: 12.3.4., jumps; Calvert-Miller: Bella signora; Morbelli-Di Lazzeri: Le rose più belle; Rolando-Caviglia: La mia fortuna; Rues: Bijou; Testoni-Rossi: Lasciamoci; Niss-Luchesi: Sera di primavera; Kretani: Painted rhythm
- 23,10 Giornale radio
- 23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO  
SERIE MUSICALE  
La Messa dalle origini al nostro tempo  
12 Palestrina  
Missa «Ascendo ad Patrem» a cinque voci  
Coro della Polifonica Romana diretto da Domenico Bartolucci  
Presentazione di Sergio Magnani
- 24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»



# Autonome

## TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Gannetto da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 11,30 La radio per le scuole, 12 Per ciascuno qualcosa, 12,50 Onda alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,26 Orchestra Cetra (Rete Rossa), 14 Terza pianura, 14,20 Musica varia, 14,30 Programma della B.R.C., 15 Listino Borsa e Borsa allegria, 15,09 Notizie Gini d'Italia, 16,30 Musica leggera, canzoni e valzer, Gini d'Italia, 17,20 Complessi canterini (Rete Rossa), 17,45 Musica spagnola (Rete Rossa), 18 Musica operistica, 18,30 Not. Gini d'Italia, 18,35 Le avventure di Pinocchio, 19 Canti d'oltremare (16ª trasmissione), 19,30 Musica brillante, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,33 «L'Espresso» Righi ha il suo metodo», 21,15 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti (Rete Austria), 22,30 Canzoni francesi, 22,55 Panorama d'America, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20-24 Musica da ballo dal «Palazzo Ambasciatori» di Roma.

## RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Buongiorno, 8,20-8,50 Canzoni, 10,30 «Casa nostra», 11,30 Per le scuole elementari superiori, 12 Vecchi motivi, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, Notizie sulla 6ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia, 13,11 L'allegro cantabile, 13,21 La canzone del giorno, 13,26 Orchestra Cetra diretta da P. Barizza (Rete Rossa), 14 Musica brillante (Rete Rossa), 14,25 La vedetta della settimana, 15 Segnale orario, Giornale radio, Notizie sulla 6ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia, 15,14 Finestra sul mondo, 15,35-15,40 Tarantino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 18,30 Movimento porti dell'isola, 18,35 Ordine d'arrivo della 6ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia, 18,40 Musica da ballo, Orchestra Guy Lombardo, 19,05 Pagine scelte dall'opera «La favola» di Gaetano Donizetti, Direttore Alfredo Simonetta, Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana, Not. Intervalli «Due liriche» di Montanari e conversazione di M. Pitta, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiz. sportivo e regionale, 21 Orchestra di ritmi

## DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, ai laghi, in una località di cura, in Italia e all'Estero.....

## OVUNQUE

potrete recarvi, con «forfaits» alla portata di tutte le borse, conoscendo in anticipo esattamente cosa il soggiorno Vi costerà, ed usufruendo con semplici formalità del più comodo

## Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esponete i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

## C.I.M.M.I.

FIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 2  
ROMA - VIA BONCOMPAGNI N. 16

moderni diretta da F. Ferrel 21,30 L'Espresso Righi ha il suo metodo, la chiesa di Paolo Levi, Terza esplosione il fossato, 22,10 Don Promotore, 22,30 I notiziari dell'Unione, Serie mensile, La Messa dalle 12,30 al nostro tempo, Il Totale, L'isola di Victoria, Missa pro defunctis, 23,10 Giornale radio, 23,20 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico

## Estere

### ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Programma educativo, 20 Poche di Bahari Medat, 20,15 Musica, 20,45 Quintetto, 21,10 Diretta da Jean Harte, Musica di Frank Le Jan, 21,30 Notiziario, 21,30 «Parabola» in Padella, di Emmy Landi-Bene, 22,30 Musica di camera, Beethoven, Sonata per pianoforte, Harold Solt, 23,10 Quintetto per violi, 23,30 Musica notturna, 23,45-24 Notizie

### AUSTRIA

19 Ora russa, 19,30 Fuori programma, 20 Notizie e Sport, 20,15 Melodie di «L'Espresso» della regia, 21,15 Uno di piano, Melodie de Rad, 21,30 «Lo sport» di mia moglie, 22 Lo sport della regia, 22,20 Notizie e Sport, 22,40 Musica per l'Austria e Musica notturna, 23,30 circa Musica da ballo, 24 Notizie in bene, 0,05-1 Corale.

### BELGIO

19 Musica inglese contemporanea, Walton: Portenuth Port, ouverture; Rite: Concerto, per pianoforte e orchestra, 19,45 Notiziario, 20 Tribuna dei giovani, 20,45 Pagine liriche, 21,15 Musica da camera interpretata dal Trio di Bruxelles - Mozart: Trio in do maggiore; Rite: Trio in la, 22 Notiziario, 22,15 Concerto sinfonico, 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo melodica, 23,55-24 Notiziario

### PROGRAMMA FIAMMINGO

18,30 Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21, 19,30 Brahms: Sonata n. 1 in fa, op. 120, 20 Concerto diretto da Léonidas, 20,30 Filaria del concerto internazionale di canto corale organizzato dalla Radio Francese e dalla città di Lilla, 22,15 Dieci richieste, 23,05-24 Concerto notturno.

### FRANCIA

19,05 Musica leggera, 20 Concerto sinfonico, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Concerto diretto da Pierre Monteux, «Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle; Elgar: Variazioni su Wagner»; Debussy: Jeux; Rite, Dufay e Clou, 21,15 Notiziario, 22,30 Colloquio con Dufay, 22,50 Musica spagnola interpretata da Gaudin Sastre - Albeniz: Escorial, frammento da «Berceuse»; Du Yilla, La via breve, danza n. 2, 23 Musica corale, 23,46-24 Notiziario

### PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Concerto del Complesso della Guardia Repubblicana diretta da Francis-John Brun, 20 Notiziario, 20,30 «Maitre» il regolamento dei carrefours, di Armand Lunin, 20,50 Festival internazionale di canto corale, Sinfonia di gala del Teatro dell'Opera di Lilla, 22,20 Gran Premio del Festival internazionale di canto corale: Audizione del complesso a primazione, 23,50-24,20 circa Sinfonia di gala del Teatro dell'Opera di Lilla (seguito del concerto) Weber: Oberon, ouverture; Lalo: Serezo; Chabrier: Estada.

### MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,40 Orchestra Marcel Wever, 20 Notiziario, 20,05 Pirelette, 20,20 Tribuna delle canzoni, 20,36 I N. elgar Brothers, 20,46 Orchestra italiana, 20,55 Patatoni d'Amore, 21,45 (brevi) preferiti, 22 Notiziario, 22,05 (brevi) preferiti, 22,50 Orchestra Sebastian Solt, 23,23,05 Notiziario

### GERMANIA

18,45 «La casa dorata dell'Attica», quadra di un viaggio ad Atene, di Ernst Schöbel, 19,30 Sport e Notizie, 20 Potpourri di danze, 20,30 Il paese del sorriso, opera di Franz Lohr, diretta da Franz Masarik, adattamento e regia di Kurt Felix, 21,45 Notizie e Sport, 22,20 Il ritmo della gala, 23,50 «Il libro con figure smarrite», di Peter Gau, 24 Ultimo notiziario, 0,05-1 Berlino al microfono.

### COBLENZA

19 Notizie sportive, 19,20 Musica varia, 19,50 Notiziario, 20 Musica, opera di Friedrich von Flotow, diretta da Johannes Schöler, 22 Notiziario, 22,15 Sport e Musica, 23 «Tre gioi



...no, cara,  
l'aranciata  
la faccio  
da me, col  
VINSAN

Con una busta  
del nuovo

## VINSAN non dolcificato

che costa L. 20 e 4 cucchiari di zucchero si ottiene  
meglio di prima - al costo di prima  
un litro (6 bicchieri) di deliziosa bibita energetica, vitaminica e fragrante come i frutti freschi

Per le vostre gite usate il VINSAN  
tipo zuccherato, in astuccio, pronto all'uso.



# VINSAN

Brevetto Dott. De Franco

crea da sé la bibita che ha conquistato il mondo

Concess. Soc. LIMONINA - Torre dei Picenardi - CREMONA  
Società LIMONINA SICILIA - CATANIA

estrutture di San Pietro, Ramona, Michelangelo e Biondi, conservatorio di Napoli, 23,30 Allegro, 24-0,15 l'ultimo notiziario

### FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, risponde alle lettere degli ascoltatori, 19,30 Concerto dell'Assi, Notizie, Sport, 20 «Una serata con Léon», intervista con un'alta stata, 21,35 Canzoni in du, 22 Notizie e Sport, 22,30 Musica da ballo, 24-0,15 l'ultimo notiziario

### MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 l'ultima pop-jazz, 19,45 Notizie e Sport, 20 Beethoven: Concerto il sole di Hawaii, di Paul Mendel, 22 Notizie e Sport, 22,30-1 Musica da ballo, Notiziario (24): l'ultima notiziario

### INGHILTERRA

19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Joseph Post, L'isola Rapsodia ungherese n. 1 in la; Elgar: Concerto; Sheherazade, suite sinfonica, 20,15 L'isola della ziballa, 21 Notiziario, 21,15 «La voce di altri giorni» la flautista di rifugio, versione della commedia di C. G. e adattata per il cinema da Peter Walter, 23-23,03 Notiziario

### PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Rime Colonna, 20 Varietà musicale, 20,45 Canzoni Rite, 21,15 Rime riservata alle donne, 22 Notiziario, 22,15 Alan Beyer, (brevi) preferiti e la banda Billy Cotton, 23 Musica da ballo, 23,56-24 Notiziario

### ONDE CORTE

5,30 Varietà musicale, 6,30 Club del jazz, 7,15 Orchestra di variabilità della B.R.C., 8,30 Banda e John Bull, 9 Concerto diretto da Sir Adrian Boult (solista: solista Harry Banks) - Ireland: Il rito dimenticato, preludio; Kerley: Dimenticato in di bemolle; Walton: Concerto per viola e orchestra, 10,30 Orchestra da ballo Victor Silver, 11,30 Orchestra Korsak, 13,30 Banda 84 Phillips e can-

zanti, 14,15 Rhythmic Jazz, 15,15 Varietà musicale, 16,15 Orchestra leggera della B.R.C., 17,18 Musica leggera, 18,30 Orchestra leggera, 20 Dal Terzo Programma, 21,15 Histoire naturelle, cinque canzoni interpretate dal baritone Gerald Souzy, tal pianoforte; Ernest Lash, 22,15 Quintetto in do minore op. 15, eseguita dal Quintetto de l'Alber, 21,15 Nel paese della melodia, 22 Musica leggera, 22,45 Musica da ballo, 23,24 Concerto di musica sinfonica diretto da Sir Frederick Benjamin Wagner, Il vasetto fantasma, Francairel.

### SVIZZERA

18,35 Nel Bon-Bar, 19,30 Notizie e cronaca delle feste di Canale di Francfort, 20,10 «L'Espresso» polsi e con dischi, barzellette e notizie, 20,50 Conversazione di Lilla, 21,10 Concerto sinfonico di Lilla, 21,30 Bollettino letterario, 22,10 Notiziario, 22,05-22,30 Jean François, dimmi il popolo romanesco.

### MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Cetra, 13,10 R. Strauss: Quattro concerti per clavicembalo e fagotto, con richiesta d'archi e agra, 13,30-13,45 Orchestra Cetra, 17,30 Musica da ballo, 18,30 Musica da ballo, 19,45 Intervento Radio, 20,10 «L'Espresso» di piano, tre atti di Edward Wallace, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Duo di harmonica, Pirelli-Gallotti.

### SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,25 «Notizie» in mano, niente in mano, di Bronislaw Horowitz, 19,45 Orchestra Fedele Dumont, 20 «Il romanzo della mamma», adattamento di Mare Rabbà e Pierre Courtil, dal romanzo di Théophile Gautier, 21 Varietà, 21,55 Attualità, 22,10 Jazz hifi, 22,30 Notiziario, 22,35 I favori dell'Unione, 22,50-23 Risultati del Giro ciclistico d'Italia.

**STAZIONI PRIME** 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA: - PALERMO. Notiziario — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,20-8,30 «FIDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale — 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) «Che dirà oggi Nanno Gaudenzio?», racconti sceneggiati di Vittorio Emanuele Bravetta, b) L'amica dei piccoli risponde — 12 Tiro Alegrani — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritratti e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA. Cronaca cittadina) — (12,25-12,35 FIRENZE II «Suona la Martellina», miscelazione di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO. Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO. Cronaca cittadina - ROMA I «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA. Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonello — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II. Listino Borsa) — 13 Segnale orario - **Giornale radio**

20,40 - RETE AZZURRA

**DON CARLOS**

**GIUSEPPE VERDI**

## RETE ROSSA

13,11 L'allegra cantina (Manetti e Roberts)  
13,21 La canzone del giorno (Riviera)  
13,25 INCONTRI MUSICALI  
Profilo di compositori di ogni tempo  
JOHANN STRAUSS senior  
13,50 Canzoni di successo  
14,20 Duo pianistico Pomeranz Brandt  
14,40 Cani della montagna  
Pedrotti. Al cantano i cani. Isotta: Gli alpini: Jod. Farian chi cantai, ignota. A protezione di Luigi  
14,53 Cinema  
Cronache di Aldo Bizzardi  
15 Segnale orario  
Giornale radio  
Qualche disco  
15,14-15,35 Finestra sul mondo  
15,30-15,40 NAPOLI II. Notiziario cittadino - 15,35-15,45 BARI I. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO. Notiziario  
15,40-15,45 BARI I. Impressioni al sbarco della Lancia - 15,50-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO. Cronaca cittadina  
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori  
17 -  
Ouverture e sinfonie da opere  
Mozart: L'impresario, ouverture; Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Weber: Burgravia, ouverture; Casella: La donna serpente, sinfonia  
17,30 Ai vostri ordini  
18 - Complessi caratteristici  
Gegar: Idole; Livingston-Evans: A ciascuno il suo destino; Olivier: Tornera; Gaudard: Tip light; Marcano: Tour des dames; Schoenberger-Rose: Sussurrando; Bianco: Trullalà; Wolner: Beltrami; Wolner: Doggie  
18,25 Musica per banda  
Corpo musicale della Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Marchesini  
Franc Uddi, marcia classica; Garofalo: Guevere, notturno; Marcano: In Italia in Oriente; b) Penelope di Bodo; Modocchi: Pastore azzurro, virtuosismo per ottavino; Marchesini: L'Uddi, marcia sinfonica  
18,50 Romanzo sceneggiato  
IL POSSIDENTE  
di John Galsworthy  
da «La saga dei Forsyte»  
Adattamento di Franca Cagnoni  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Regia di Pietro Mascaro  
Tartaro  
BOLZANO II 18,50 Coronerazione - 19,30-19,40 Programma in lingua tedesca - a) Der Sammelstein - Emil Beldada, e W. A. Mozart - Notiziario

19,20 Danze campestri  
Dario: Clementina, Balsamo; Fr. Schibando, Boario; Amore sincero; Gimme Amore al ballo; Marisa: Alloggia campestre  
19,35 La voce dei lavoratori  
19,50 Attività sportive  
19,55 Musica brillante  
Amber: La mela di Paris, ouverture; Dvorak: Scherzo, dalla Seconda per orchestra d'archi; Chalkowski: Ouverture in miniera e Marcia, dalla suite «Schlachter»; Gounod: Valse, dall'opera «Faust»; Gluck: Russian e Lullaby, ouverture  
20,10-20,25 BOLZANO II. Notiziario Notiziario - CATANIA I - PALERMO. Notiziario - Alitalia  
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)  
20,30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Bion  
21,03 Angelina e otto strumenti  
con le voci di Luciano Dall'aver, Nillo Pizzi, Achille Paghiani e del Duo Fasano (Palmolive)  
21,30 Scrittori al microfono  
Interviste con se stessi  
GIANNI STUPARICH  
21,45 Musiche di  
FREDERIC CHOPIN  
eseguite dal pianista  
Arthur Schnitzler  
Baccarola, in fa diesis maggiore, op. 39; Due studi: op. 10 e op. 25, Scherzo n. 2 in do minore, op. 39, Impromptu in sol bemolle maggiore, Polacca in la bemolle maggiore, op. 51; Berceuse op. 57, in re bemolle maggiore, Valse in la bemolle maggiore  
Registrazione effettuata il 19-6-1954 del Teatro Argentina di Roma  
22,25 Louis Armstrong e i suoi solisti  
22,40 STAZIONE NORD  
Un atto di  
William Peltax  
Regia di Umberto Benedetto  
23,10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio  
23,30 Della «Perla» di Roma  
Orchestra Zanussi  
24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

## RETE AZZURRA

13,11 L'allegra cantina (Manetti e Roberts)  
13,21 La canzone del giorno (Riviera)  
13,25 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Gentile-Olivieri: La sponza del Magnifico; De Santis-Ferrari: Ma che tipo siamo; Chiarabini-Bixio: Parla la carne; Sapozz: Marotta: Tu per la salute; Rugolo-Kentler: Matrimonio rif.; Garnei-Giovannini-Mascheroni: Notturno d'amore; Nica-Faselli: Il treno dei sogni; Nica-Faselli: Ambra (Cachet Film)  
13,55 Arti plastiche e figurative  
14 Giornale radio  
Qualche disco  
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York  
14,21-14,35 BARI II. Notiziario ROMA I. «Buongiorno» - 14,31-14,40 NAPOLI I. «Buongiorno» - 14,41-14,50 VENEZIA II. Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia  
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori  
17 - Musica leggera  
Contagiar: Allegra per archi; Bion: Canzone a sei; Williams: Il sogno di Owen, King, in the Chatterbox; Cubotta: Chatterbox alla luna; Bion: Manhattan acqua dolce; Hartley: Dublin Express  
17,30 Programma per i ragazzi  
LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA  
Romanzo sportivo di Emilio De Martino  
Adattamento e regia di Alberto Casella  
Settima episodio  
18 -  
LUDWIG VAN BEETHOVEN  
Quintetto in do maggiore, a) Allegro moderato, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo e Trio, d) Presto - Andante con moto e scherzoso  
Esecuzione del Quartetto Lener con il violista William Prantoss  
18,35 Assoli  
di chitarre e fisarmoniche  
Cataldi-Ricci-Collazo: a) O mamma mia, b) Ay che ainho, c) El gallo; Kramer: Divertimento per fisarmonica; Posadas-Filangino-Zuccheri: a) El gaucha grande, b) Caravan, c) Non so come si chiama, Capiberti: La donna Antori vati Fantasia  
18,50 Orchestra Cefra  
diretta da Pippo Barzizza  
Cantano: Elena Beltrami, Tino Vallati e Antonio Vasquez  
Pesci-Gandolfo: Non voglio più baci; Rastelli-Ravazzini: Mi ricorderei; Farugim: Volga Volga; Ego-Red: Domani; Rastelli-Fragina: Le sorelle Sans Souci; Olivieri: Sahara; Pinchi-Sherman: Unico amore; Chirco-Glubra: Così; Barroo: Bronx

19,25 Commenti sul  
XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
19,35 Vi parla  
Alberto Sordi  
al seguito del Giro (Cinechi)  
19,40 Il contemporaneo  
Cronache di musica, di arte e di scienza  
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)  
20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Bion  
20,33 Hossa di sera  
di Umberto Calosso  
20,40 XIII Maggio Musicale Fiorentino  
DON CARLOS  
Opera in quattro atti di Joseph Méry e Camille Du Locle  
Muster  
di GIUSEPPE VERDI  
Filippo II. Doni: Christoff  
Don Carlos. Mario Picchi  
Rodrigo. Paolo Sbrilli  
Il grande inquisitore. Giulio Neri  
Un frate. Primo Chabassi  
Elisabetta di Valois. Maria Caniglia  
La principessa Eboli. Ebe Stignani  
Tebaldo. Skudza Tenti  
Direttore Tullio Serafin  
Istruttore del Coro  
Andrea Marosini  
Orchestra e coro  
del Maggio Musicale Fiorentino  
Registrazione effettuata il 27-5-1954 del Teatro Comunale di Firenze  
Negli intervalli: I. Lettere da casa alama, corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Aldo Garosci: «Letteratura federalista» - III. «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio  
Dopo l'opera Ultime notizie - «Buonanotte»

### Richiedete alla

### EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio

Nei programmi di questa settimana:

- G. VERDI: Don Carlos (Edizione Ricordi) L. 150
- H. GIORDANO: Il re (Edizione Ricordi) L. 120
- A. PUNCIELLI: La Gioconda (Edizione Ricordi) L. 150

Invando anticipatamente gli importi sopraindicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2/3790 intestato alla Edizioni Radio Italiana.

OGGI ALLE 21,03 SULLA RETE ROSSA ANGELINI E OTTO STRUMENTI CON LE VOCI DI LUCIANA DOLLIVER, NILLA PIZZI, ACHILLE TOGLIANI E DEL DUO FASANO



**STAZIONI PRIME** 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del barongiorno — Nell'intervallo: (7.30) Terzi al Parlamento — (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — Segnale orario - Giornale radio — 8.10 Canzoni — 8.10-8.30 Le conversazioni del medico — 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Gusto d'Arezzo», racconto sceneggiato di Cesare Meano, in La posta di Pipoo — 12 Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) — 12.10 Due Palombi-Talili — 12.20 «Ascoltate questa storia» — (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GE: NOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma) — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario mar-chigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padovano») — (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12.55 Calendario Antenne — (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 1.3 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

**21,45 - RETE ROSSA**

MUSICHE DI

**BEETHOVEN - BONDEVILLE - CASELLA**

DIRETTE DA

**ANDRÉ CLUYTENS**

PIANISTA

**RUDOLF SERKIN**

## RETE ROSSA

**12.11** L'allegro carillon (Monetti e Roberts)  
**12.21** La canzone del giorno (Kefémata)  
**12.26** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano: Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano  
**13.55** Cafèdoscopia musicale  
Destinella: Introduzione per orchestra d'archi; Schubert: Il pigno di Thonetta; Saint-Saëns: Danza macabra; Ciaikovski: Clammina e Bernadone, ouverture  
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento  
**14.30** Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
Cantano: Carla Boni e Luciano Bonaventura  
Nisa Devilli-Newman: Questa notte saprà; Valabrega-Merlot: All'indomani; Tassoni: Canzone a Nora; Morbelli-Ravassini: Muchacha dell'Equador; Locatelli-Bergamini: El caracol; Mercer-Devilli-Raksin: Laura  
**14.50** Chi è di scena?  
Cronache del teatro di Silvio D'Amico  
**15** Segnale orario  
Giornale radio  
Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)  
**15.14-15.35** Finesira sul mondo  
15.35-15.45 NAPOLI II: Notiziario cittadino  
15.45-15.55 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
15.55-16.05 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Ultimata notiziari  
**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori  
**17** CALZONI CORTI  
Settimanale per i ragazzi  
Regia di Enzo Conzatti  
**17.30** Fogli d'album  
Beethoven: Per Elisa; Saint-Saëns: Allegro appassionato; Brogi: Le luciole; Smetana: Danza cecoslovacca; Selmi: Giuochi di bimbi e ninna nanna, dalle «Scene infantili»; Chalkowski: Arcade in primavera; Nekrasov: Capriccio satirico op. 18, n. 1  
**17.55** Canzoni e ritmi di successo  
Di Lazzaro-Dole: Valzer del buon umore; Mojoli: Be bop; Brown-Devilli: Tu senti da un sogno; Freed: Cantando sotto la pioggia; Moore: Shoo-shoo-baby; Berlin: The continental; D'Anzi-Garner-Giovanini: Son belle; Giacomazzi: California; De Martis-Sordi: Campana di notat-gia; Goodman: Air mail special; Mascheroni-Panzetti: Cantando con le lacrime agli occhi  
**18.30** Ordine d'arrivo della settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

**18.35** IL RIDOTTO  
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta  
**19.05** La vedetta della settimana  
DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto  
BOLZANO II 19.05-21.15 Programma in lingua tedesca - Musica spirituale - «Die Blume der Jugend» riduzione di Max Bornell, a cura di Karl Magni - «Alcibiade russo» - Notiziario  
**19.30** Università internazionale  
Giulio Marconi - Raffaele Bastianelli: «Cinquanta anni di chirurgia»  
**19.45** Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
De-Santis-Ferrari: Nostalgia del mare; Pinchi-Rizzi: Non lo faccio opposto; Ardo-Warren: Mi batte il cuore; Pinchi-Ceroni: Mi chiederai perdono; Pinchi-Pazzutti: Il campione di Canali; Pedrelli: E' lieto il mio cuore; Bonni-Vaccari: I tre pistoleri; Hermann: Las Chiapanecas  
**20.10** La voce di Aureliano Pertile  
Verdi: Luisa Miller, «Quando te pare al piacere»; Wagner: Lohengrin, «Da voi lontano la sconosciuta terra»; Puccini: Manon Lescaut, a) «Tea voi bello», b) «Donna non vidi mai»  
BOLZANO II, Bolzano - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
**20.25** Un aneddoto al giorno (Chlorodout)  
**20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Butot  
**21.03** IL CONVEGNO DEI CINQUE  
**21.45** CONCERTO SINFONICO  
diretto da ANDRÉ CLUYTENS  
con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin  
Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle op. 73 per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Adagio al-quapito mosso; c) Allegro; Bondeville: Ophélie, poema sinfonico; Casella: La giara, suite dal balletto (terzo Manfredi; Ponz de Leon)  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana  
Nell'intervallo: «Pellegrini dell'arte a Roma» - Emilio Zola, di Giorgio Vigolo  
**23.10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio  
**23.30** Dalla «Lucciolà» di Bologna  
Giovanni Penati e il suo complesso  
**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

## RETE AZZURRA

**13.11** L'allegro carillon (Monetti e Roberts)  
**13.21** La canzone del giorno (Kefémata)  
**13.26** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepola  
**13.54** Cronache del teatro lirico di Carlo Galli  
**14** Giornale radio  
Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)  
**14.14-14.21** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York  
14.21-14.35 BARI II: Notiziario BOLZANO II: «Il segnale» - 14.35-14.45 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della America Italia  
**16.25** Previsioni del tempo per i pescatori  
**16.30** Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della settima tappa, Locarno-Brescia, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)  
**17.30** Parigi vi parla  
**18** Curioso in discoteca  
Grieg: Danza d'Autunno, dalla suite «Peer Gynt»; Benjamin: a) Jamaican rumba; b) Maltly rag; Albeniz: Seguiriyas; Schulman: Danza  
**18.20** Musiche di FREDERIC CHOPIN  
eseguite dal pianista Arthur Schnitke  
Barcolata in fa diesis maggiore op. 89; Due studi: op. 10 e op. 25; Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39; Improvisato in fa bemolle maggiore; Polacca in fa bemolle maggiore op. 33; Berceuse op. 57, in re bemolle maggiore; Valzer in fa bemolle maggiore  
Registrazione effettuata il 19-5-1953 dal Teatro Argentina in Roma  
**19** Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli «Carlo Goldoni»  
**19.20** Per gli uomini d'affari  
**19.25** Commenti sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)  
**19.45** Attualità sportive  
**19.55** Un aneddoto al giorno (Chlorodout)  
**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Butot  
**20.33** ZIG ZAG  
Varietà musicale  
di Falconi, Frattini, Rovi e Sotter  
Orchestra diretta da Mario Consiglio  
Regia di Nunzio Filogama (Dolciara)  
**21.25** Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli  
Cantano: Antonio Basurto, Ida Ceccann e Alma Danieli  
Giga: Fantasia di primavera; Bonneau: Valze au clair de lune; Richardson: London fantasy; Deville-Ward: Nanna nanna delle campane; Innocenzi: Intemperanza; Abner: Tutto stà; Machito-Grillo: Chebré; Fusco: Altra storia; Wal Berg: Sinfonia di macchine  
Nell'intervallo: Giuseppe Tallari-co: «La valse e il pino»  
**22.20** I NOTTURNI DELL'USIGNOLO  
SERIE TEATRALE  
Ciclo del personaggio  
Seconda serie  
Ermine  
2  
Anigione  
attraverso Sofocle e Anouilh  
a cura di Glen Domenico Giagni  
Regia di Anton Giulio Majano  
**23.10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio  
**23.30** Dalla «Lucciolà» di Bologna  
Giovanni Penati e il suo complesso  
**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

# Autonome

## TRIESTE

7,15 L'educando, 7,18 Giochi da camera, 7,30 Seconda serata. Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 La radio per le scuole, 12 Per chi non è qualunquista, nell'intervallo: Nuova musica, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 13,55 Terza serata, 14,15 Programmi della R.R. 14,50 Chi è in scena? 15 L'ultimo Boss e musica varia, 15,09-15,15 Notizie Giro d'Italia, 16,30 Musica leggera, canzoni e valzer, Giro d'Italia, 17,30 Programmi vario, 17,50 Per i ragazzi, 18,20 Musica di Chopin, Alfreo Azzioli, 18,45 Orchestra Lortz, 19 Circolo di liriche di compositori italiani, 19,25 Concerti sul Giro d'Italia, 19,40 Il musicista ai suoi amari, 19,50 Musica leggera, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno, Nell'intervallo: 7,30 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 7,50 Terza di conversazione, 8,10 Seconda serata, 8,20 Canzoni, 8,40-8,50 Le concentrazioni del mattino, 10,30 «Casa serena», 11,30 Per le scuole elementari superiori, 12 Notizie sulla 7ª tappa del Giro ciclistico d'Italia, 12,10 Due Malcomi Tatti, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Rifletti e capisci, 13 Segnale orario. Giornale radio, Notizie sulla 7ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia, 13,11 L'allegro cantabile, 13,21 La canzone del giorno, 13,26 Orchestra della canzone diretta da Ammirati, 13,55 Calidoscopio musicale, 14,30 Orchestra diretta da Leo Lattanzi, 14,50 «Unità» e musiche di Sardegna, a cura di E. Petrucci, 15 Segnale orario. Giornale radio, Notizie sulla 7ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia, 15,14 Finestra sul mondo, 15,35-15,40 L'educando radiofonico, Cronaca di Cagliari.

18,30 Movimento porta dell'Isola, 18,35 Ordine d'arrivo della 7ª tappa del XXXIII Giro d'Italia, 18,40 Orchestra melodica diretta da P. Donadio, 19,08 Musica da camera, Violoncellista G. Martorana; Pianista R. Josi - Bach: Meditazione ebraica; Scriabin: Poema; Petruski: Preludio, Aria e Finale, 19,35 «Zig Zag», varietà musicale di Falconi, Fratelli, Rovi e Spiller. Orchestra diretta da Mario Consiglio, 20,30 Segnale orario. Gio-

male radio. Notiziario sportivo e regionale, 21 Concerto sinfonico diretto da P. Previtali. Bach: Concerto sinfonico in re maggiore, op. 34; Stravinsky: Quattro studi per orchestra; Franck: Melodramma, intonazione sinfonica. Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana. Nell'intervallo: Conoscenza di attualità, 22,20 I notturni dell'Usciglio - Serie teatrale: Ciclo del Personaggio (scuola serena). Erone, I Elettra attraverso Eschilo, Alfieri, O'Neill, Sartre, a cura di Gian Domenico Giusti, 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio, 23,30 Cinque notturni, 23,52-23,55 Bollettino meteo-telegrafico.

# Estere

## ALGERIA

19,20 Notiziario, 19,40 Programmi edizioni, 20 Segnali orari, 21 Notiziario, 21,30 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 21,50 Terza di conversazione, 22,20 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## AUSTRIA

### VIENNA

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## BELGIO

### PROGRAMMA FRANCESE

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

### PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

Variazioni su un tema di Mozart, per orchestra e due voci soliste, 23,05-24 Notiziario.

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Jean Chappou, 19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

### PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## MONTECARLO

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## GERMANIA

### AMBURGO

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

### COBLENZA

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## FRANCOFORTE

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## MONACO DI BAVIERA

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

18,50 Notiziario, 19,20 Musica da camera, 19,45 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 19,50 Terza di conversazione, 20,20 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

### PROGRAMMA LEGGERO

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## ONDE CORTE

5,30 Programmi vari, 7,15 Musica da camera, 10,15-10,30 Orchestra sinfonica, 11,30 La radio per le scuole, 12 Per chi non è qualunquista, nell'intervallo: Nuova musica, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 13,55 Terza serata, 14,15 Programmi della R.R. 14,50 Chi è in scena? 15 L'ultimo Boss e musica varia, 15,09-15,15 Notizie Giro d'Italia, 16,30 Musica leggera, canzoni e valzer, Giro d'Italia, 17,30 Programmi vario, 17,50 Per i ragazzi, 18,20 Musica di Chopin, Alfreo Azzioli, 18,45 Orchestra Lortz, 19 Circolo di liriche di compositori italiani, 19,25 Concerti sul Giro d'Italia, 19,40 Il musicista ai suoi amari, 19,50 Musica leggera, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## SVIZZERA

### BEROMUNSTER

19,30 Echi del giorno, 20 Notizie, 20,15 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

### MONTE CERRE

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Vagabondaggio musicale, 13,20-13,45 Melodie e canzoni, 17,30 Concerto del pianista Luciano Scialoja - Vindelschiner al Duo fantasie op. 16, b) Variazioni op. 53, 18 Musica da camera, 19,15-19,15 Notiziario, 19,40 Fantasia discreta, 20 Quadri di un'impresaria, 20,05 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 20,30 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

## SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,25 Orchestra sinfonica, 19,45 «L'Unità» e l'Unità al Parlamento, 19,50 Terza di conversazione, 20,20 Canzoni di successo, 21 Commedia in tre atti, 22 Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo, 24 a L'educazione di Bologna.

# PRODOTTI FLOMART il dono più gradito

## CASSETTE PROPAGANDA



contenenti 6 bottiglie originali da gr. 750 caduna.

- 1 bottiglia MARSALA SOM (RISERVA 1870)
- 1 bottiglia MARSALA STRAVECCHIO AL RHUM
- 1 bottiglia CREMA MARSALA
- 1 bottiglia MARSALA ALL'UOVO
- 1 bottiglia CREMA MARSALA AL CIOCCOLATO
- 1 bottiglia VERMOUTH BIANCO

Prezzo d'ogni cassetta Lire 2280 (imballi e spese trasporto comprese)

## FUSTICINI DA 7 A 12 LITRI in legno verniciato

PREZZO PER OGNI FUSTINO PESO NETTO circa	kg. 7	kg. 12
MARSALA S.O.M.	L. 2000	L. 2800
MARSALA ALL'UOVO	L. 2300	L. 3150
CREMA MARSALA AL CIOCCOLATO	L. 2400	L. 3300
MOSCATO PASSITO	L. 2100	L. 2950
VERMOUTH BIANCO	L. 2100	L. 2950

(fusticini vuoti e spese trasporto comprese)



OMAGGIO - Una cassetta propaganda oppure un fustino da 7 litri (ascelta) a chiunque commissionerà o procurerà la vendita di N. 12 fusticini o cassette. Nelle commissioni eteree: Radiocorriere

# DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C. MARSALA (SICILIA)

**STAZIONI PRIME** 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 « Buongiorno » — 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30) Ieri al Parlamento — (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio — 8.10 Musica leggera — 8.20-8.50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissioni per l'emigrazione — 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 Trasmissione per le Forze Armate — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — (12.20-12.55 BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Lodi Borsa) — (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») — (12.45-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12.55 Calendario Antonello — (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla ottava tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,45 - RETE ROSSA

IL RE

di

UMBERTO GIORDANO

## RETE ROSSA

- 13.11** L'allegro carillon  
(Masetti e Roberts)
- 13.21** La canzone del giorno  
(Kellmatt)
- 13.26** Danze e folclore nell'arte  
Pianisti:  
Gino Gorini e Sergio Lorenzi  
Brahms: Quindici valzer op. 39,  
Mihaud: « Le bal martiniquais », a)  
Chanson créole, b) Biguine; Tansman:  
Spiritual e Blues, dalla Sonatina transatlantica
- 13.55** Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari
- 14.30** Musica leggera  
per orchestra d'archi  
Consiglio: Nel bosco incantato; Melchior: Vision d'amour; Celant:  
L'ora felice; Kaufman: Romanza per  
archi; Rodgers: Lover; Loeb: Mascherata
- 14.50** Bello e brutto  
Note sulle arti figurative  
di Valerio Mariani
- 15** Segnale orario  
Giornale radio  
Notizie sull'ottava tappa del  
XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
(Cucchi)
- 15.14-15.35** Finestra sul mondo  
15.14-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino -  
15.45-15.45 BARI I, Notiziario per gli italiani  
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario  
15.50-10.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN  
REMO: Chiusura marittima
- 16.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 17** — Musica brillante  
Smetana: La sposa venduta, ouverture;  
Chabrier: España; Berlioz: Marcia,  
dall'opera « Benvenuto Cellini »;  
Strauss: Accelerazioni; Bizet: L'Arlesiana,  
farandola
- 17.30** Ritmi d'America
- 18** — Trasmissione scambio tra la  
British Broadcasting Corporation  
e la Radio Italiana  
Stornellatori del XX Secolo  
diretti da Monica Liller  
con la partecipazione del soprano  
Helen Clare  
Programma organizzato dalla B.B.C.
- 18.30** Ordine di arrivo della ottava  
tappa del XXXIII Giro cicl. d'Italia  
(Cucchi)
- 18.35** Fisarmonicista Luciano Pancelli  
BOLOGNA II, 18.35 Lezioni di lingua tedesca -  
19-20.10 Programma in lingua tedesca: Kinde-  
sack: Fiabe e picaresca poeti - Musica di  
Gershwin - Hilde Kraus: « Für die Frau » -  
Notiziario
- 18.50** Romanzo sceneggiato  
**IL POSSIDENTE**  
di  
John Galsworthy  
Da « La saga dei Forsyte »  
Adattamento di Franca Caccogni  
Seconda puntata  
Compagnia di prosa di Roma  
della Radio Italiana  
Regia di Pietro Messersano Taricco
- 19.20** Alle isole Hawaii
- 19.35** Attualità sportive
- 19.40** Panorama del jazz francese  
a cura di Christian Livornese  
Le dire della canzone francese
- 20.10** Sei voci e un pianoforte  
Orchestra vocale  
diretta da Harry Frohman  
BOLOGNA II: Eremendi - Notiziario - CA-  
TANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20.25** Un aneddoto al giorno  
(Chlorodont)
- 20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Buton
- 21.03** Orchestra melodica  
diretta da Francesco Donadio  
Autori vari: Fantasia di canzoni n. 7;  
Porter: Non ti so dire; Mascheroni:  
Cavese; Autori vari: Fantasia di  
canzoni n. 1; Bovo: Se lontano ar-  
drati; Diehm: My dear Mary; Adici:  
Moto perpetuo
- 21.30** Posta aerea
- 21.45** **IL RE**  
di  
UMBERTO GIORDANO  
Il re Saturno Masetti  
Rosolina Fida Ribetti  
Colombello Amedeo Berdini  
La moglie del magnate Lidia Roas  
Il magnate Giuliano Ferrein  
La voce di un banditore Aldo Corbelli
- 21.45** Direttore Tito Petralia  
Orchestra lirica di Torino  
della Radio Italiana
- 23.10** « Oggi al Parlamento »  
Giornale radio
- 23.30** Dalla « Rotonda Danze Moda »  
di Torino  
Manrico Lotti  
e la sua orchestra
- 24** Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »

## RETE AZZURRA

- 13.11** L'allegro carillon  
(Masetti e Roberts)
- 13.21** La canzone del giorno  
(Kellmatt)
- 13.26** Orchestra di ritmi e canzoni  
diretta da Armando Trovajoli  
Cantano: Laura Barbieri, Donatella  
Bianconi e i Cinque in armonia  
Giacobetti-Savona: Al nostro paese il  
be-bop; Nappi: Solamente un sogno;  
Testoni-Trovajoli: Trappo occupata;  
Rivi-Radice: E' stato inutile; Don  
Alfonso: La batucada; Danpa-Panzu-  
ti: Cantante negro; Damerio: Lady  
Bird.
- 13.54** Cronache cinematografiche  
di Giuseppe Bevilacqua
- 14** Giornale radio  
Notizie sull'ottava tappa  
del XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
(Cucchi)
- 14.14-14.21** Listino Borsa di Milano  
- Medie dei cambi - Borsa cotone  
di New York  
14.21-11.35 BARI II: Notiziario - BOLO-  
GNA II: « E il giorno » - 14.21-14.30 NA-  
POLI I: (Gazzettino del Mediterraneo) - VENE-  
ZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia  
Giulia
- 16.25** Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 16.30** Musica leggera, canzoni e  
Cronaca dell'arrivo dell'ottava tap-  
pa, Brescia-Vicenza, del  
XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
(Cucchi)
- 17.30** Programma per i ragazzi  
**LE AVVENTURE  
DELLA SQUADRA DI STOPPA**  
Romanzo sportivo di  
Emilio De Marinis  
Adattamento e regia di  
Alberto Casella  
Ottavo e ultimo episodio
- 18** — Musica operistica  
Plotow: Marta, sinfonia; Bolto: Me-  
tastefele, « Ecco il mondo »; Saint-  
Saëns: Konsone e Daria, « O apri-  
te foriero »; Wagner: I Maestri cantori  
di Norimberga, « Del gelosin più  
dolce »
- 18.25** Un po' di jazz
- 18.40** Attualità
- 18.50** Musica da camera  
Soprano Victoria De Los Angeles  
Pianista: Antonio Beltrami  
Gruck: Incantato e aria di Ifigenia,  
da « Ifigenia in Tauride »; Scarlatti:  
La pietrate; Mozart: Voi che sapete,  
da « Le nozze di Figaro »; Schubert:  
Rastlose Liebe; Schumann: Aus den  
Hebräischen Gesängen; Granados: La  
maja dolorosa; De Falla: Jota
- 19.25** Commenti sull'ottava tappa del  
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
- 19.35** Vi parla  
Alberto Sordi  
al seguito del Giro  
(Cucchi)
- 19.40** Il contemporaneo  
Rassegna culturale
- 19.55** Un aneddoto al giorno  
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Buton
- 20.33** Orchestra Cetra  
diretta da Pippo Barzizza  
Cantano: Antonio Vasquez, il  
Quartello Stars e i Radio Boys  
Soprano-Marietta: Coro di zingari;  
Garmel-Giovanelli-Barzizza: Botte e  
risposta; Cherubini-Fragua: Roma,  
Citta Santa; Planchi-Rilli-Laroca: Cin-  
co censo; Biri-Mascheroni-Ravasi:  
Vorrei piangere, Galdieri-Fusco: Ci  
vuol fortuna; Morbelli-Simili: Fonta-  
na di Treti; Di Casero: Vecchio Bili;  
Quattrini-Riva: La sabbia del pirata;  
Morbelli-Di Lazzara: Con la radio  
vicina; Fiorita-Del Pino: Ricuerdo;  
Giuda-D'Anzi: Se la radio...  
(Palmolive)
- 21.15** LEGITTIMA DIFESA  
Radiodramma di  
Paolo Levi  
Compagnia di prosa di Roma  
della Radio Italiana  
Pietro Renato Cominetti  
Matteo Ubaldo Lay  
Grazia Gemma Giannini  
Rocco Adolfo Gieri  
Il commissario Angela Catubrese  
L'agente Corrado Lamoglie  
La signorina Maria Teresa Rovere  
Il prete Giotto Tempestini  
Il groom Massimo Turci
- 21.30** Regia di Guglielmo Morandi
- 22.05** La vedetta della settimana  
**DJANGO REINHARDT**  
e il suo Quintetto
- 22.30** GUIDO D'AREZZO  
Servizio registrato in occasione delle  
manifestazioni celebrative tenute in  
Arezzo
- 22.40** Angelini e otto strumenti  
con le voci di Liriana Doljiver  
Nina Pizzi, Achille Togliani  
e del duo Fazzano
- 23.10** « Oggi al Parlamento »  
Giornale radio
- 23.30** I NOTTURNI DELL'USIGNOLO  
SERIE MUSICALE  
Frédéric Chopin  
a cura di Massimo Mila  
9  
La poesia del sogno e del ricordo  
Baccarola op. 60 in fa diesis maggio-  
re; Berceuse op. 27 in re bemolle  
maggiore; Fantasia-Improvvis. op.  
66 in do diesis; Improvvis. op. 29 in  
la bemolle maggiore e op. 36 in fa  
diesis minore  
Pianisti: Ornella Pizzi Sansolquido  
Tito Aprea e Rodolfo Caporali
- 24** Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »





**STAZIONI PRIME** 7.45 Previsioni del tempo — 7.50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario - **Giornale radio** — 8.10 « Buongiorno » — 8.20 Musiche del buongiorno — 8.50 Musica operistica — 9.20 Musica da camera — 9.50 Canzoni e ritmi — 10.30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11.30 Musica brillante — 12 **Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia** (Cucchi) — 12.10 Wieniawski: Souvenir de Moscou — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — (12.20-12.55 BOLZANO II - Programmi in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II - « Suona la Merlincella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure) — (12.35 12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 ANCONA « Sponda d'orica », rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») — 12.55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario - **Giornale radio** - **Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia** (Cucchi)

**RETE ROSSA**

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)  
13.21 La canzone del giorno (Kekemada)  
13.26 **Musica operistica**  
Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia; Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Chi mi frenava »; Verdi: La traviata, « Folle... folle... »; Otero, « Si, sei del marmoreo giro »; Borodine: Il principe Igor, ouverture  
14 — **Beppe Mojetta e la sua orchestra**  
Bach: One to clock jump; Lariet-Le: suona; Perdomo; Bezz-Pontaldi; Mattinata; De Sanctis-Alvaro: Io che l'ho voluto tanto bene; Stravinsky: Four to clock jump; Bertini-Gurrieri: Fontana sfenziosa; Desni-Localletti: Mobilità; Ti ripeterò domani; Giannuzzi: Tempo matto  
14.30 **Fantasia folcloristica italiana**  
14.53 **Cinema**  
Cronache di Elsa Morante  
15 **Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia** (Cucchi)  
15.05-15.25 **Assoli di chitarra e fisarmoniche**  
Ferrari: Campagna; Beut-Brigada-Kramer: a) Dopo la pioggia, b) Donde vien, donde va, c) All'una, non m'ama, Benedic-Wolmet; Il carnevale di Venezia; Polacci-Il Ceglie: a) Velena, b) Sogni d'oro; Marinelli-Savi: L'eco delle nubi; De Torle-Meneghini-Olivieri: a) Rumba rumba, b) Ballamos la rumba, c) Straccare

**STAZIONI PRIME**  
15.25 **Quartetto di pianoforti**  
Schumann: La fontana; Weber: Inno al padre; Weinberger: Polca da « Schwanda »; Stravinsky: Danza russa, da « Petruska »; Thomson: Ragtime.  
15.40 **Musica per organo da teatro**  
Organista Richard Leibert  
Brahms: L'ambasciatore blues, Berlin: Cosa fare, Pierce: Il mio cuore ti segue; Ianolo: Tristi campane di Scozia; Prado-Luna: Tempa passato; Stolz: Due cuori a tempo di valzer; Donatjesson: Presso un ruscello ciarriero  
16 — **Orchestra napoletana di melodie e canzoni**  
diretta da Giuseppe Anepeta  
16.25-16.30 **Previsioni del tempo per i pescatori**

**RETE ROSSA**  
16.30 **Musica sinfonica**  
Beethoven: Coriolano, ouverture; Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (« Dal Nuovo Mondo »); a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo, d) Allegro con fuoco; Wagner: La Walkiria, Cavalcata delle Walkirie  
17.30 **Tutte le strade portano a Roma**  
Divagazioni musicali di Castore e Polluce

18 — **Canzoni e ritmi**  
18.30 **Ordine di arrivo della nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia** (Cucchi)  
18.35 **Composizioni caratteristiche**  
Vojvoda: Polka boema; Deprince: Prisca; Taraffo: Prospero; Pizzigoni: Le rane; Carmichael: Polvere di stelle; Hickman-Williams: Seta rosa  
18.55 **Pagine scelte dall'opera LA GIOCONDA**  
di AMILCARE PONCHIELLI  
1.a Giocanda Maria Vata  
Laira Adorno Miti Truccato Pace  
Alvise Badgero Giuliano Ferrein  
La cieca Fernanda Cadoni  
Enzo Grimaldi Mario Pasquello  
Barnaba Gino Orlandini

**Direttore Mario Figliera**  
Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana  
Registrazione  
BOZANO II - 18.55-19.10 Programma in lingua tedesca - Selezione dell'opera « La zingara » di J. Strauss - Rassegna sportiva internazionale di V. Bialy - Notiziario Effendi - Notiziario  
20.10-20.25 Programma in lingua italiana - 20.10-20.25 CATANIA I - PALERMO: Notiziario Attualità  
20.25 **Un aneddoto al giorno** (Chlorodont)  
20.30 **Segnale orario**  
**Giornale radio**  
Notiziario sportivo Buton

21.03 **BRISCOLA**  
Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, l'untori e Trisani  
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
Regia di Silvio Gigli (Vesichina)  
21.50 **La discussione è aperta su...**  
22.30 **Orchestra di ritmi moderni**  
diretta da Francesco Ferrari  
Canta Giorgio Baracchini  
Kerlan-Welzel: Intermission « Ifi »; Giacobetti-Kramer: Cantando un blues; Pavila: Quietly be-bop; De Santis-Perrera: Fiore blu; Almeida-Safransky: Ecco ecco; Tobias-Friedl: Il tempo non aspetta; Nicola-Fasolo: Ambra; Olivier: So what  
Nell'intervallo: Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia  
23.10 **Giornale radio**  
23.20 **Cronaca dell'incontro Italia-Portogallo di hockey a rotelle per il campionato del mondo**  
23.30 **Dall'« Open Gate Club » di Roma**  
Fulvio Romanelli e il suo complesso  
24 **Segnale orario**  
Ultime notizie - « Buonanotte »

**21 - RETE AZZURRA**

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA DELLA RADIO ITALIANA

**CONCERTO**

DIRETTO DA

**DIMITRI MITROPULOS**

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)  
13.21 La canzone del giorno (Kekemada)  
13.26 **Dal Prater a Manhattan**  
Strauss: Voci di primavera; Rodgers: Fantasia della rivista « Oklahoma »; Kreisler: Vecchio ritornello; Arheim: Dolce e amaro; Pick: Canzone della carrozza viennese  
13.50 **Novità di teatro**  
di Enzo Ferrier  
14 — **Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia** (Cucchi)  
14.05 **Solisti jazz**  
Borsa coloni di New York  
14.21 **Motivi da operette**  
Offenbach: I racconti di Hoffmann, fantasia; Lehár: Il paese del sorriso, « Tu che mi hai preso il cuore »; O. Strauss: Signo di un valzer, dall'operetta omonima; Bruni: Il re dei pagliardi, selezione; Tale: Un allegro scampio dall'operella « La ragazza della montagna », Herbert: Princess Pat, selezione  
14.50-15.25 **Musica brillante**  
Folow: Indra, ouverture; Debies: Naja; Gluck: Kamarababa; Janacek: Danze comiche; Buszkowski: Ungheria, dalla suite « Paesi slavic »; Laszt: Venezia e Napoli, tarantella

**STAZIONI PRIME**  
15.25 **Quartetto di pianoforti**  
15.40 **Musica per organo da teatro**  
Organista Richard Leibert  
16 — **Orchestra napoletana di melodie e canzoni**  
diretta da Giuseppe Anepeta  
16.25-16.30 **Previsioni del tempo per i pescatori**

**RETE AZZURRA**  
16.30 **Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della nona tappa, Vicenza-Rolzano, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia** (Cucchi)  
17.30 **Musiche da film**  
18 — **INCONTRI MUSICALI**  
Profili di compositori di ogni tempo  
FRANK MARTIN  
VLADIMIR VOGEL  
18.25 **Canti del mare e della montagna**  
Ignato: La vien giù dalla montagna; Tosti: Marechiaro; Pignatelli-Ortelli: La montagna; Ignato: Vieni sul mare; Ignato: Quel mazzolina di fiori  
19.40 **Musica da ballo**  
Wilhelm: Calcutta; Trenel: Il mare; Ferrarini: Occhi neri; Stokart: Danzando to spirà; Rodgers: Dove è quando; Consiglio: Elettroreno; Elington: Barabonda a bordo; Ribello-

Barro: Copacabana; Ulmer: Pigalle; La Rocca: L'aria della tigre; Cuppini: Swing Club; Frank-Deniz: New Idea

19.25 **Commenti sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia**  
19.55 **Vi parla**  
**Alberto Sordi**  
al seguito del Giro (Cucchi)  
19.40 **Cantano le Andrews Sisters**  
Lenoto: Dolce Maria; Craig-Goch: Vieni a te; Robledo-Terras: Alle tre di mattina  
19.55 **Un aneddoto al giorno** (Chlorodont)  
20 **Segnale orario**  
**Giornale radio**  
Notiziario sportivo Buton  
20.33 **Impresa Italia**  
21 — **Dal Conservatorio**  
« Giuseppe Verdi » di Torino  
Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana

**CONCERTO**  
diretto da  
**DIMITRI MITROPULOS**  
Bach Respighi: Preludio e fuga in re maggiore; Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38  
a) Andante un po' maestoso - Allegro molto vivace, b) Larghetto, c) Molto vivace (Scherzo), d) Allegro animato e grazioso; Krenkel: Elegia, Giordani: Concerto per orchestra; a) Moderato, b) Adagio, c) Vivace; Schumann: Circus ouverture  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana  
Nell'intervallo: « Il retrobottega del libraio »

22.50 **Valzer**  
Giov. Strauss: Rose del sud; Gounod: Valzer dall'opera « Faust »; R. Strauss: Valzer dall'opera « Il cavaliere della Rosa »  
23.10 **Giornale radio**  
23.20 **Cronaca dell'incontro Italia-Portogallo di hockey a rotelle per il campionato del mondo**  
23.30 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**  
SERIE LETTERARIA  
35  
**Lucrezia**  
dal « Poema »  
a cura di Concetto Marchesi  
Traduzione di Ezio Cetrangolo  
Regia di Umberto Benedetto

24 **Segnale orario**  
Ultime notizie - « Buonanotte »





**STAZIONI PRIME** 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 « Buongiorno » — 7.20 Musiche del buongiorno — 7.50-8 CATANIA I - PALERMO. Notiziario — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8.10-8.50 Musica leggera — 10.30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) « Il ragazzo Carlo Goldoni e la barba del comico », racconto sceneggiato di Alberto Casella, b) Il leone è poi così feroce? c) L'angolo della melodia — 12 Con la Brenda Gori — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — (12.30-12.55 BOLZANO II) Programma in lingua tedesca — 12.55 Rimi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario figure) — (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO. Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 ANCONA. Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - ROMA I « Gazzettino di Roma » — 12.55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

## RETE ROSSA

13.11 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)  
13.21 La canzone del giorno (Kélemé)  
13.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Cantano: Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in armonia  
Testi-Rossi: Comincia per « a »; Berlin-Martino: Baciati ancora; Big Clavel: Idillia, Giacobetti-Kramer: Il migo Naco, Giacobetti-Trovajoli: Dirmi un po' Sinatra; Testi, di-Kramer: Com'è bello far l'indiano, Morgan Teara  
13.55 Solisti celebri Violinista Fritz Kreisler  
Mozart Concerto n. 4 in re maggiore, per violino e orchestra; b) Allegro, di Andante cantabile, c) Rondo  
14.20 Orchestra napoletana di metodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta  
14.50 Chi è di scena? Comiche del teatro di Silvio D'Amico  
15 Segnale orario  
Giornale radio  
Qualche disco  
15.14-15.35 Finestra sul mondo

### STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche  
Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore, op. 90 (pianista Sigrido Schultze); Prokofiev, Preludio (pianista Ornella Puliti Santoliquido)  
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - SA PAULI II. Notiziario cittadino  
15.45 Previsioni del tempo per i pescatori  
15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo  
16-16.30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi  
Canta Teddy Reno

### RETE ROSSA

16.30 Programma per i piccoli I TRE FIGLI DEL SULTANO Radiofabbrica di Silvia Grünfeld  
17 — Musica operistica  
Bello: Mefistofele, prologo; Verdi: Falstaff « Signor vasaista il cielo »; Smetana: Polca, da « La sposa venduta »  
17.40 Musica leggera  
18.15 Canzoni di successo  
18.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
BOLZANO II 19.20.10 Programma in lingua tedesca - Musica di Frank Heitzky - Canali di G. Winkler - Notiziario  
19.10 Estrazioni del Lotto

### 19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI  
con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido, del soprano Magda Laszlo e del baritono Dumitri Lopatto  
Albanoni: Sonata a cinque op. 2 n. 5 in sol minore; a) Adagio, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro, Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (scadenze di Tito Aprea) di Vivace, b) Un poco adagio, c) Rondo all'ungherese; Rieti: Bacco e Arianna, suite di balletto, per baritono, soprano, coro e orchestra (prima esecuzione in Italia)  
Istruttore del coro Gaetano Riccietelli  
Orchestra lirica e Coro di Roma della Radio Italiana  
Al termine, Musica leggera  
20.10.20.30 BOLZANO II; Firenze: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Alitalia - Nalzano  
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)  
20.30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Buton  
21.03 La vedetta della settimana DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto  
Valzer  
21.25 RACCONTATE LA VOSTRA STORIA  
Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori  
22 — Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Warren: You'll never know; Hollander: Musoni; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 3 Paulos; Inspirator; Kramer: Divertimento per orchestra; Hopper: Senza te; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 2  
22.30 MUSICA OPERETTISTICA  
Orchestra diretta da Cesare Gallino  
Lehar: Dove canta l'allodola, valzer; Fall: La principessa dei dollari; a) Duetto Freddy-Alice, « Non voglio a casa aver d'intorno », b) Terzetto, c) Hipp, hipp, hurrat!, d) Duetto Dasy-Dyck, « Per cominciare son pronti », e) Quartetto, « Le Principesse dei dollari », f) Stori: La danza della fortuna, a) « Vero l'amor », duetto, b) « Luna tu », duetto, c) Quintetto, « Vien mio bianco fiorellino », Ganne: Hans il suonatore di flauto, ouverture.  
23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

### STAZIONI PRIME

0.05 Dalla « Sirenella » di Milano Leonardo Principe e il suo complesso  
0.40 Duo Palombi-Tailli  
0.55-1 « Buonanotte »

## 21 - RETE AZZURRA

## LA PORTA CHIUSA

DI

MARCO PRAGA

## RETE AZZURRA

13.11 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)  
13.21 La canzone del giorno (Kélemé)  
13.26 CONCERTO OPERISTICO  
Soprano: Maria Macaluso  
Tenore: Piero Sardelli  
Verdi: a) I masnadieri, Preludio; b) I Lombardi « La mia letizia infondere »; Cilea: Adriana Lecocquer « Poveri fiori »; Meyerbeer: L'afel-cana « Ohi paradiso »; Rellée: Cecilia « L'annuncio »; De Martino: La locandiera, ouverture.  
Orchestra di Milano della Radio Italiana  
diretta da Pietro Argento  
14 Giornale radio  
Qualche disco  
Borsa coloni di New York  
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno  
14.40 Caro dei cosacchi del Don diretto da Serge Faroni  
RAI II. Notiziario - ROMA II « Il giorno »  
14.50 Panorama economico della settimana a cura di Girolamo Pedoja  
15.15.35 Orchestra della canzone diretta da Angelini

### STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche  
15.45 Previsioni del tempo per i pescatori  
15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo  
16-16.30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi  
Canta Teddy Reno

### RETE AZZURRA

16.30 Kursaal 1910  
Giov. Strauss: Il pipistrello, ouverture; Zeller: Il venditore di uccelli, « La stagione dolce del fior »; Lehar: al Amor di zingari, valzer; b) La vedova allegro, pot-pourri; Suppé: Cavalleria leggera, ouverture  
17 — Canzoni e ritmi  
Gershwin: Liza; Baguet-Mahet-Ram-poldi: Con te sempre restar; Principi: Città notturna; Grandino-Fran-chini: La canzone va sul mar; Pardo: Negra consentida; Fassino: Chi saprà volarmi bene; Masetta-Sopren-zil: « Veni cercheremo insieme »; Baste: Bombo; Villa-Poletto: Con tutta la anima; Abner-Punaro: Nostalgia tzigana; Garella: Toloni Toloni; Manlio: Oliviero: Non conosco Napoli; Itom-mann-Lorai: Pablo va  
17.35 Duo Pomeranz-Brandi

17.55 IL RE  
di UMBERTO GIORDANO  
a re Saturno Metelli  
Rosellina Emma Ribetti  
Colombello Amedeo Berdini  
La moglie del magnate Lidia Roan  
Il magnate Giuliano Perrein  
La voce di un banditore Aldo Corelli

Direttore Tilo Petralia  
Orchestra lirica di Torino  
della Radio Italiana  
Registrazione  
19.20 Estrazioni del Lotto

19.25 Commenti sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia  
19.35 Vi parla Alberio Sordi al seguito del Giro (Caccia)  
19.40 Economia italiana d'oggi

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)  
20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Buton

20.33 CICLO DELLA SONATA DEL '700  
Pianista Nina Rossi  
Scarlatti: Due Sonate, a) in sol minore, b) in la maggiore; Paradisi: Sonata in re maggiore; a) Vivace, b) Presto; Clementi: Sonata in re minore; a) Allegro non troppo, b) Adagio con espressione, c) Allegro con fuoco.  
21 —

## LA PORTA CHIUSA

Tre atti di MARCO PRAGA  
con la partecipazione di Maria Melato e Enrico Giori  
Bianca Maria Melato  
Martolina Anna Bologna  
Ippolito Querceta Enrico Giori  
Giulia Querceta Angelo Rizzardi  
Della Piccardi Francesco Soriano  
Dan Ludovico Arnaldo Martelli  
Maurilio Luigi Lampugnani  
Cristina Nora Pinigazy

Compagnia di prova di Torino della Radio Italiana  
Regia di Claudio Fino

22.50 Musica jazz  
23.10 « Oggi al Parlamento »  
Giornale radio  
Estrazioni del Lotto  
23.35 Dal « Dancing Garden » di Bologna  
Sergio Nardi e il suo complesso  
24 Segnale orario  
Ultime notizie  
Stazioni seconde: 0.05-0.10 « Buonanotte »

### STAZIONI PRIME

0.05 Dalla « Sirenella » di Milano Leonardo Principe e il suo complesso  
0.40 Duo Palombi-Tailli  
0.55-1 « Buonanotte »



## LUCI SUL MARE

**D**urante una delle molte ricostruzioni del famoso faro di Eddystone, sulle coste della Cornovaglia, il coraro Grandcourt, essendo il suo paese in guerra con l'Inghilterra, catturò alcuni operai che lavoravano alla fabbrica. Si dice che in quell'occasione Luigi XIV il Grande, ordinasse l'immediata liberazione dei prigionieri ed aspramente rimproverasse il Grandcourt dicendogli che se aveva dichiarato guerra ad una nazione nemica, non poteva però dichiarare alla civiltà ed alla umanità.

Non si sa con precisione se questa aneddotica appartenga alla storia od esoriti da questa per entrare nella leggenda, è però vero che esso sta a dimostrare quanta importanza umanitaria si attribuisse anche in antico alle luci che guidano i naviganti. E tutti i popoli, si può dire, hanno sempre afferrato questo altissimo valore umanitario che accompagna e illumina di un soffio di romanticismo e di poesia il valore commerciale del faro. Che se la luce che brilla nella notte parla al cervello della nave per guidarla in acque pericolose e per preservarla dai pericoli, parla anche al cuore del marinaio dandogli l'ultimo addio della terra che lascia ed il primo saluto di quella che avvicina, saluto tanto più caro se è il saluto della sua terra alla quale fa ritorno.

Il nome di faro ha una etimologia molto incerta e discussa: la tesi più quotata ed oggi universalmente accettata è quella che lo fa derivare dall'isola di Pharos alle foci del Nilo, citata anche da Omero nel IV libro dell'Odissea. Sorgeva su questa isola un'alta torre che doveva servire alle navi come punto di riferimento durante tutta la notte, terminata intorno al 280 avanti Cristo da Tolomeo Filadelfo, venne accesa più tardi, se dobbiamo attenerci alla testimonianza del geografo arabo Edrisi, un fuoco onde rendere il riferimento visibile anche di notte.

La storia di tutti i fari dal primo menzionato nella storia, che se non erro è quello di Timea ricordata da Virgilio nel canto XIX dell'Iliade, fino ai più recenti e moderni è ricca di eroismi talvolta sublimi ed ignoti.

Se si pensa che su uno dei punti più pericolosi della costa della Cornovaglia i fari di Bishop Rock e di Eddystone sono stati distrutti e rilettrici ben cinque volte, non possiamo che restare commossi ed ammirati davanti alla caparbia tenacia di piccoli uomini in lotta contro le forze disgregatrici e distruttrici degli elementi in furia.

Prima che fari isolati su rocce e scogli quali sono per esempio quelli di Bishop Rock, di Fastnet, della Bata dei Trepasotti a di Bell Rock venissero dotati di luci ad accensione automatica, i fanalisti hanno scritto pagine drammatiche di eroismo e di abnegazione. Tali atti di eroismo e di abnegazione

sono rimasti il più delle volte oscuri ma sono tanto più ammirabili in quanto considerati dagli stessi protagonisti come parte semplice e naturale del proprio dovere.

Se è stata l'Inghilterra la prima a rompere in tutto il suo valore la portata di tutto un sistema di fari costieri, se non possiamo dimenticare alla Francia il merito di averlo reso razionale e scientifico, pure non possiamo togliere al nostro Paese il vanto di fari antichissimi quali quello sorto intorno al 190 sulla storica scogli della Meloria, l'ancora più antica fari di Genova, il fari di L'Ampione che i pisani eressero agli albori del '300 e con molti altri quello di Porto Pisano che per tre volte i genovesi distrussero e per tre volte sempre i pisani ricostruirono. Se dobbiamo prestar fede a Plinio il Vecchio, e non abbiamo alcuna ragione per non farlo, la torre quadrata che è oggi il campanile di Santa Maria di Porto Fuori a Ravenna altro non sarebbe se non il fari dell'antico Portus Classis interrotto da secoli. Tra i fari architettonicamente più belli che il Mediterraneo possa vantare sta in prima fila la torre del monte di San Benigno, la classica «lanterna» del porto di Genova di una eleganza maestosa col suoi 70 metri dal suolo ed i suoi 118 metri sopra l'azzurro mare di Liguria.

Oggi scienza e industria al servizio della civiltà lavorano con indefessa tenacia per dare sempre nuove pratiche applicazioni nel campo dei radiolari e della radionavigazione. A Liverpool si sta in questi giorni portando a termine un impianto, simile a quello già in funzione a Douglas nell'isola di Man, per il quale radar e radiotelefono combinati permettono il traffico delle navi qualunque siano le condizioni di visibilità. Proprio a Liverpool recentemente una nebbia eccezionale bloccava alla foce della Mersey tutto il traffico portuale per oltre 12 ore solo il vapore Empress al Canada poteva, usando l'impianto radar di bordo, risalire il fiume e ormeggiarsi tranquillamente al suo «pier» sebbene per causa della nebbia neppure il pilota locale fosse riuscito a salire a bordo.

Con tutto questo noi crediamo che, anche in grazia ai più recenti perfezionamenti nel campo dell'accensione automatica o radiocomandata, gli innumerevoli fanali che costellano di notte le coste di tutto il globo non mancheranno mai di far brillare la loro luce amica. Quella luce che pallida nel crepuscolo e sempre più viva man mano che la notte si fa fonda sarà forse trascurata dai colossi del mare ai quali le radiondi hanno dato occhi e talora ma sarà sempre d'amichevole aiuto ai naviganti più umili.

PIER LUIGI ARIOTTI

## Il vostro avvenire....

dipende anche dall'igiene della bocca e dei denti.

Il dentifricio scientifico BINACA, a base di sodio-niclosato, combatte efficacemente i germi che provocano le carie, le gengiviti e pruriti, disgrega il tartaro senza intaccare lo smalto ed elimina la puzza dei denti e della gengiva.

La pasta ad essenza dentifrica BINACA è uno degli più perfetti strumenti di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.



### BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

CARBONE  
**BELLOC**  
 ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITÀ

Autorizzazione A.C.I.S. 53379 del 19 luglio 1949

## REGISTI - ATTORI

OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECCANICI, CRONISTI INVESTIGATORI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

## STUDENTI, OPERAI

studiate a casa o scrivendovi ad **ACCADEMIA** organizz. scolastica per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023  
 18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI

CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE

Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.